

Esito della consultazione - fase I

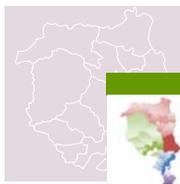
dall'8.11.2013 al 24.04.2014

Giugno 2014



ti

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato



Indice

I PARTE

PCA: esito della consultazione - fase I presso i municipi	1
1. Partecipazione	1
2. Osservazioni generali	2
3. Osservazioni particolari	2
4. Sintesi delle risposte al questionario di consultazione	3
Cartina con nomi dei comuni ticinesi	59

2 PARTE

PCA: esito della consultazione - fase I presso le associazioni di comuni, i partiti rappresentati in Gran Consiglio e associazioni ed enti rappresentanti la società civile	61
5. Partecipazione	61
6. Sintesi delle prese di posizione	62
6.1 Associazioni di comuni	62
6.2 Partiti politici cantonali	62
6.3 Associazioni ed enti	64

Allegato: Questionario di consultazione dei Municipi

I PARTE

PCA: esito della consultazione - fase I presso i municipi

La procedura di consultazione sulla prima fase del progetto di Piano cantonale delle aggregazioni (PCA) è stata avviata l'8 novembre 2013 con un termine di consultazione iniziale fissato dopo quattro mesi (come da norma di legge) al 10 marzo 2014. A seguito di una serie di richieste, è poi stata accordata una proroga fino al 24 aprile 2014. Per varie ragioni, oltre una trentina di comuni hanno potuto trasmettere la propria presa di posizione solo nel corso del mese di maggio 2014. La consultazione si è basata su un questionario di otto domande, che figura in allegato.

I. Partecipazione

Hanno preso parte alla consultazione

123 dei 135 comuni ticinesi (91% dei comuni)

rappresentanti oltre 96% della popolazione

in larga misura allegando o integrando prese di posizione anche molto articolate.

Non sempre i comuni partecipanti alla consultazione hanno risposto a tutte le otto domande indicate nel questionario. Per questo motivo il numero di risposte alle singole domande riportate in seguito è inferiore al numero di comuni che hanno preso parte alla consultazione.

In quattro casi i municipi hanno concordato una risposta in tutto o in parte condivisa cui rimandare, eventualmente integrando osservazioni proprie. Si tratta:

- **per il Bellinzonese** (comprensorio 8 del PCA): della risposta congiunta dei 17 comuni facenti parte del progetto di aggregazione del Bellinzonese, sostanzialmente positiva con le relative precisazioni e riserve;
- **per la Verzasca** (comprensorio 11): delle osservazioni inoltrate dalla Commissione di studio per l'aggregazione dei comuni della Verzasca, a nome dei comuni di valle, pure essenzialmente favorevole;
- **nel Luganese** (parte dei comprensori 16-17-18 e 21): della presa di posizione dell'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese (ERSL) richiamata del tutto o in parte da 21 comuni, che concordano segnatamente sulla richiesta di non imporre alla regione luganese nessuno scenario di aggregazione (e nessuna aggregazione coatta a comuni autosufficienti) fino a giugno 2015. Durante questo periodo di "moratoria", sotto l'egida dell'ERSL, verrà elaborato un modello innovativo per lo sviluppo dell'agglomerato, in caso non si riuscisse a farlo, il PCA verrebbe ripreso e adeguato. Dei 21 comuni che richiamano la posizione dell'ERSL, 14 si rimettono inoltre direttamente o indirettamente alle valutazioni di merito, molto negative, formulate dall'ente a cinque delle otto domande (Monteceneri, Ponte Capriasca, Caslano, Ponte Tresa, Canobbio, Collina d'Oro, Comano, Cureglia, Lugano, Massagno, Melide, Savosa, Sorengo e Vezia). Cinque dei rimanenti comuni danno valutazioni leggermente migliori [o migliori] rispetto a quelle formulate dall'ERSL (Lamone, Origgio, Monteggio, Novaggio, Sessa e Porza) e in un caso (Cadempino) per quanto possibile peggiori;
- **nel Malcantone Est** (parte del comprensorio 19): della risposta alla consultazione allestita congiuntamente dai comuni di Agno, Bioggio e Manno, che esprimono un consenso di principio indicando anche una serie di obiezioni e riserve, posizione richiamata anche da Gravesano, Aranno e Croglio.

Le singole posizioni dei comuni sono, sovente, accompagnate da precisazioni e indicazioni riguardanti i relativi comprensori, che verranno singolarmente ritenute nell'ambito dell'adattamento del progetto di PCA a seguito della consultazione. Qui si riportano sinteticamente i principali elementi generalizzabili emersi dalla procedura di consultazione per una panoramica complessiva.

2. Osservazioni generali

- La tempistica, che non figura nella documentazione ma che è stata ipotizzata in fase di presentazione, è fortemente contestata. Molti comuni la ritengono – quantomeno – irrealistica e comunque improponibile.
- Lo spettro delle risposte è molto ampio e spazia dall'adesione incondizionata con l'invito ad accelerare alla determinata e risoluta opposizione, passando attraverso un'ampia gamma di sfumature, riserve e condizioni.
- Accanto alla posizione molto critica, ma in prospettiva costruttiva, dei precitati comuni luganesi, i comuni che più fermamente avversano il PCA sono situati nell'agglomerato locarnese (Ascona, Brione s/Minusio, Gordola, Minusio, Ronco s/Ascona), nell'area luganese (Mezzovico-Vira, Paradiso) e alcuni singoli casi nei rimanenti comprensori (Dalpe, Brusino Arsizio, Stabio).
- Se alcuni aspetti controversi indicati nel progetto di PCA appaiono ri-orientabili in modo da raccogliere un grado di adesione soddisfacente, una serie di visioni rimangono, per loro stessa natura, assolutamente inconciliabili.

3. Osservazioni particolari

Tra gli elementi critici più rilevanti e frequenti, in aggiunta alla già citata contestata tempistica, si possono segnalare i seguenti temi, che peraltro vengono avanzati anche con argomentazioni di segno opposto:

- **Il timore per gli equilibri - squilibri**

Diverse posizioni sollevano il quesito a sapere se e come si garantisce un effettivo equilibrio tra gli agglomerati all'interno del Cantone. D'altra parte però, viene pure messa in discussione la definizione stessa di "equilibrio" e l'opportunità di farne un obiettivo, in merito si veda segnatamente la presa di posizione dell'ERSL che esprime dubbi "sulla scelta di puntare ad un equilibrio tra gli agglomerati, riconosciuti i loro ruoli differenziati per lo sviluppo e/o la conservazione del territorio, anziché valorizzare e sostenere il ruolo che Lugano e il Luganese hanno già saputo assumere a livello nazionale e internazionale".

Ancora sul tema equilibri/squilibri, c'è chi si chiede se e come si garantisce un equilibrio tra centri e periferie con numeri così diversi tra i comprensori. Ma c'è anche chi critica il fatto che si sarebbe considerata solo la dimensione demografica nel definire gli scenari, ponendo "paletti" uguali per tutti. D'altra parte c'è chi ritiene che le entità più piccole previste dal PCA dovrebbero venir integrate in comprensori più grandi.

- **La preoccupazione per la perdita di prossimità e partecipazione**

I comuni che hanno espresso contrarietà alla pianificazione in generale o all'inserimento in un determinato comprensorio aggregativo, sovente ritengono che la loro attuale dimensione demografica (50-200-1'000-3'000 o 6'000 abitanti) sia proprio quella che garantisce la prossimità, il contatto, l'identificazione, la partecipazione e che queste caratteristiche andrebbero perse con l'integrazione in un comparto più esteso.

Alcuni richiamano un recente studio il quale indica per i comuni aggregati un maggior calo di partecipazione rispetto ai comuni non aggregati. Tuttavia, lo studio in questione si basa sull'applicazione di un complicato modello statistico che tende a snaturare il risultato. Da nostre verifiche infatti, emerge che la variazione negativa di partecipazione nei comuni aggregati è uguale a quella riscontrata nei comuni non aggregati.

Inoltre, non bisogna dimenticare che grazie alle aggregazioni le elezioni tacite sono diminuite nel periodo 1996-2012 del 56%, guadagnando in termini di democrazia.

- Gli orientamenti del Cantone

Diverse prese di posizione ritengono che il Cantone dovrebbe dare priorità, o anche occuparsi esclusivamente, all'aggregazione dei piccoli comuni in situazione più o meno grave. Altri invece sottolineano che anche i piccoli comuni possono funzionare o ritengono che vadano preservate anche realtà compromesse ma rappresentative di storia e/o identità.

Vi è chi ritiene del tutto eccessivo che il Cantone individui e proponga degli scenari aggregativi di prospettiva. D'altra parte altri criticano il documento ritenendo che gli scenari siano troppo approssimati e non abbastanza approfonditi.

A più riprese viene evocata la necessità che le scelte vengano "dal basso", quindi dalle comunità locali. Però vi è chi ritiene che il Cantone avrebbe dovuto inserire comuni in comprensori diversi da quelli che questi stessi comuni hanno già scelto (è il ripetuto caso ad esempio dei confini tra Riviera e Bellinzonese, che anche il PCA riconosce essere fluido e non univoco, e sul quale sono i comuni stessi ad essersi determinati).

4. Sintesi delle risposte al questionario di consultazione

La tabella illustra una sintesi, forzatamente sommaria visti i moltissimi distinguo e precisazioni emersi dalla consultazione, delle risposte alle 8 domande del questionario sottoposto ai municipi. Dati di dettaglio, grafici, cartine e risultati per comprensorio di aggregazione sono illustrati nel seguito.

n.	Domanda	Risposta tendenziale
1	Condividete l' analisi e gli orientamenti illustrati nel Rapporto sugli indirizzi della politica aggregativa?	Risposta polarizzata verso gli estremi: o molto condivisi oppure molto poco.
2	Ritenete pertinenti il metodo e gli elementi considerati per individuare i comprensori di aggregazione?	Risposta frazionata: tendenzialmente distribuita in misura simile sulle diverse possibili risposte.
3	Condividete l'ordine di grandezza di una riorganizzazione del Cantone in 20/30 comuni ?	Risposta contrastante: grosso modo metà sì e metà no.
4	Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale indicato nel progetto di PCA?	Risposta: Sì, ma non negli agglomerati del Luganese e Locarnese.
5	Condividete lo scenario di ipotesi eventuale che coinvolge il vostro comune?	Risposta: No , scenari ulteriori sono prematuri o da rivedere
6	Condividete i contenuti della scheda relativa al vostro comprensorio di aggregazione?	Risposta: Sì , ev. con qualche modifica, se il comprensorio è condiviso dai comuni.
7.1	Condividete l'idea di rivedere l'attribuzione dei compiti assegnandoli al livello istituzionale più adatto per assolverli, ritenuta una conseguente attribuzione di risorse?	Risposta chiara: l'ipotesi è condivisa.
7.2	Condividete l'obiettivo di una significativa riduzione dei flussi verticali settoriali con una adeguata capacità finanziaria dei comuni?	Risposta chiara: l'obiettivo è condiviso.

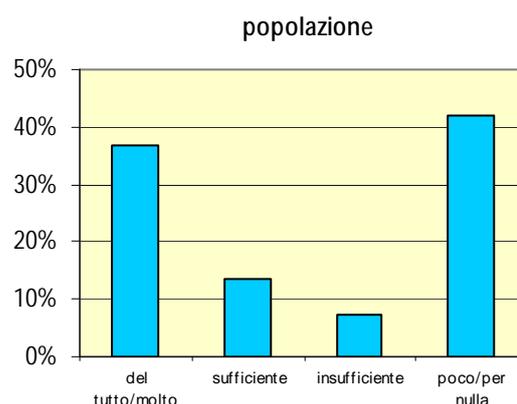
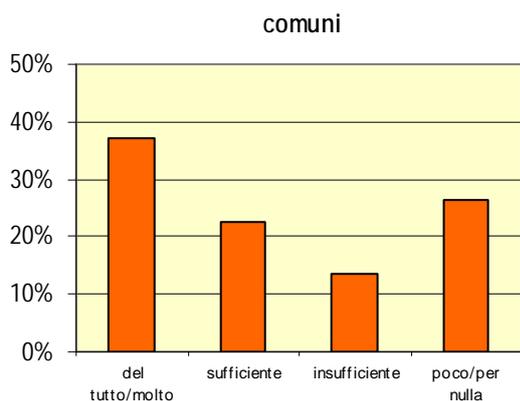
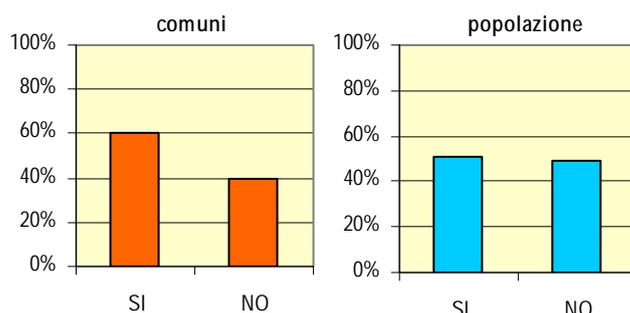
Condividete l'analisi e gli orientamenti illustrati nel Rapporto sugli indirizzi della politica aggregativa?

Risposta polarizzata verso gli estremi: o molto condivisi oppure molto poco

Panoramica complessiva

		risposte		comuni		popolazione rappresentata	
SI	del tutto/molto sufficiente	41	66	37%	60%	37%	51%
	insufficiente	15	44	14%	40%	7%	49%
NO	poco/per nulla	25	29	23%	26%	42%	49%

risposte 110; partecipanti consultazione 123; comuni 135
 valutazione 1-2 = del tutto/molto condivisi; 3 = sufficiente; 4 = insufficiente; 5-6 = poco/per nulla condivisi



Principali considerazioni in sintesi

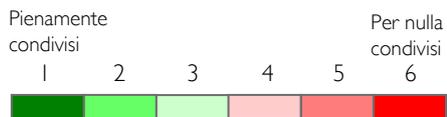
- Posizioni piuttosto polarizzate in larga misura collocate agli estremi della valutazione: o sostanziale adesione oppure marcata non condivisione.
- Preoccupazione per una possibile accentuazione delle disparità/squilibri esistenti sia tra gli agglomerati e che tra centri e periferie.
- Nella regione dell'agglomerato luganese, in particolare nei comprensori Luganese-Veduggio-Capiasca, parecchi comuni rinviano al giudizio, particolarmente negativo, allestito dall'Ente regionale di sviluppo che ritiene occorra maggiormente valorizzare e sostenere il ruolo che la regione ha già saputo assumere a livello nazionale e internazionale.

Sintesi dell'esito nei comprensori di aggregazione, di cui segue maggior dettaglio.

	Risposta tendenziale
1. Alta Leventina	sufficiente/insufficiente
2. Media Leventina	SI
3. Bassa Leventina	sufficiente
4. Blenio	SI
5. Acquarossa	SI
6. Serravalle	SI
7. Riviera	frazionata
8. Bellinzonese	SI
9. Gambarogno	sufficiente
10. Locarnese	polarizzata
11. Verzasca	<i>non risponde</i>
12. Bassa Vallemaggia	polarizzata
13. Alta Vallemaggia	contrastante
14. Centovalli	<i>non risponde</i>
15. Onsernone	SI
16. Alto Vedeggio	NO
17. Medio Vedeggio	SI
18. Capriasca	sufficiente
19. Malcantone Est	insufficiente
20. Malcantone Ovest	contrastante
21. Luganese	NO
22. Val Mara	SI
23. Mendrisiotto	SI

Domanda I

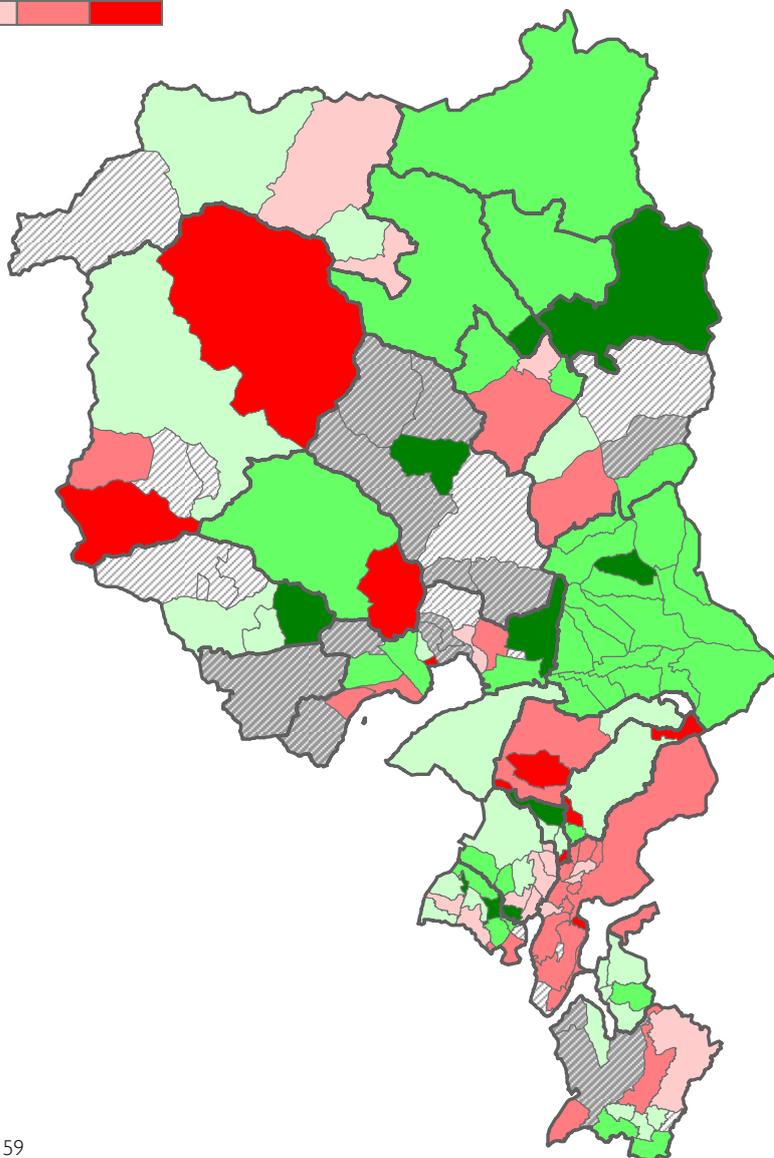
Condividete l'analisi e gli orientamenti illustrati nel Rapporto sugli indirizzi della politica aggregativa?



Non risponde alla domanda



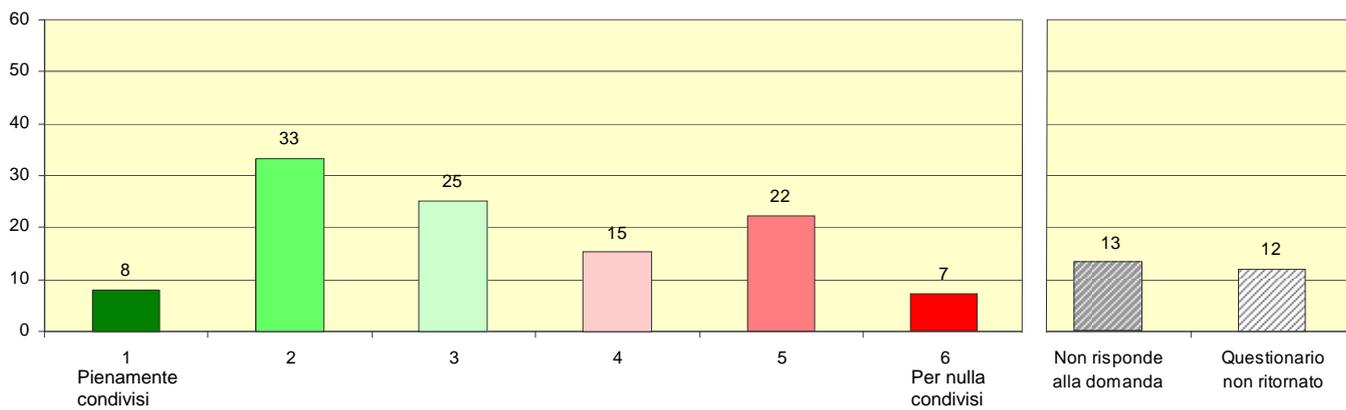
Questionario non ritornato



Per i nomi dei comuni cfr. pagina 59

Progetto PCA a 23 comuni

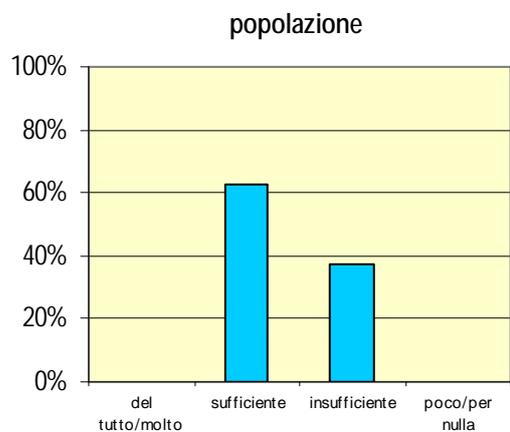
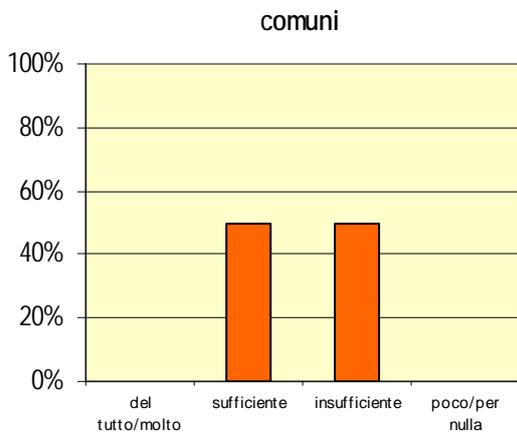
Ripartizione del risultato:



I. Alta Leventina

Risposta tendenziale sufficiente/insufficiente

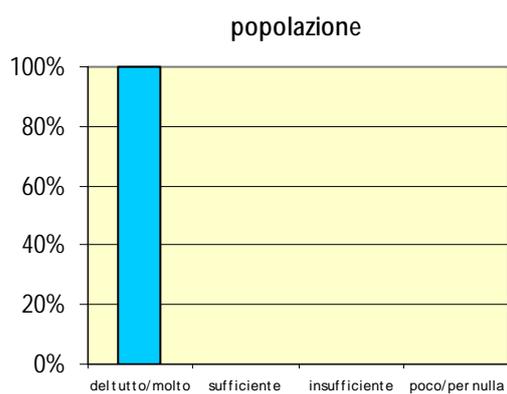
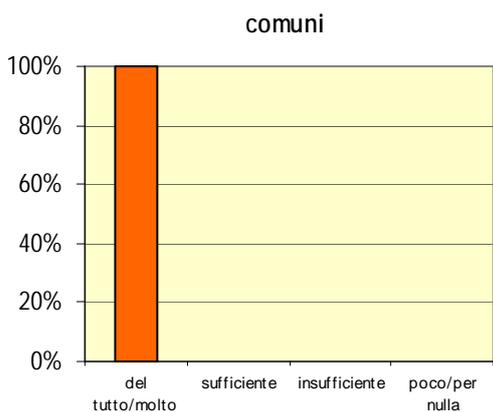
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 5



2. Media Leventina

Risposta tendenziale SI

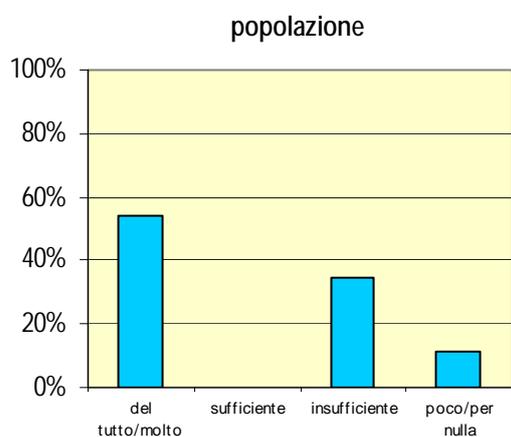
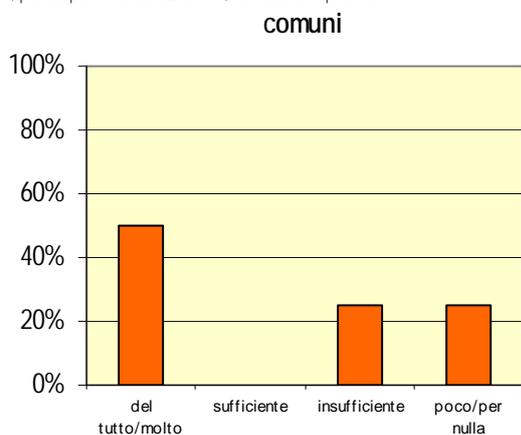
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



3. Bassa Leventina

Risposta tendenziale sufficiente

risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



4. Blenio [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale SI

5. Acquarossa [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale SI

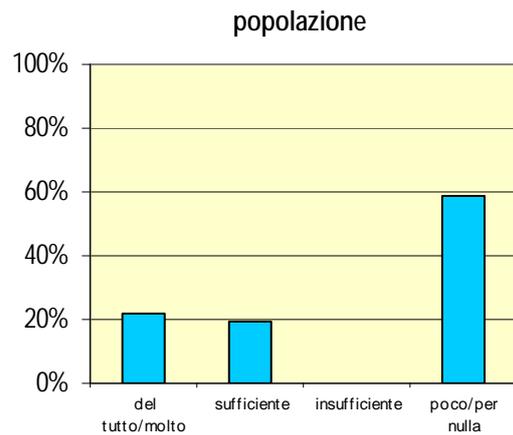
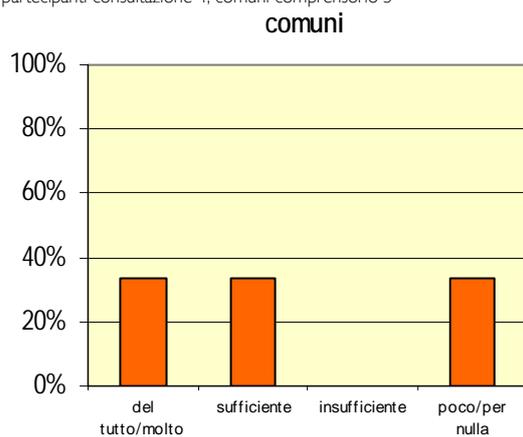
6. Serravalle [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale SI

7. Riviera

Risposta tendenziale frazionata

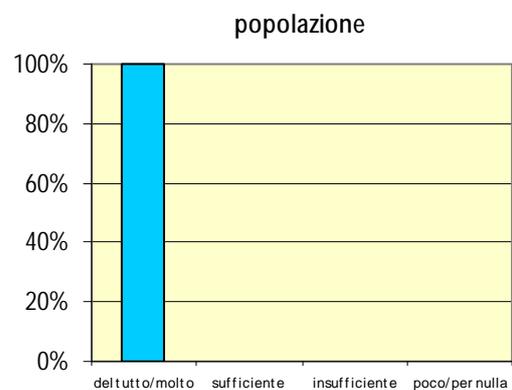
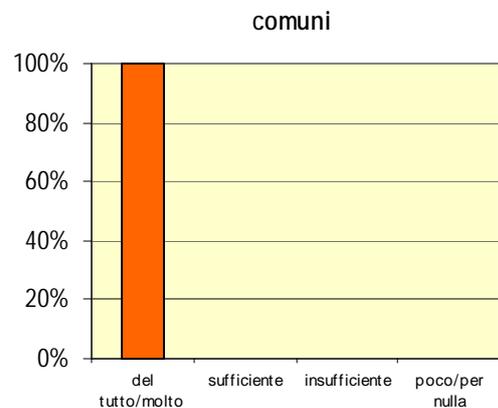
risposte 3; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 5



8. Bellinzonese

Risposta tendenziale SI

risposte 17; partecipanti consultazione 17; comuni comprensorio 17



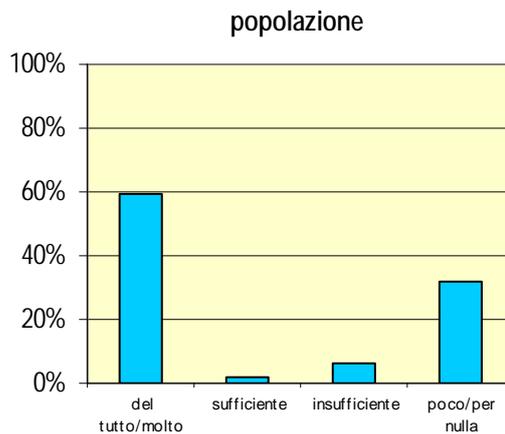
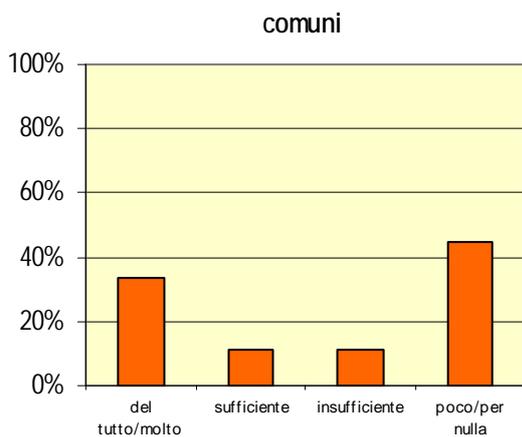
9. Gambarogno [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale sufficiente

10. Locarnese

Risposta tendenziale polarizzata

risposte 9; partecipanti consultazione 13; comuni comprensorio 13+2frazioni



11. Verzasca

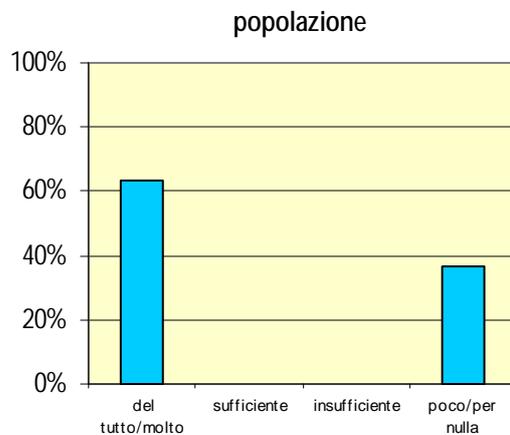
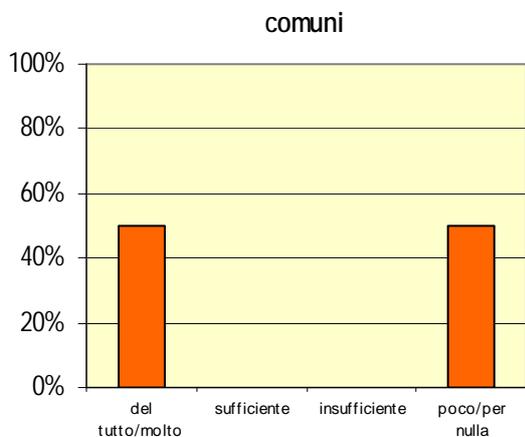
Risposta tendenziale non risponde

risposte 0; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5+2frazioni

12. Bassa Vallemaggia

Risposta tendenziale polarizzata

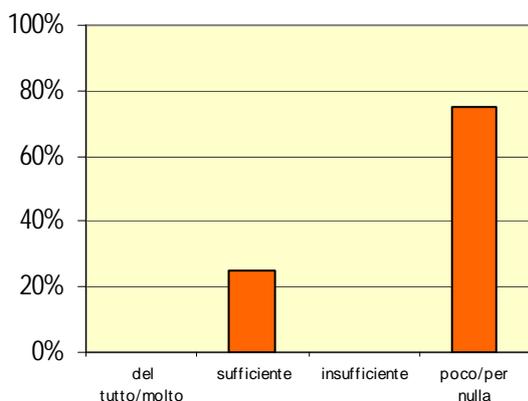
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



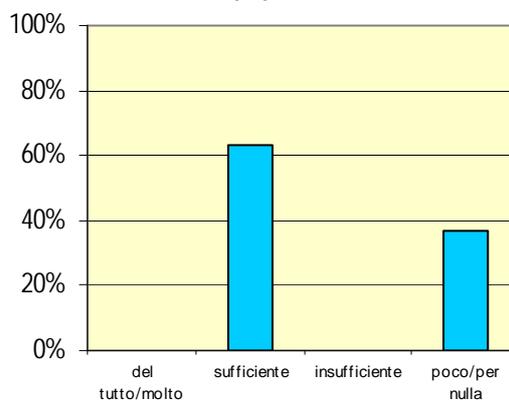
13. Alta Vallemaggia

Risposta tendenziale **contrastante**

risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 6
comuni



popolazione

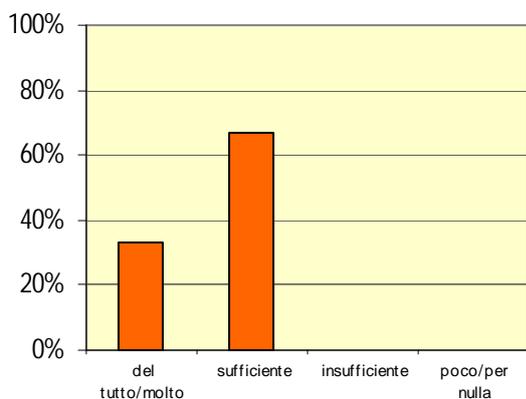


14. Centovalli [questo scenario riguarda un unico comune, che non ha risposto a questa domanda]

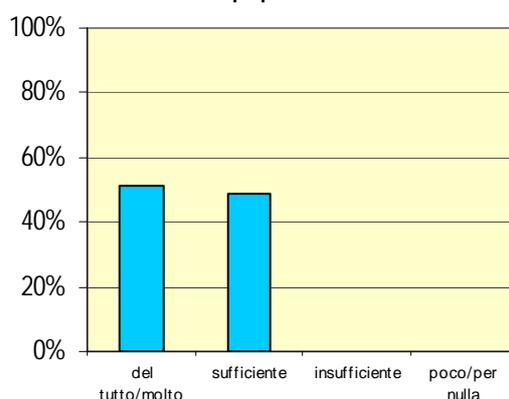
15. Onsemone

Risposta tendenziale **SI**

risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 5
comuni



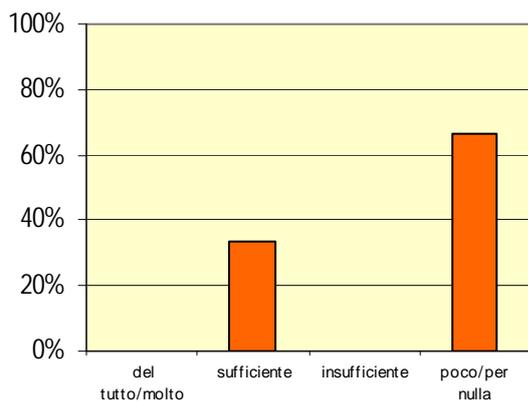
popolazione



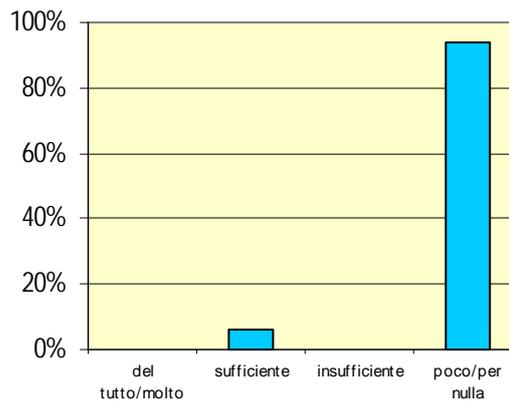
16. Alto Vedeggio

Risposta tendenziale **NO**

risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3
comuni



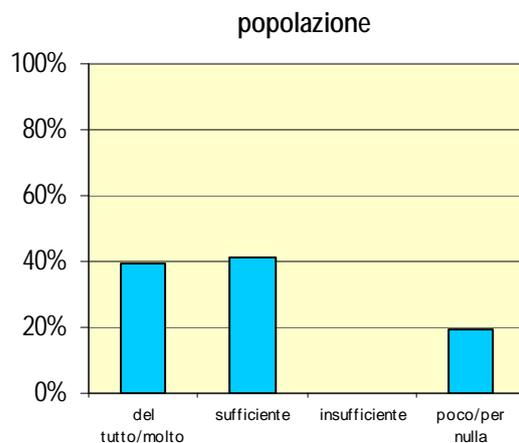
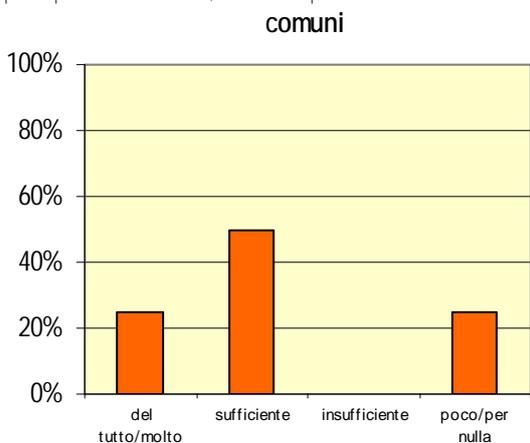
popolazione



17. Medio Vedeggio

Risposta tendenziale SI

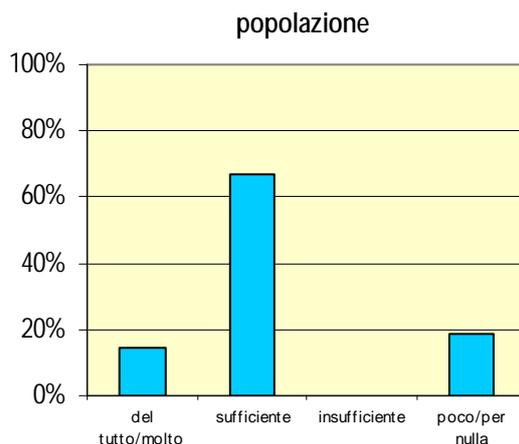
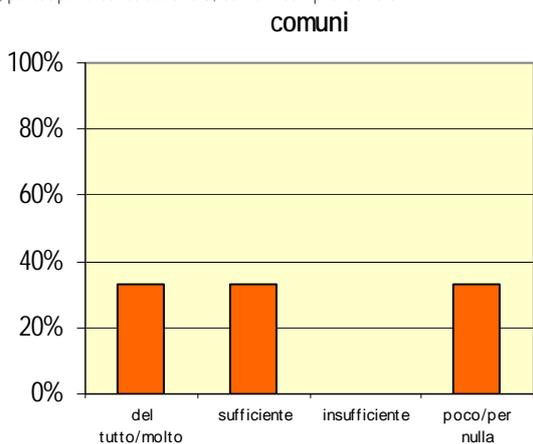
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



18. Capriasca

Risposta tendenziale sufficiente

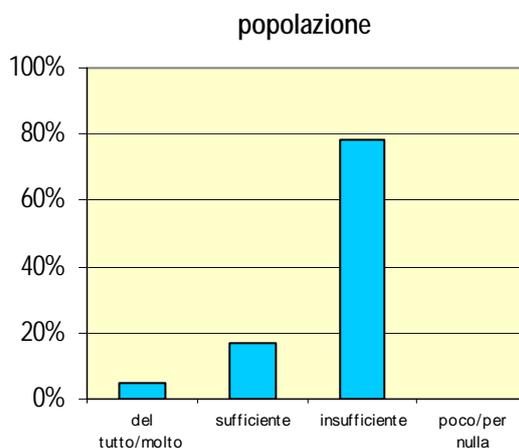
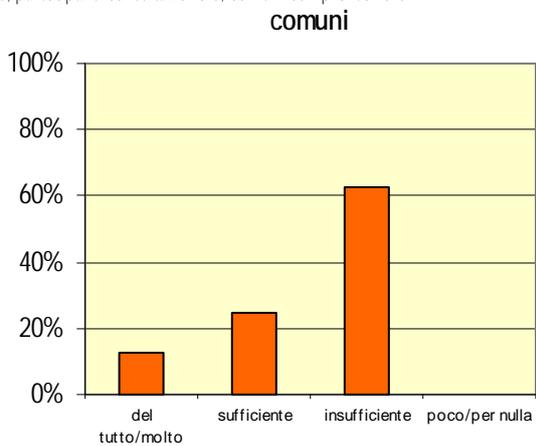
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3



19. Malcantone Est

Risposta tendenziale insufficiente

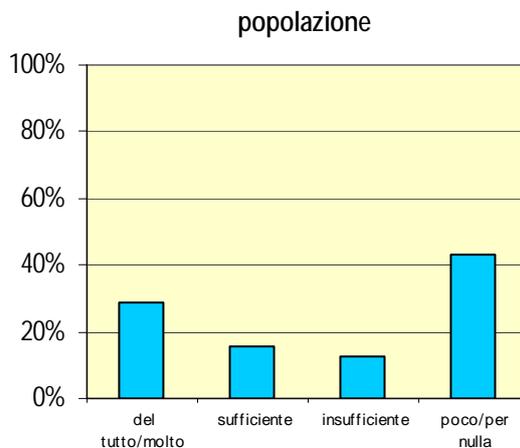
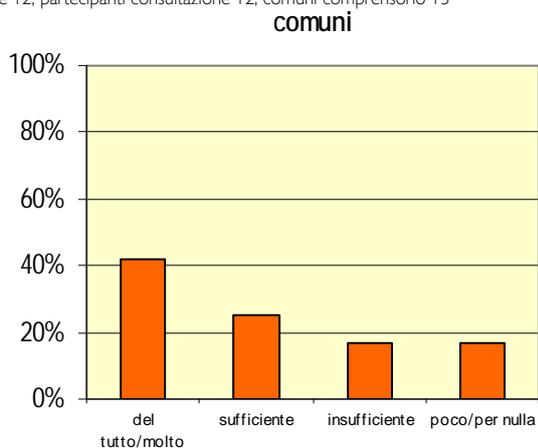
risposte 8; partecipanti consultazione 8; comuni comprensorio 8



20. Malcantone Ovest

Risposta tendenziale **contrastante**

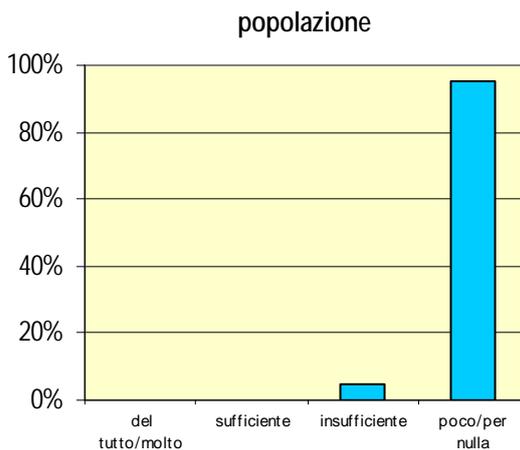
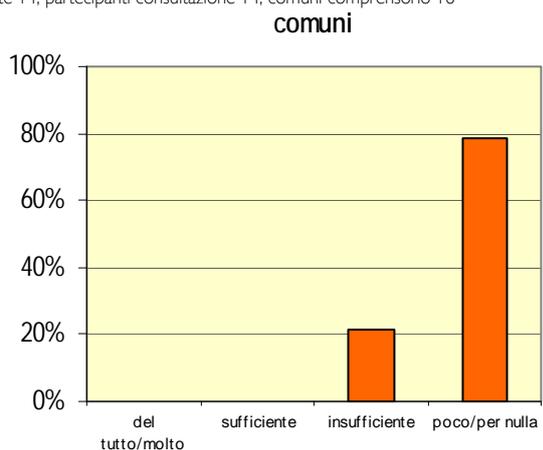
risposte 12; partecipanti consultazione 12; comuni comprensorio 13



21. Luganese

Risposta tendenziale **NO**

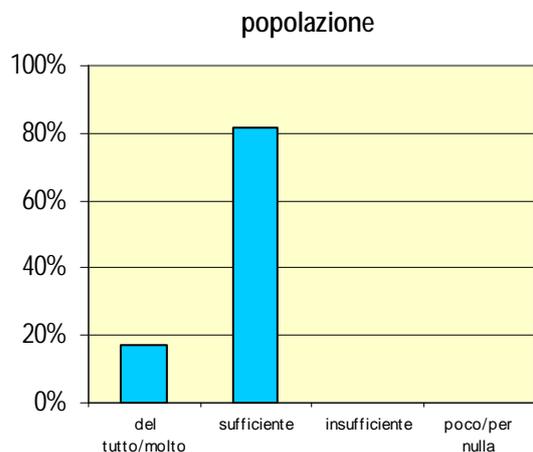
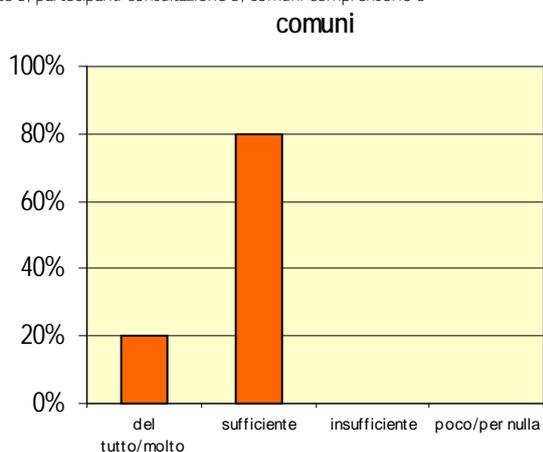
risposte 14; partecipanti consultazione 14; comuni comprensorio 16



22. Val Mara

Risposta tendenziale **SI**

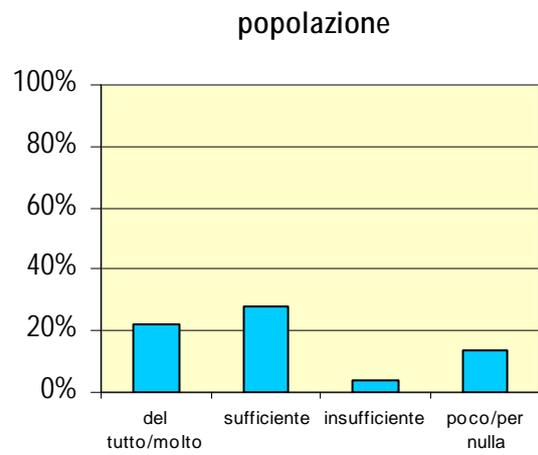
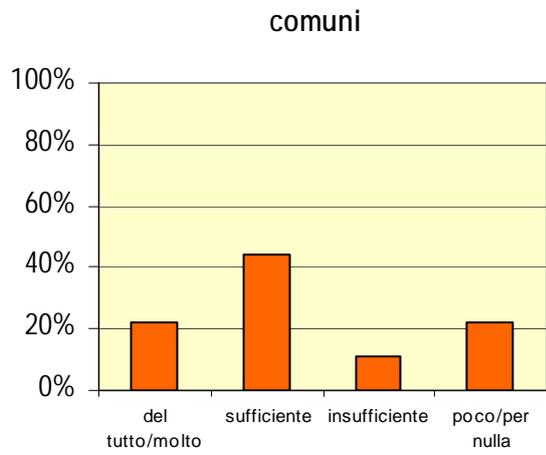
risposte 5; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5



23. Mendrisiotto

Risposta tendenziale SI

risposte 9; partecipanti consultazione I I; comuni comprensorio I 2



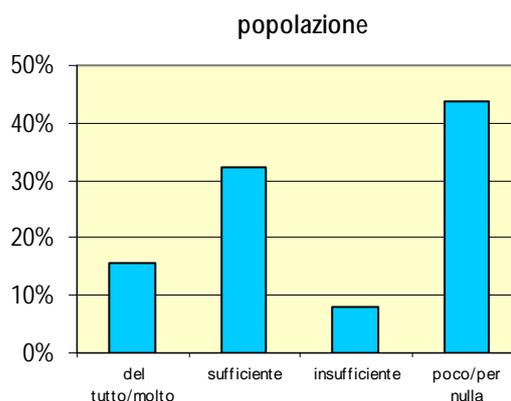
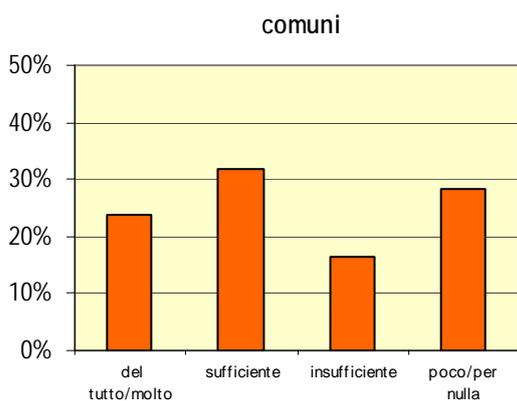
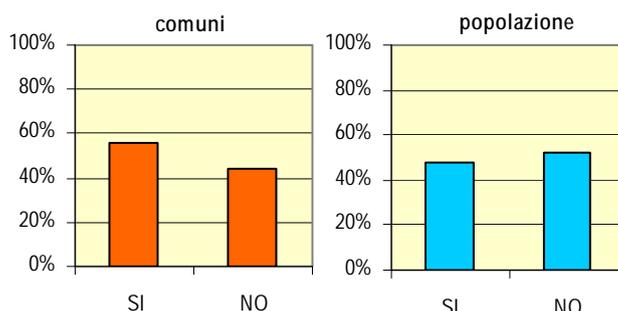
Ritenete pertinenti il metodo e gli elementi considerati per individuare i comprensori di aggregazione?

Risposta frazionata: tendenzialmente distribuita in misura simile sulle diverse possibili risposte

Panoramica complessiva

		risposte		comuni		popolazione rappresentata	
SI	del tutto/molto sufficiente	26	61	24%	55%	16%	48%
	insufficiente	18	49	16%	45%	8%	52%
NO	poco/per nulla	31		28%		44%	

risposte 110; partecipanti consultazione 123; comuni 135
 valutazione 1-2 = del tutto/molto pertinente; 3 = sufficiente; 4 = insufficiente; 5-6 = poco/per nulla pertinente



Principali considerazioni in sintesi

- I criteri con cui si sono delineati gli scenari sono in larga misura ritenuti corretti ma non da tutti sufficienti. In particolare si sarebbero dovuti maggiormente considerare elementi identitari e funzionali.
- In alcuni casi si suggerisce di valutare un ridisegno istituzionale indipendente dai confini politici attuali, ipotizzando segnatamente delle separazioni (ad es. Capolago con Val Mara/basso Ceresio, Breganzona con Sorengo, ecc.).
- Nella regione dell'agglomerato luganese, in particolare nei comprensori Luganese-Vedeggio-Capiasca, parecchi comuni rinviano al giudizio, particolarmente negativo, allestito dall'Ente regionale di sviluppo.
- Diversi comuni hanno dissentito sul "metodo" con riferimento però al metodo con cui il PCA è stato allestito e reso pubblico (in particolare sottolineando che i comuni dovevano essere coinvolti già in fase preventiva) e non al metodo utilizzato per la delimitazione dei comprensori cui si riferiva il quesito.

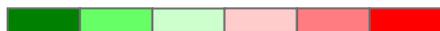
Sintesi dell'esito nei comprensori di aggregazione, di cui segue maggior dettaglio.

	Risposta tendenziale
1. Alta Leventina	in funzione della dimensione del comune: SI nei più grandi, NO negli altri
2. Media Leventina	SI
3. Bassa Leventina	SI
4. Blenio	SI
5. Acquarossa	SI
6. Serravalle	SI
7. Riviera	frazionata
8. Bellinzonese	SI, ma i comprensori devono essere funzionali alla regione di riferimento e non sempre questa funzionalità è stata considerata giustamente
9. Gambarogno	SI
10. Locarnese	frammentata e polarizzata
11. Verzasca	<i>non risponde</i>
12. Bassa Vallemaggia	NO
13. Alta Vallemaggia	contrastante
14. Centovalli	<i>non risponde</i>
15. Onsernone	contrastante
16. Alto Vedeggio	NO
17. Medio Vedeggio	contrastante
18. Capriasca	contrastante
19. Malcantone Est	insufficiente
20. Malcantone Ovest	contrastante
21. Luganese	NO
22. Val Mara	SI
23. Mendrisiotto	SI

Domanda 2

Ritenete pertinenti il metodo e gli elementi considerati per individuare i comprensori di aggregazione?

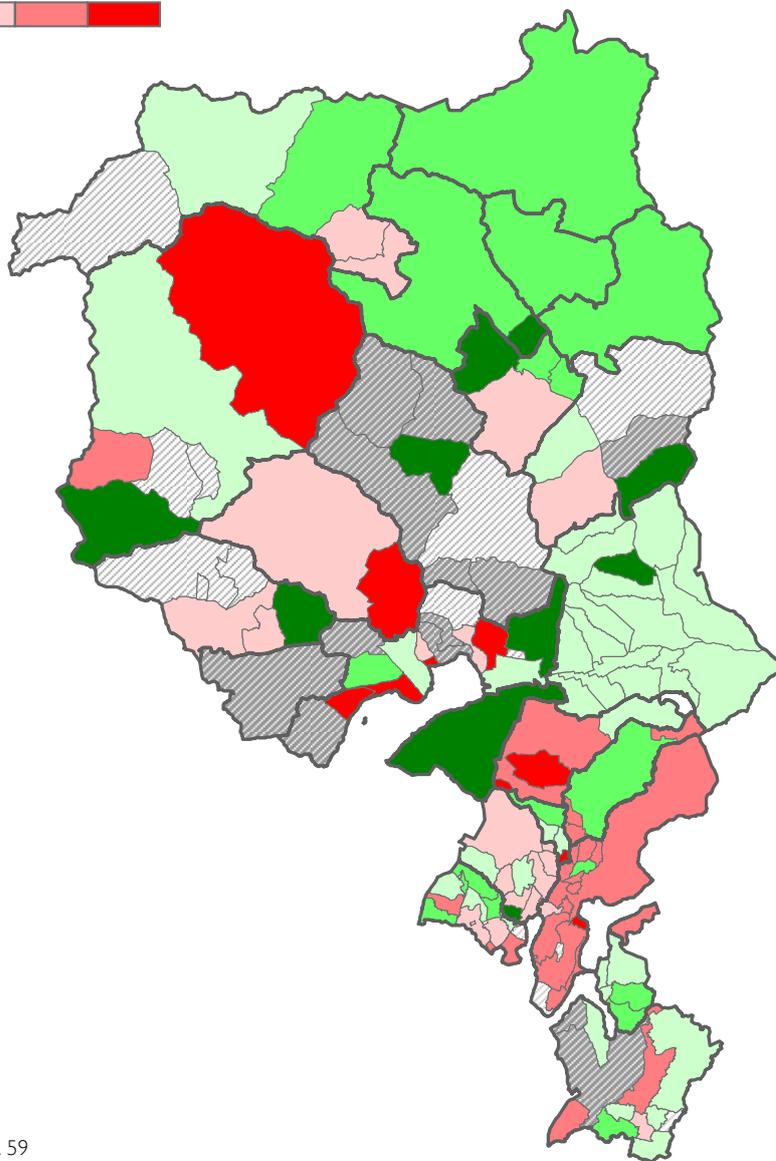
Assolutamente pertinenti
1 2 3 4 5 6
Per nulla pertinenti



Non risponde alla domanda



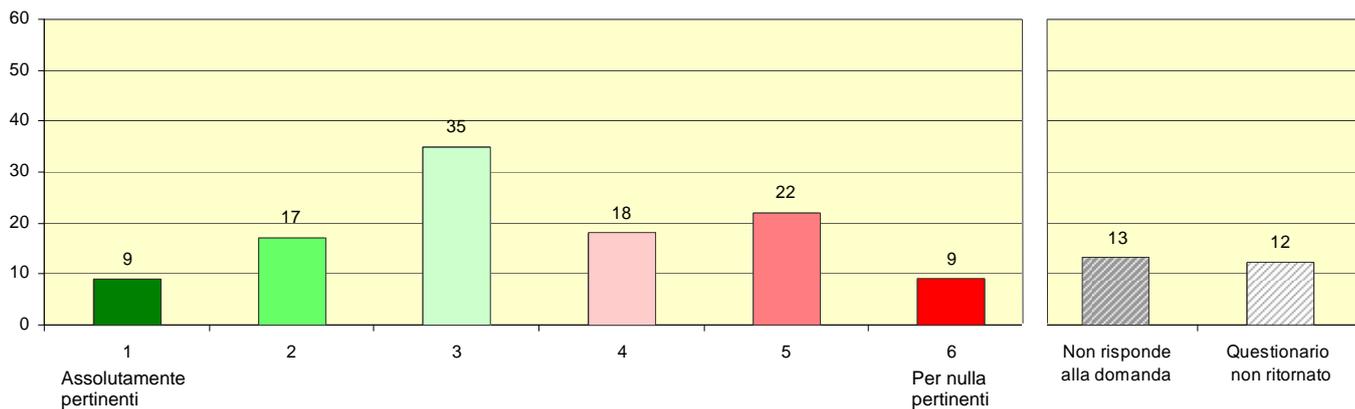
Questionario non ritornato



Per i nomi dei comuni cfr. pagina 59

Progetto PCA
a 23 comuni

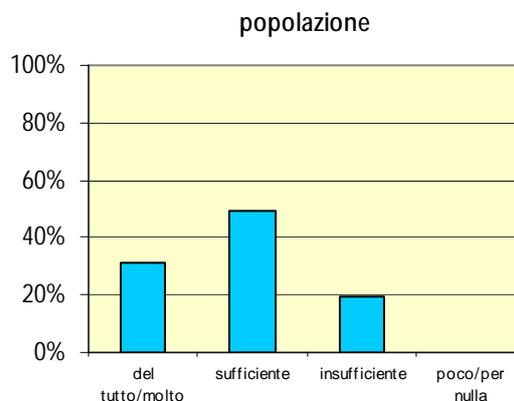
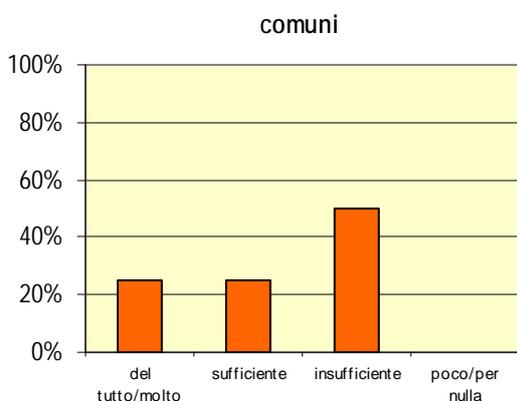
Ripartizione del risultato:



I. Alta Leventina

Risposta tendenziale in funzione della dimensione del comune: SI nei più grandi, NO negli altri

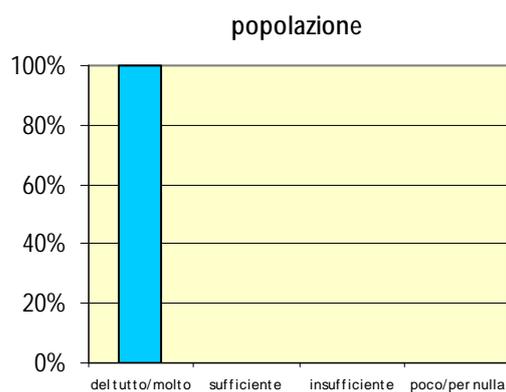
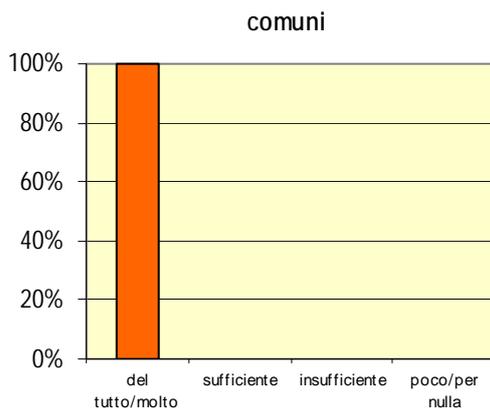
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 5



2. Media Leventina

Risposta tendenziale SI

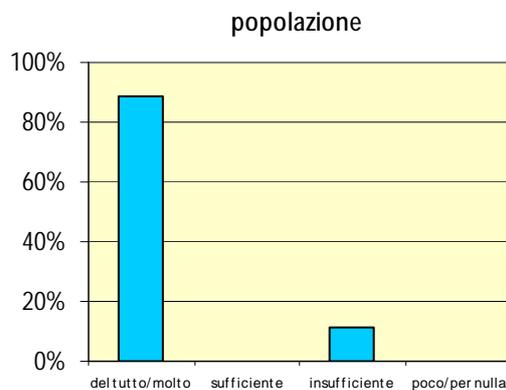
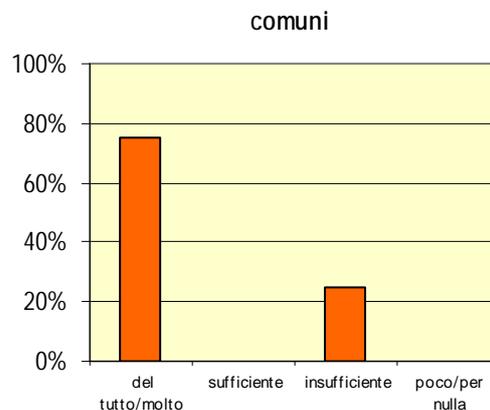
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



3. Bassa Leventina

Risposta tendenziale SI

risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



4. Blenio [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale SI

5. Acquarossa [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale SI

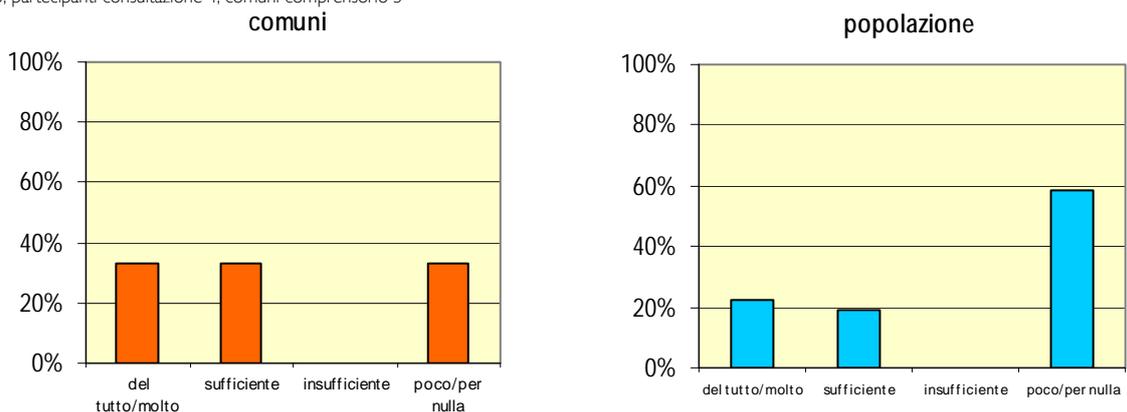
6. Serravalle [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale SI

7. Riviera

Risposta tendenziale

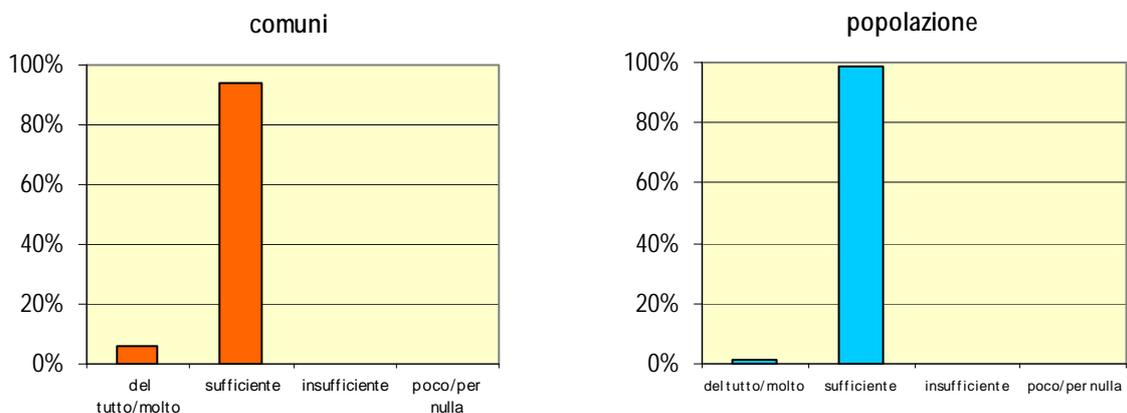
risposte 3; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 5



8. Bellinzone

Risposta tendenziale SI, ma i comprensori devono essere funzionali alla regione di riferimento e non sempre questa funzionalità è stata considerata giustamente

risposte 17; partecipanti consultazione 17; comuni comprensorio 17



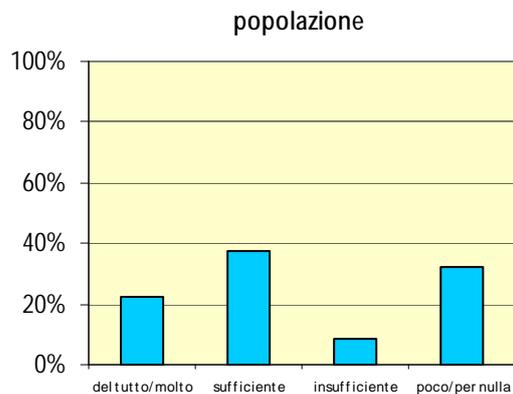
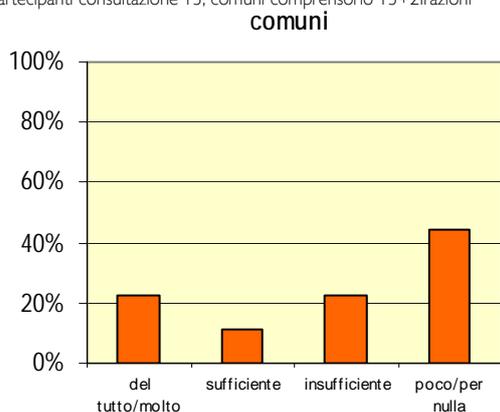
9. Gambarogno [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale SI

10. Locarnese

Risposta tendenziale frammentata e polarizzata

risposte 9; partecipanti consultazione 13; comuni comprensorio 13+2frazioni



11. Verzasca

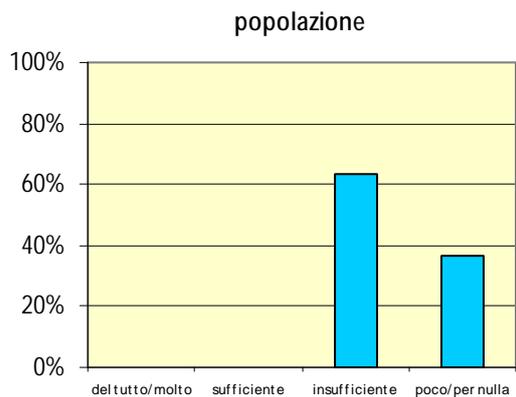
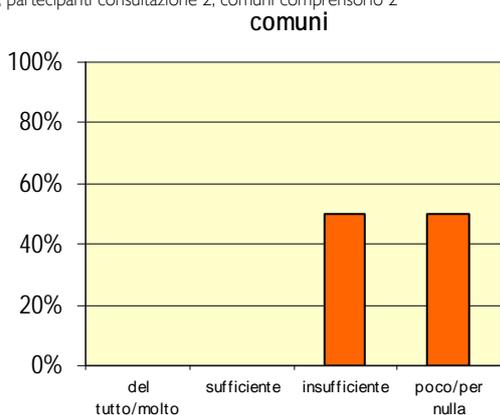
Risposta tendenziale non risponde

risposte 0; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5+2frazioni

12. Bassa Vallemaggia

Risposta tendenziale NO

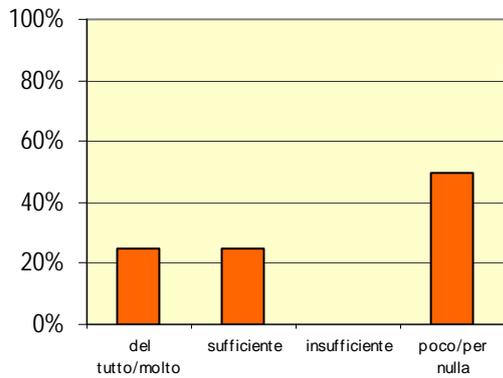
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



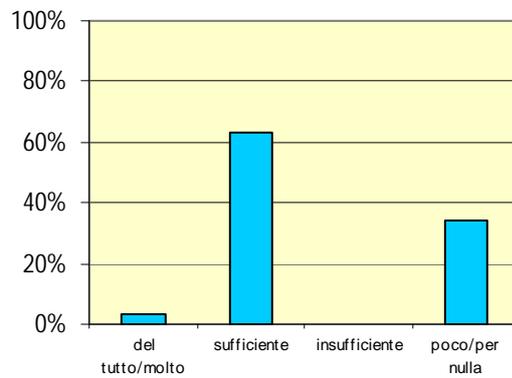
13. Alta Vallemaggia

Risposta tendenziale **contrastante**

risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 6
comuni



popolazione

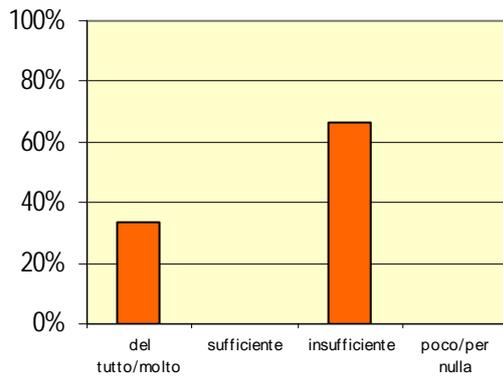


14. Centovalli [questo scenario riguarda un unico comune, che non ha risposto a questa domanda]

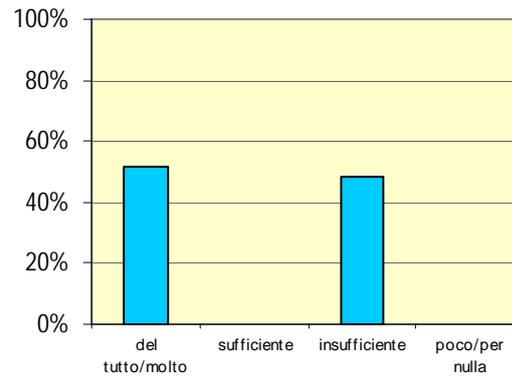
15. Onsemone

Risposta tendenziale **contrastante**

risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 5
comuni



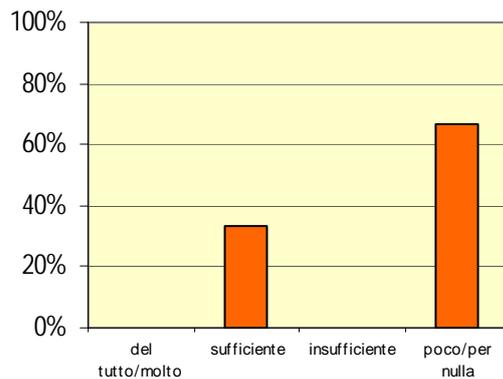
popolazione



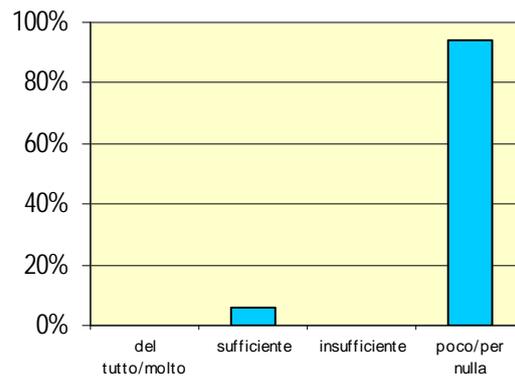
16. Alto Vedeggio

Risposta tendenziale **NO**

risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3
comuni



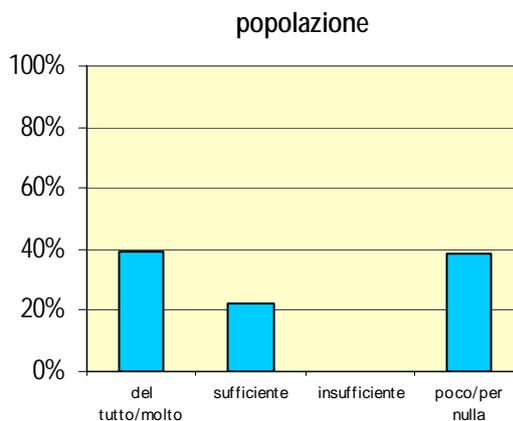
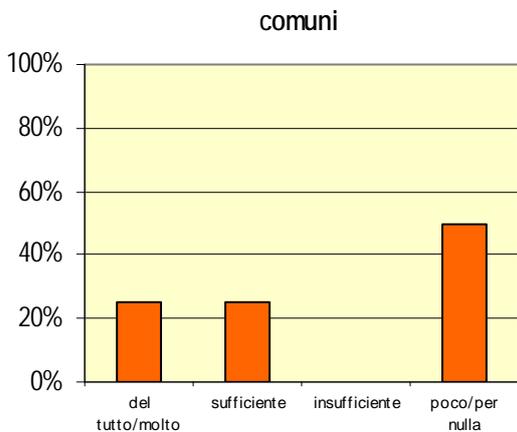
popolazione



17. Medio Vedeggio

Risposta tendenziale contrastante

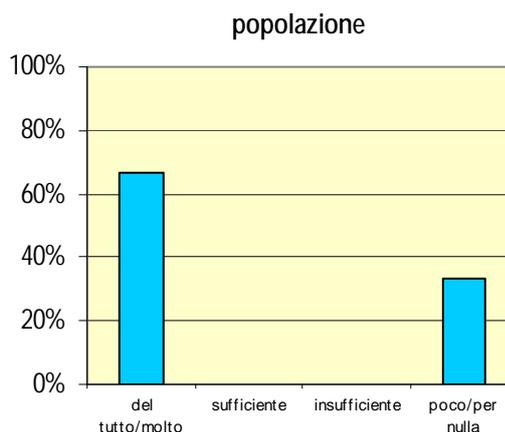
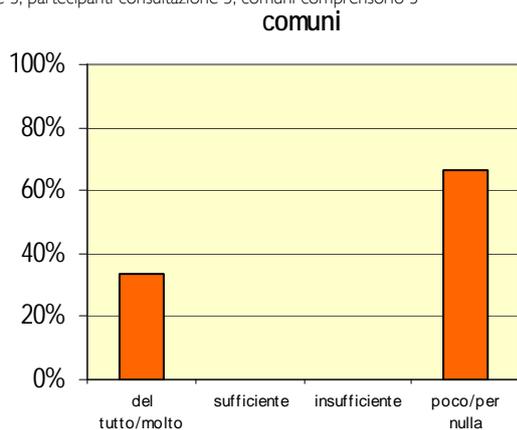
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



18. Capriasca

Risposta tendenziale contrastante

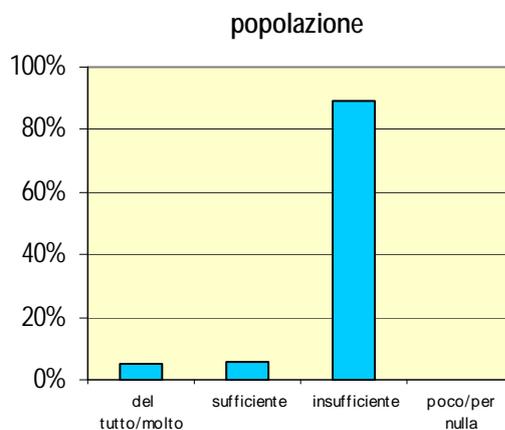
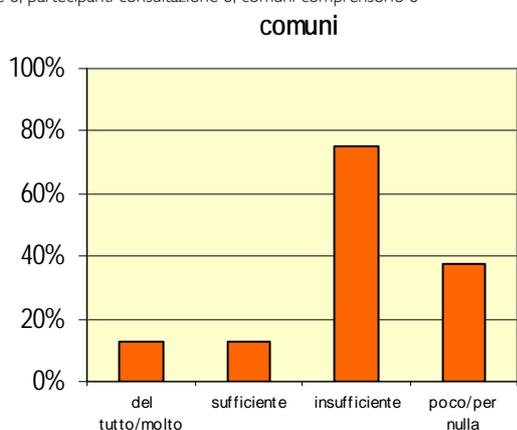
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3



19. Malcantone Est

Risposta tendenziale insufficiente

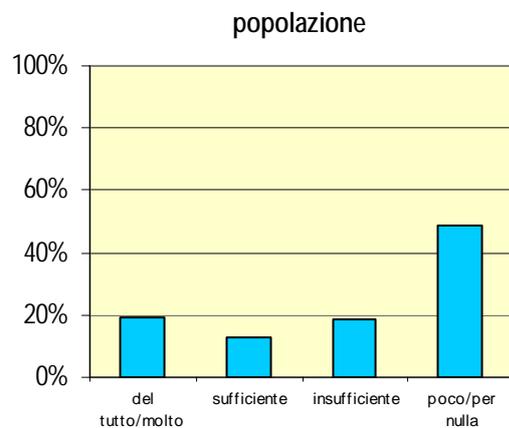
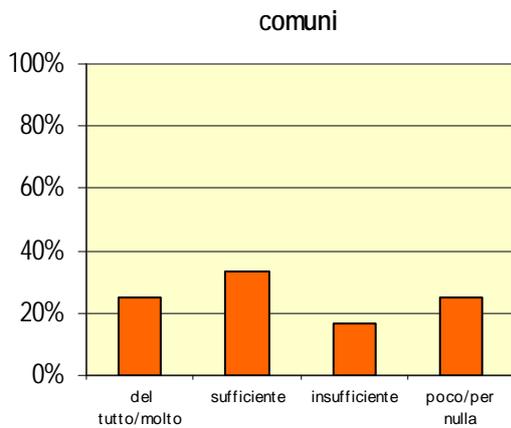
risposte 8; partecipanti consultazione 8; comuni comprensorio 8



20. Malcantone Ovest

Risposta tendenziale **contrastante**

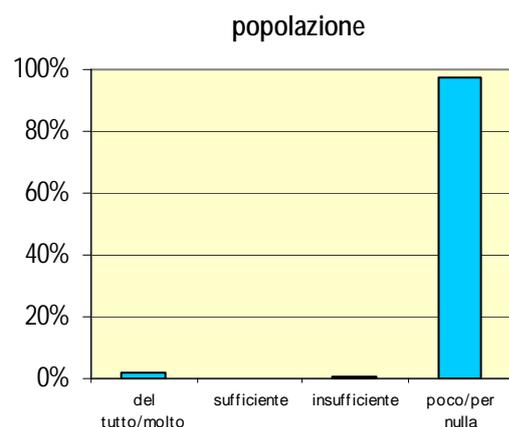
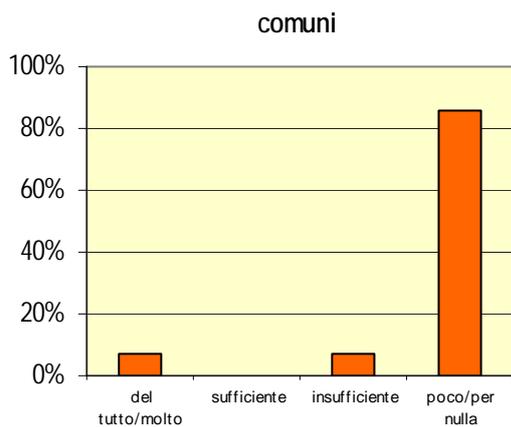
risposte 12; partecipanti consultazione 12; comuni comprensorio 13



21. Luganese

Risposta tendenziale **NO**

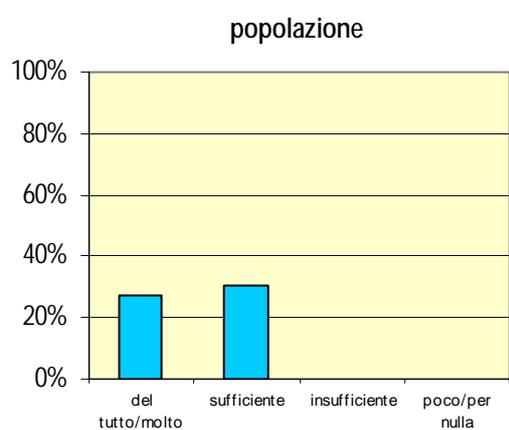
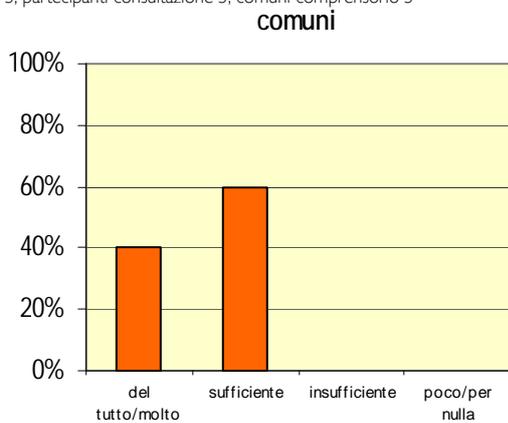
risposte 14; partecipanti consultazione 14; comuni comprensorio 16



22. Val Mara

Risposta tendenziale **SI**

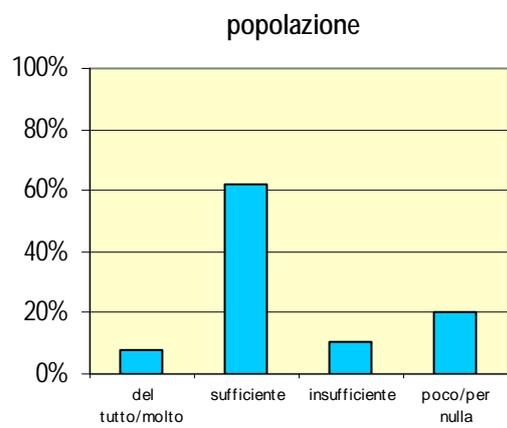
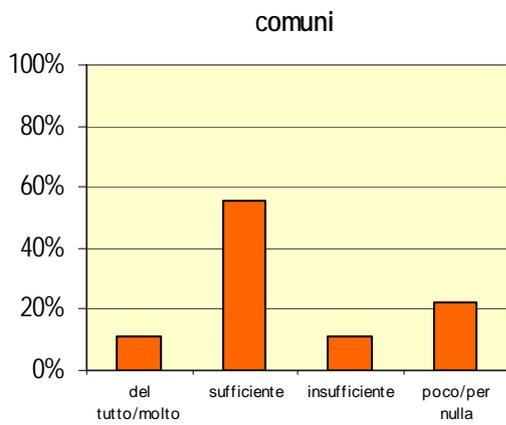
risposte 5; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5



23. Mendrisiotto

Risposta tendenziale SI

risposte 9; partecipanti consultazione I I; comuni comprensorio I 2



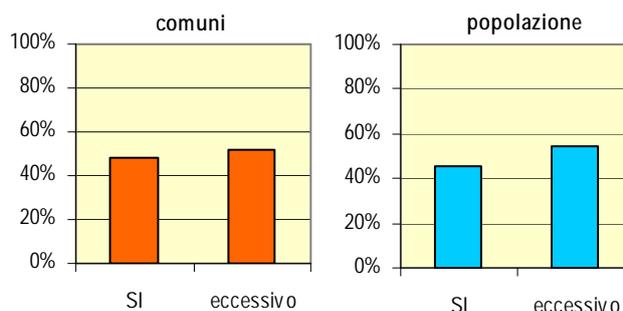
Condividete l'ordine di grandezza di una riorganizzazione del Cantone in 20/30 comuni?

Risposta contrastante: grosso modo metà sì e metà no

Panoramica complessiva

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	53	48%	46%
NO, eccessivo	57	52%	54%

risposte 110; partecipanti consultazione 123; comuni 135



Principali considerazioni in sintesi

- Una riduzione del numero di comuni, anche sostanziale, sarebbe largamente condivisa con una tempistica più estesa, senza (eccessive) imposizioni e individuando un obiettivo di 40/60 comuni.
- Porre attenzione agli equilibri e alla prossimità.
- Significative divergenze dell'esito tra i comprensori, qui di seguito riassunte e dettagliate in seguito.

Sintesi dell'esito nei comprensori di aggregazione, di cui segue maggior dettaglio.

	Risposta tendenziale	Numero di comuni: ordine di grandezza tendenzialmente condiviso
1. Alta Leventina	NO riduzione eccessiva	40-70
2. Media Leventina	SI	20-30
3. Bassa Leventina	SI	20-30
4. Blenio	NO riduzione eccessiva	circa 50
5. Acquarossa	SI	20-30
6. Serravalle	SI	20-30
7. Riviera	NO riduzione eccessiva	-
8. Bellinzonese	SI	20-30
9. Gambarogno	NO non sufficientemente motivato	-
10. Locarnese	contrastante	-
11. Verzasca	<i>non risponde</i>	-
12. Bassa Vallemaggia	NO riduzione eccessiva	-
13. Alta Vallemaggia	contrastante	-
14. Centovalli	<i>non risponde</i>	-
15. Onsernone	contrastante	-
16. Alto Veduggio	NO riduzione eccessiva	-
17. Medio Veduggio	NO riduzione eccessiva	-
18. Capriasca	NO riduzione eccessiva	50-75
19. Malcantone Est	NO riduzione eccessiva	nel Luganese: Lugano+6/8 comuni medi
20. Malcantone Ovest	contrastante	volontà di ridurre condivisa
21. Luganese	NO e comunque non così	volontà di ridurre condivisa
22. Val Mara	SI a medio termine tutti d'accordo	30-40
23. Mendrisiotto	SI con un'altra tempistica	20-40

Domanda 3

Indipendentemente dalla collocazione dei singoli comuni nel progetto di Piano delle aggregazioni, condividete l'ordine di grandezza di una riorganizzazione del Cantone in 20/30 comuni?

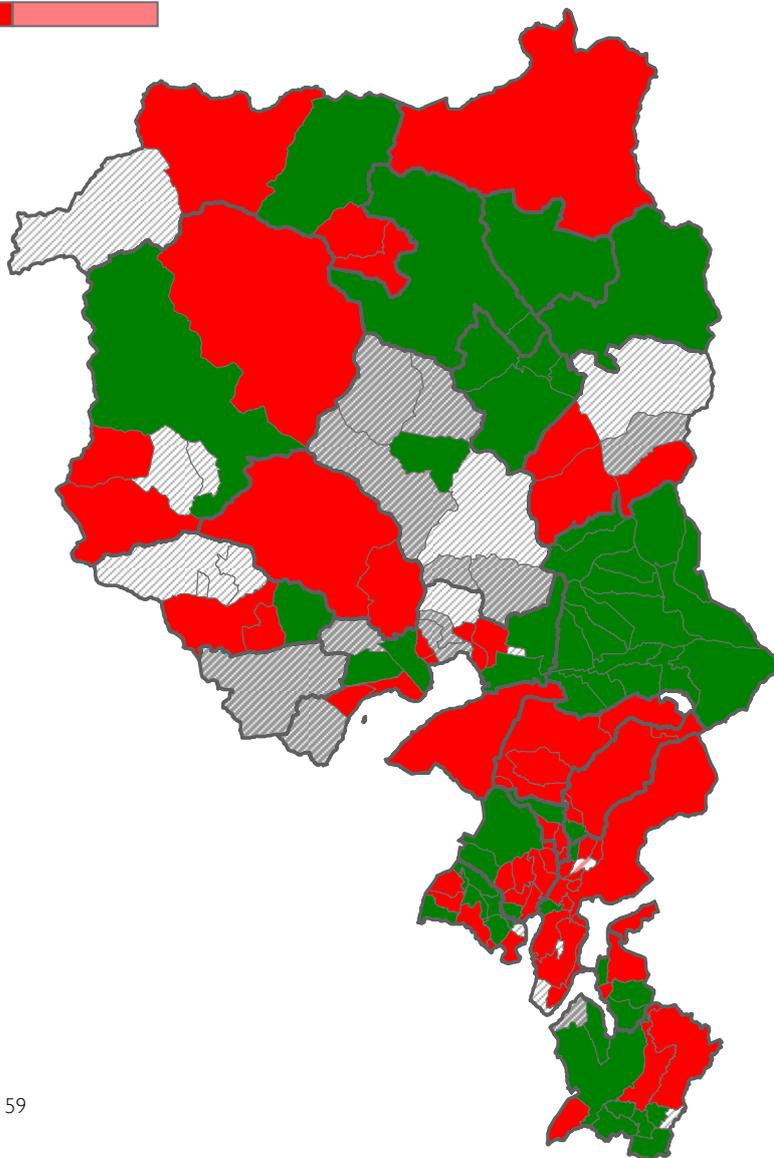
SI	NO	NO
nel complesso obiettivo condivisibile	la riduzione è eccessiva	occorre un ulteriore ridimensionamento



Non risponde
alla domanda



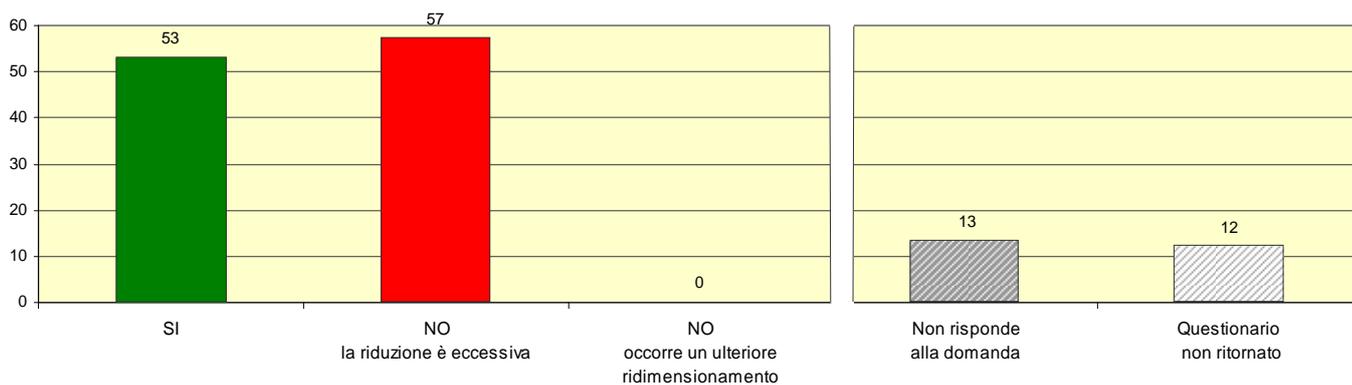
Questionario
non ritornato



Per i nomi dei comuni cfr. pagina 59

Progetto PCA
a 23 comuni

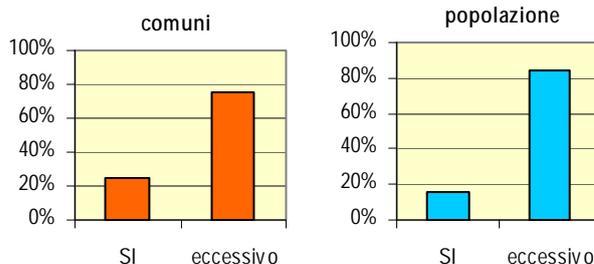
Ripartizione del risultato:



1. Alta Leventina

Risposta tendenziale	NO riduzione eccessiva
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	40-70 comuni

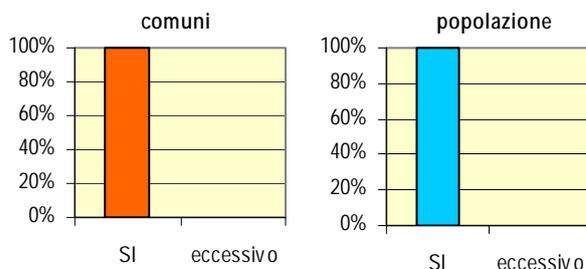
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 5



2. Media Leventina

Risposta tendenziale	SI
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	20-30 comuni

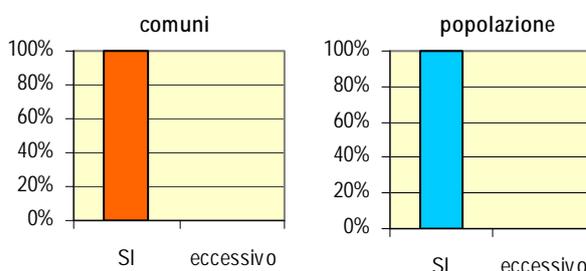
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



3. Bassa Leventina

Risposta tendenziale	SI
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	20-30 comuni

risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



4. Blenio [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	NO riduzione eccessiva
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	circa 50 nel 2020

5. Acquarossa [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	SI
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	20-30 comuni

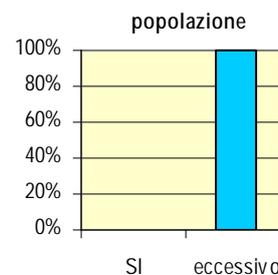
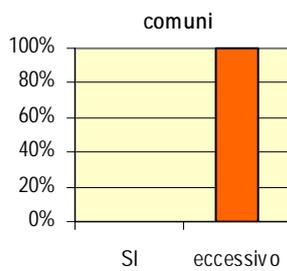
6. Serravalle [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	SI
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	20-30 comuni

7. Riviera

Risposta tendenziale	NO
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	-

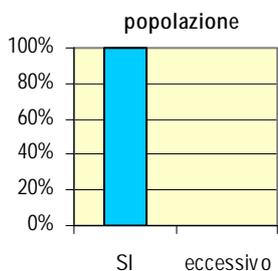
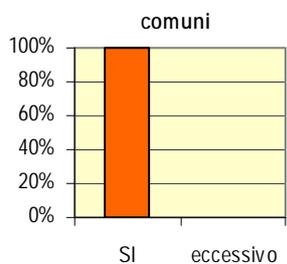
risposte ; partecipanti consultazione ; comuni comprensorio 5



8. Bellinzonese

Risposta tendenziale	SI
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	20-30 comuni

risposte 17; partecipanti consultazione 17; comuni comprensorio 17



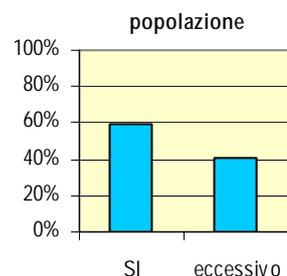
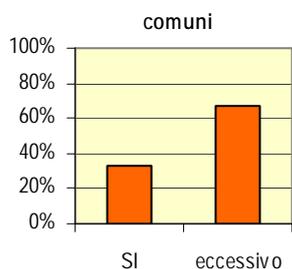
9. Gambarogno [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	NO non motivato a sufficienza
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	

10. Locamese

Risposta tendenziale	contrastante
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	

risposte 9; partecipanti consultazione 13; comuni comprensorio 13+2frazioni



11. Verzasca

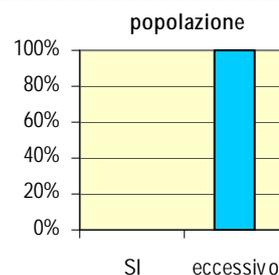
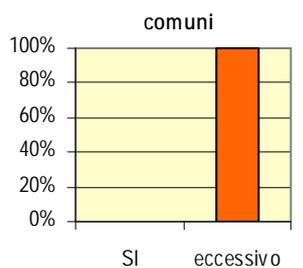
Risposta tendenziale	<i>non risponde</i>
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	

Risposte 0; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5+2frazioni

12. Bassa Vallemaggia

Risposta tendenziale	NO
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	

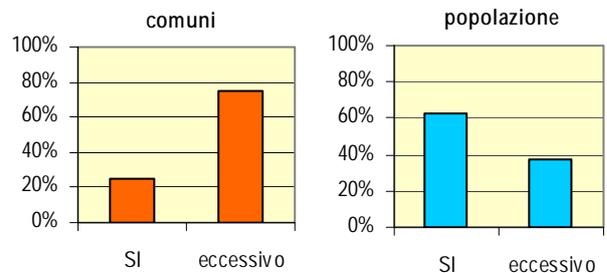
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



13. Alta Vallemaggia

Risposta tendenziale	contrastante
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	

risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 6

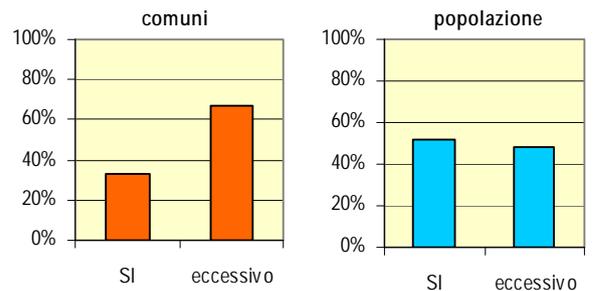


14. Centovalli [questo scenario riguarda un unico comune, che non ha risposto a questa domanda]

15. Onsemone

Risposta tendenziale	contrastante
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	

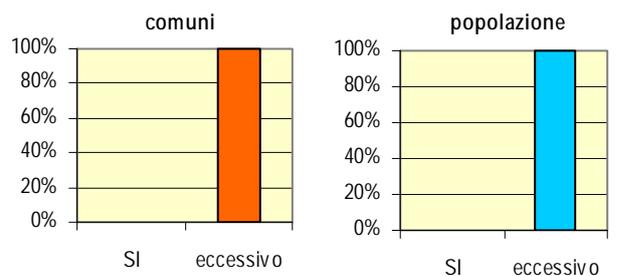
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 5



16. Alto Vedeggio

Risposta tendenziale	NO riduzione eccessiva
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	

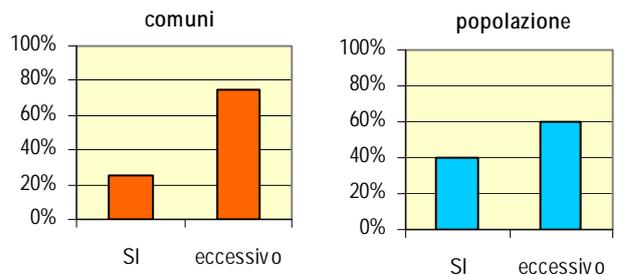
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3



17. Medio Vedeggio

Risposta tendenziale	NO riduzione eccessiva
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	

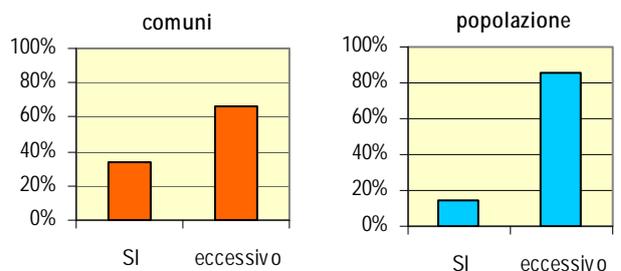
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



18. Capriasca

Risposta tendenziale	NO riduzione eccessiva
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	50-75 comuni

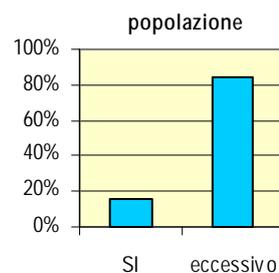
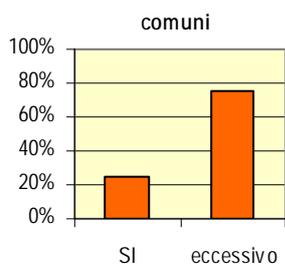
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3



19. Malcantone Est

Risposta tendenziale	NO riduzione eccessiva
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	nel Luganese: Lugano + 6/8 comuni medi

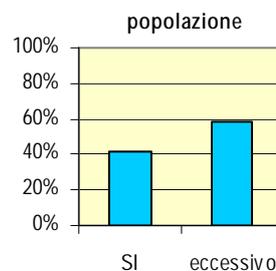
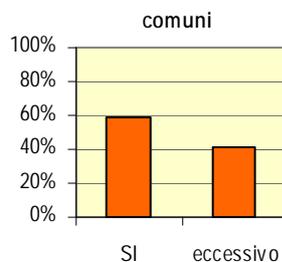
risposte 8; partecipanti consultazione 8; comuni comprensorio 8



20. Malcantone Ovest

Risposta tendenziale	contrastante
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	volontà di ridurre condivisa

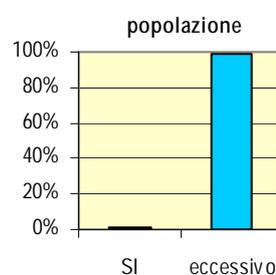
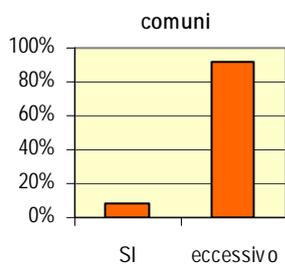
risposte 12; partecipanti consultazione 12; comuni comprensorio 13



21. Luganese

Risposta tendenziale	NO assoluto e comunque non così
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	volontà di ridurre condivisa

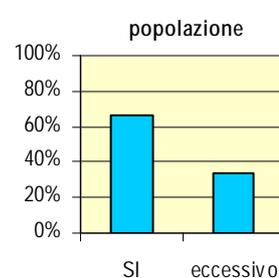
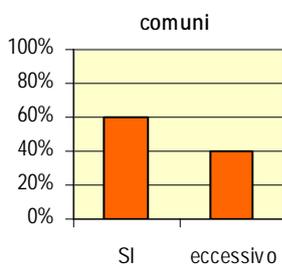
risposte 13; partecipanti consultazione 14; comuni comprensorio 16



22. Val Mara

Risposta tendenziale	SI a medio termine tutti d'accordo
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	30-40 comuni

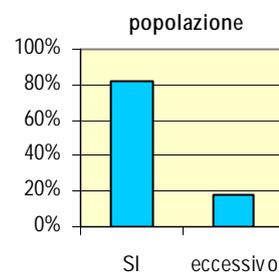
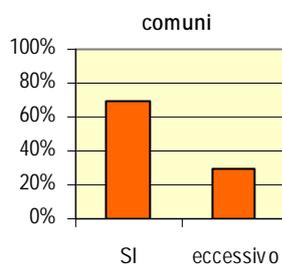
risposte 5; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5



23. Mendrisiotto

Risposta tendenziale	SI con un'altra tempistica
Ordine di grandezza tendenzialmente condiviso	20-40 comuni

risposte 10; partecipanti consultazione 11; comuni comprensorio 12



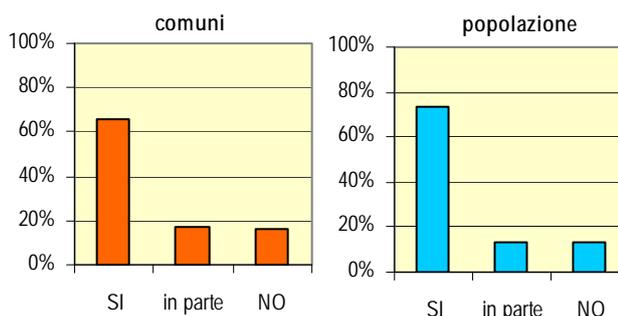
Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale indicato nel progetto di PCA?

Risposta: Sì, ma non negli agglomerati del Luganese e Locarnese

Panoramica complessiva

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	75	66%	73%
in parte	20	18%	13%
NO	19	17%	13%

risposte 114; partecipanti consultazione 123; comuni 135
 il comprensorio Bellinzonese ritiene corretto il proprio comprensorio ma non condivide altri scenari
 alcuni altri comuni condividono che lo scenario individuato sarebbe quello di un'eventuale aggregazione ma ritengono di non avere alcun motivo o necessità di aggregarsi



Principali considerazioni in sintesi

- Introducendo due correttivi nel Sopraceneri (comprensori Riviera e Alta Vallemaggia suddivisi in due) gli scenari di obiettivo cantonale sono fondamentalmente o pienamente ritenuti corretti, con qualche singola eccezione e riserva in particolare sulla tempistica, salvo nell'agglomerato urbano del Locarnese dove le visioni sono molto diversificate e difficilmente / per nulla conciliabili.
- Nel Sottoceneri, i comprensori malcantonesi e quelli a sud del ponte diga sono sostanzialmente condivisi in linea di principio, se del caso con aggiustamenti minori riguardanti singoli comuni o aspetti. Studi strategici di approfondimento nei vari comparti sono stati allestiti (Malcantone Est), sono in via di allestimento (Malcantone Ovest) o vengono auspicati (Mendrisiotto).
- Per la lettura dell'area d'agglomerato luganese (Luganese-Vedeggio-Capriasca) viene richiesto il tempo per l'elaborazione propria di un modello alternativo, ritenuto che gli scenari del PCA non sono per nulla condivisi.

Sintesi delle risposte alla domanda 4 per comprensori di aggregazione PCA, dettagliate nel seguito.

	Risposta tendenziale	Correttivi / alternative o precisazioni
1. Alta Leventina	SI	a medio-lungo termine e una volta noti gli aiuti cantonali; un comune ritiene di non individuare alcun scenario aggregativo
2. Media Leventina	SI	-
3. Bassa Leventina	SI	ev. estensione a Biasca
4. Blenio	SI	-
5. Acquarossa	SI	-
6. Serravalle	SI	-
7. Riviera	in parte	almeno in prima fase senza Biasca; dovrebbe comprendere almeno anche Claro (ev. inoltre Moleno e Preonzo, ancor più ev. Gnosca o bassa Leventina)
8. Bellinzonese	SI	la risposta congiunta precisa che c'è accordo per il comparto Bellinzonese, ma ritiene che la definizione di taluni altri scenari non sia sufficientemente solida
9. Gambarogno	SI	-
10. Locarnese	contrastante	visioni molto diversificate con altre ipotesi in varie direzioni: suddivisione comprensorio in 4-6 comuni, aggregazioni bi-tri- laterali, comune a lago sponda destra, estensione ulteriore alle valli, nessuna aggregazione
11. Verzasca	SI	-
12. Bassa Vallemaggia	SI	ma non subito; per il momento Vallemaggia 4 comuni
13. Alta Vallemaggia	SI ev. a tappe	prima Cevio-Rovana
14. Centovalli	SI	in seguito con Onsemone e Terre di Pedemonte
15. Onsemone	SI	-
16. Alto Veduggio	SI ma solo teoricamente	solo con consenso; progetto già bocciato, fattibile solo se promosso localmente; un comune ritiene di non individuare alcun scenario aggregativo
17. Medio Veduggio	NO	verso Malcantone Est oppure ev. Collina Nord
18. Capriasca	NO	estendere o limitare alla collina residenziale
19. Malcantone Est	SI	con possibile costituzione a tappe; ev. estensione a Neggio
20. Malcantone Ovest	in parte	studio strategico sul comprensorio in corso; ipotesi anche Malcantone unico; posizione di Neggio orientata a Est
21. Luganese	NO	in via prioritaria richiesta moratoria per allestimento modello alternativo
22. Val Mara	SI	estensione a Riva San Vitale e Brusino Arsizio (ev. anche Capolago altri comuni a lago)
23. Mendrisiotto	SI	sostanzialmente corretto per tutti, ma non da tutti condiviso, comunque necessita approfondimenti ulteriori e semmai può essere attuato a tappe

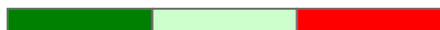
Domanda 4

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale nel progetto di Piano delle aggregazioni?

SI
comprensorio condiviso

IN PARTE
comprensorio da rivedere

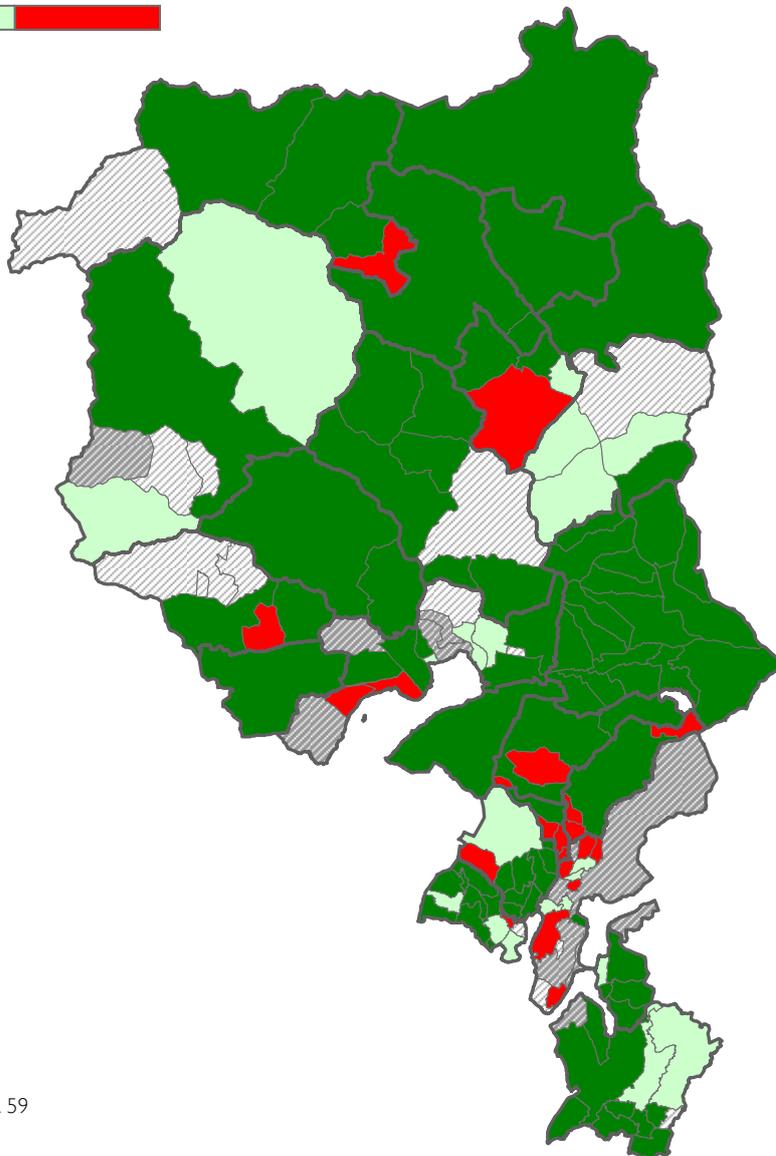
NO
va collocato in un altro comprensorio



Non risponde alla domanda



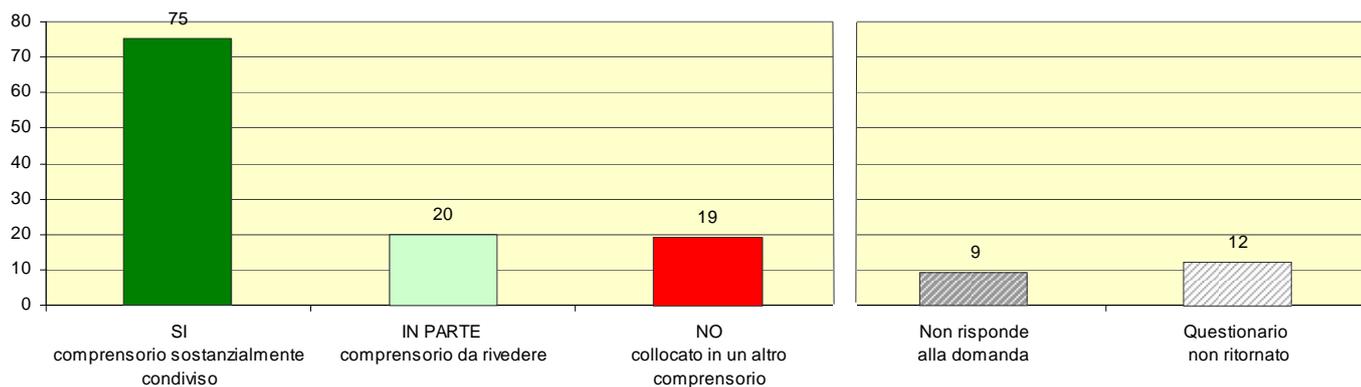
Questionario non ritornato



Per i nomi dei comuni cfr. pagina 59

Progetto PCA
a 23 comuni

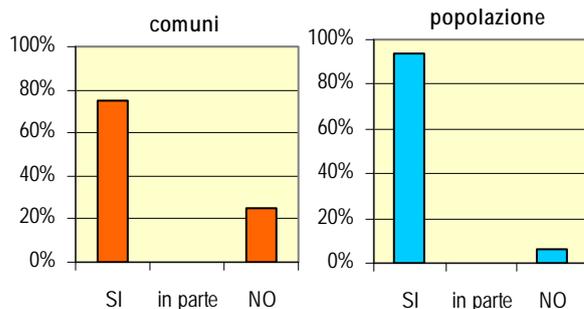
Ripartizione del risultato:



1. Alta Leventina

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	a medio-lungo termine e una volta noti gli aiuti cantonali; un comune ritiene di non individuare alcun scenario aggregativo

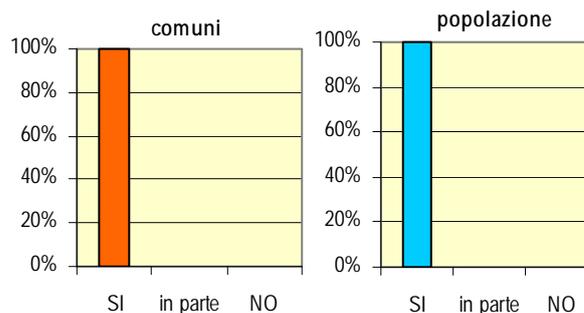
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 5



2. Media Leventina

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	

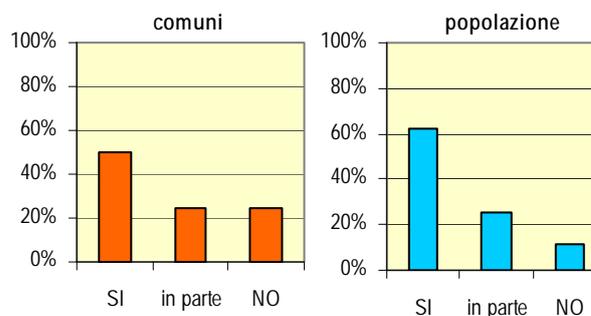
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



3. Bassa Leventina

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	ev. estensione a Biasca

risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



4. Blenio [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	

5. Acquarossa [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	

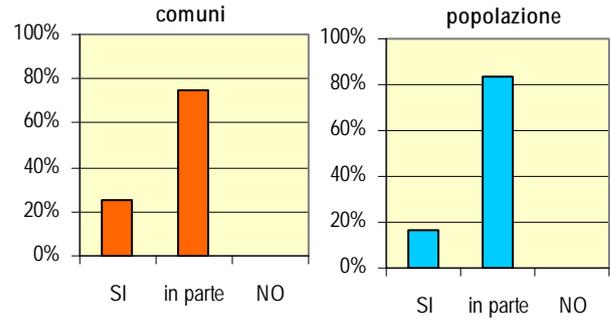
6. Serravalle [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	

7. Riviera

Risposta tendenziale	in parte
Correttivi / alternative o precisazioni	almeno in prima fase senza Biasca; dovrebbe comprendere almeno anche Claro (ev. inoltre Moleno e Preonzo, ancor più ev. Gnosca o bassa Leventina)

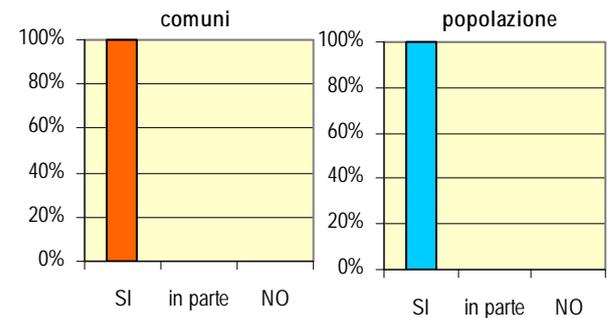
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 5



8. Bellinzone

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	la risposta congiunta precisa che c'è accordo per il comparto Bellinzone, ma ritiene che la definizione di taluni altri scenari non sia sufficientemente solida

risposte 17; partecipanti consultazione 17; comuni comprensorio 17



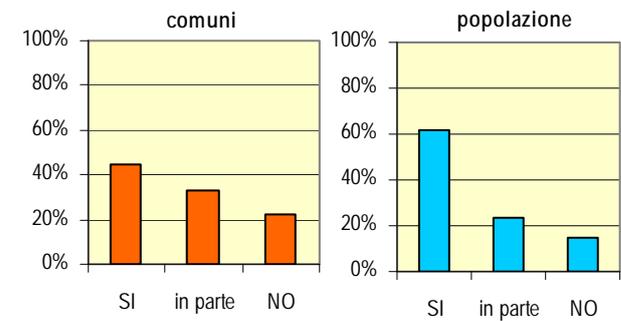
9. Gambarogno [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	

10. Locamese

Risposta tendenziale	contrastante
Correttivi / alternative o precisazioni	visioni molto diversificate con altre ipotesi di: suddivisione comprensorio in 4-6 comuni, aggregazioni bi- tri- laterali comune a lago sponda destra, estensione ulteriore alle valli, nessuna aggregazione

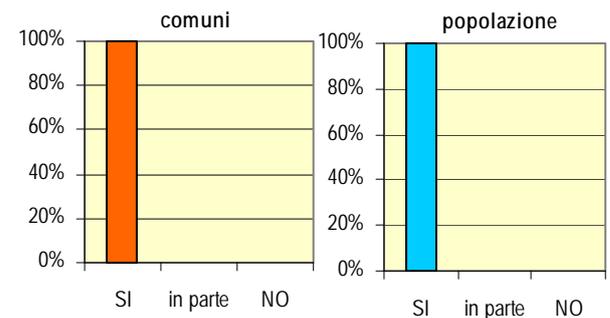
risposte 9; partecipanti consultazione 13; comuni comprensorio 13+2frazioni



11. Verzasca

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	

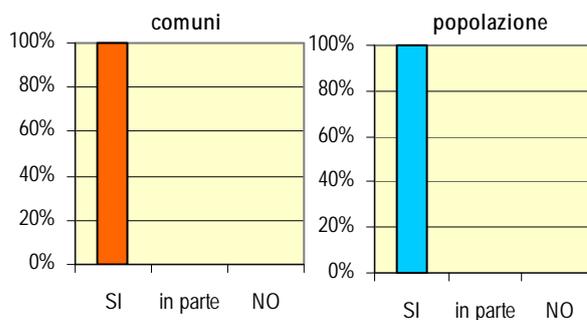
risposte 5; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5+2frazioni



12. Bassa Vallemaggia

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	ma non subito; per il momento Vallemaggia 4 comuni

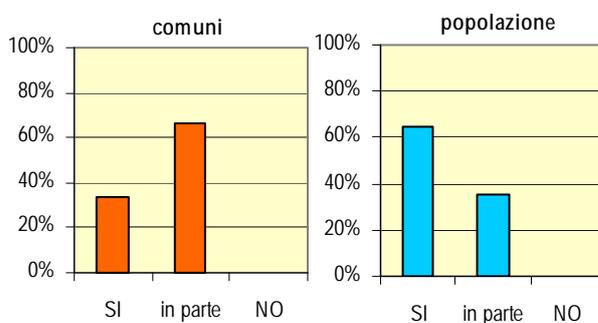
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



13. Alta Vallemaggia

Risposta tendenziale	SI ev. a tappe
Correttivi / alternative o precisazioni	prima Cevio-Rovana

risposte 3; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 6



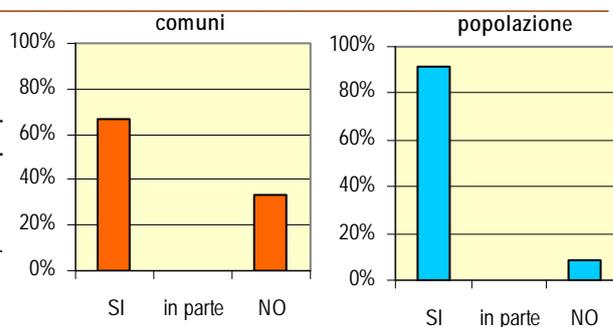
14. Centovalli [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	in seguito con Onsemone e Terre di Pedemonte

15. Onsemone

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	-

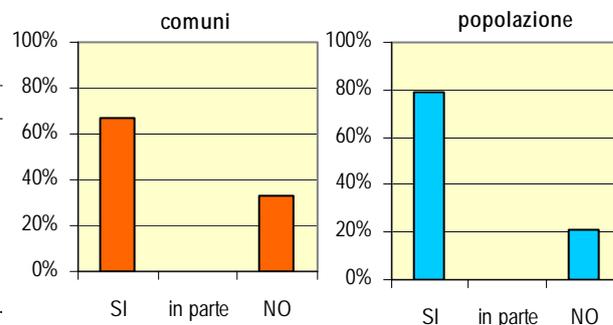
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 5



16. Alto Vedeggio

Risposta tendenziale	SI ma solo teoricamente
Correttivi / alternative o precisazioni	solo con consenso; progetto già bocciato, fattibile solo se promosso localmente; un comune ritiene di non individuare alcun scenario aggregativo

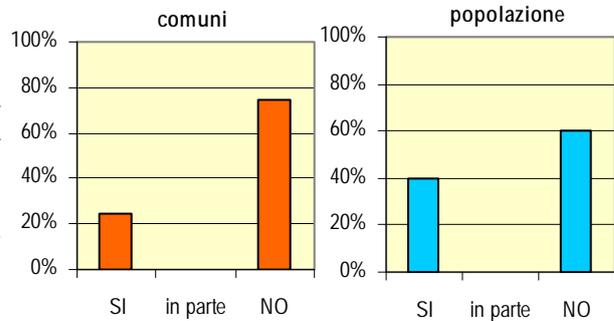
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3



17. Medio Vedeggio

Risposta tendenziale	NO
Correttivi / alternative o precisazioni	verso Malcantone Est oppure ev. Collina Nord

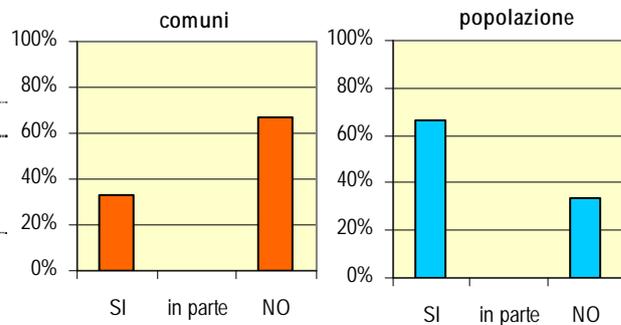
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



18. Capriasca

Risposta tendenziale	NO
Correttivi / alternative o precisazioni	estendere o limitare alla collina residenziale

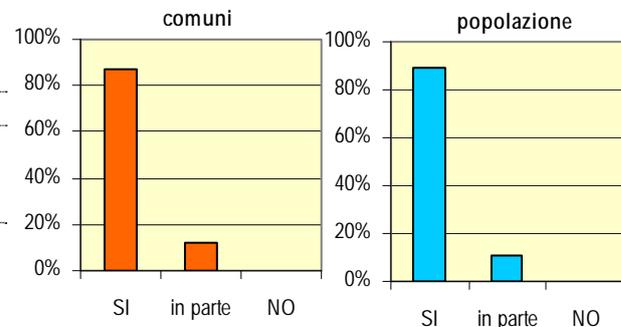
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3



19. Malcantone Est

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	con possibile costituzione a tappe

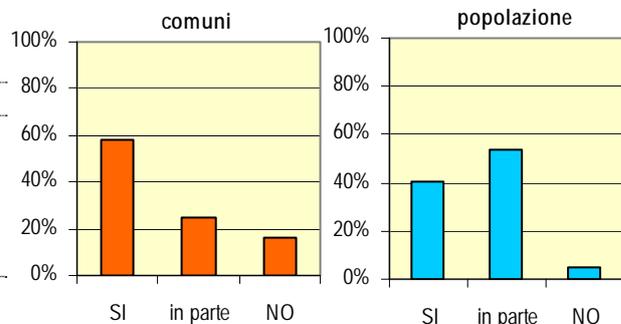
risposte 8; partecipanti consultazione 8; comuni comprensorio 8



20. Malcantone Ovest

Risposta tendenziale	in parte
Correttivi / alternative o precisazioni	studio strategico sul comprensorio in corso; ipotesi anche Malcantone unico; posizione di Neggio orientata a Est

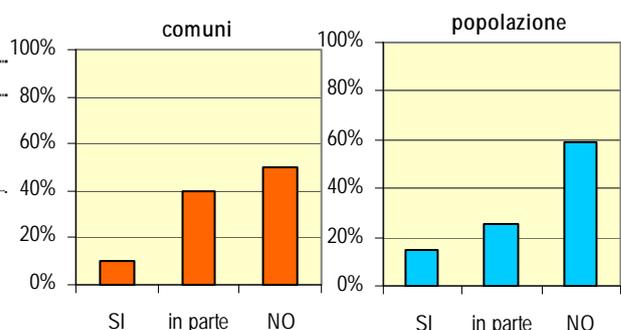
risposte 12; partecipanti consultazione 12; comuni comprensorio 13



21. Luganese

Risposta tendenziale	NO
Correttivi / alternative o precisazioni	in via prioritaria richiesta moratoria per allestimento modello alternativo

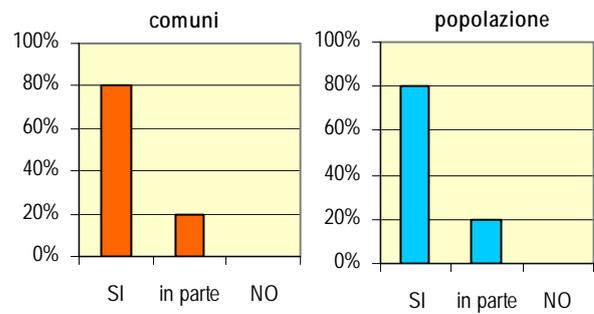
risposte 10; partecipanti consultazione 14; comuni comprensorio 16



22. Val Mara

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	estensione a Riva San Vitale e Brusino Arsizio (ev. anche Capolago altri comuni a lago)

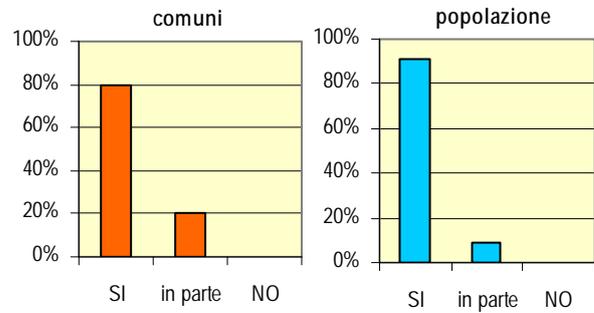
risposte 5; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5



23. Mendrisiotto

Risposta tendenziale	SI
Correttivi / alternative o precisazioni	sostanzialmente corretto per tutti, ma non da tutti condiviso, comunque necessita approfondimenti ulteriori e semmai può essere attuato a tappe

risposte 10; partecipanti consultazione 11; comuni comprensorio 12



Condividete lo scenario di ipotesi eventuale che coinvolge il vostro comune?

Risposta: No, scenari ulteriori sono prematuri o da rivedere

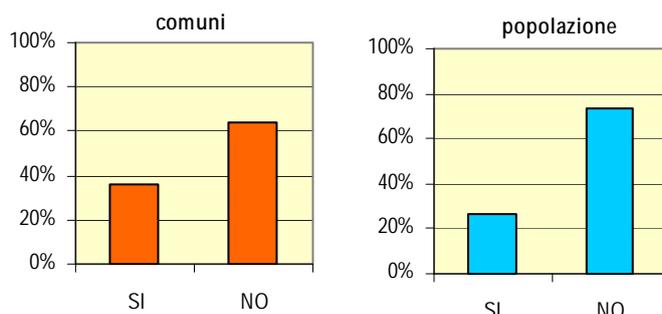
Premessa: non per tutti gli scenari aggregativi di obiettivo cantonale viene ipotizzata un'ulteriore possibile evoluzione verso quelli che sono stati definiti nel PCA gli "scenari di ipotesi eventuale". Nei comprensori della Riviera, del Bellinzonese, del Gambarogno, della Verzasca, della Capriasca e del Luganese, per un totale di 47 comuni, non vengono infatti individuate delle ipotesi eventuali. Questa domanda non era quindi rivolta a questi comuni.

Panoramica complessiva

I valori si riferiscono unicamente alle risposte di comuni per i quali il PCA individua degli scenari di ipotesi eventuale.

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	24	36%	27%
NO	43	64%	73%

risposte 79; partecipanti consultazione per i quali il PCA prevede scenari di ipotesi eventuale: 88



Principali considerazioni in sintesi

- In questo momento l'eventualità di prevedere ulteriori ipotesi di scenari aggregativi non è in generale condivisa.
- In alcuni comprensori l'ipotesi è giudicata come un'evoluzione possibile a medio-lungo termine ma prematura in questo momento.
- In un caso l'adesione è subordinata a un'estensione del comparto.
- Nei comprensori già contestati quali obiettivi cantonali, l'ipotesi è respinta.

Sintesi delle risposte alla domanda 5 secondo gli scenari di ipotesi eventuale indicati nel PCA. Dettagli nel seguito limitatamente ai comprensori per i quali sono previsti scenari di ipotesi eventuale.

	Ipotesi eventuale	Risposta tendenziale
1. Alta Leventina		
2. Media Leventina	Leventina	NO, non ora
3. Bassa Leventina		
4. Blenio		
5. Acquarossa	Blenio	NO, non ora
6. Serravalle		
7. Riviera	<i>non prevista</i>	
8. Bellinzonese	<i>non prevista</i>	
9. Gambarogno	<i>non prevista</i>	
11. Verzasca	<i>non prevista</i>	
12. Bassa Vallemaggia	Vallemaggia	NO
13. Alta Vallemaggia		
10. Locarnese		
14. Centovalli	Locarnese e Valli	NO
15. Onsernone		
16. Alto Veduggio	Veduggio	NO
17. Medio Veduggio		
18. Capriasca	<i>non prevista</i>	
19. Malcantone Est	Malcantone	SI a condizione di includere anche Medio Veduggio
20. Malcantone Ovest		
21. Luganese	<i>non prevista</i>	
22. Val Mara	Mendrisiotto e Val Mara	NO
23. Mendrisiotto		

Domanda 5

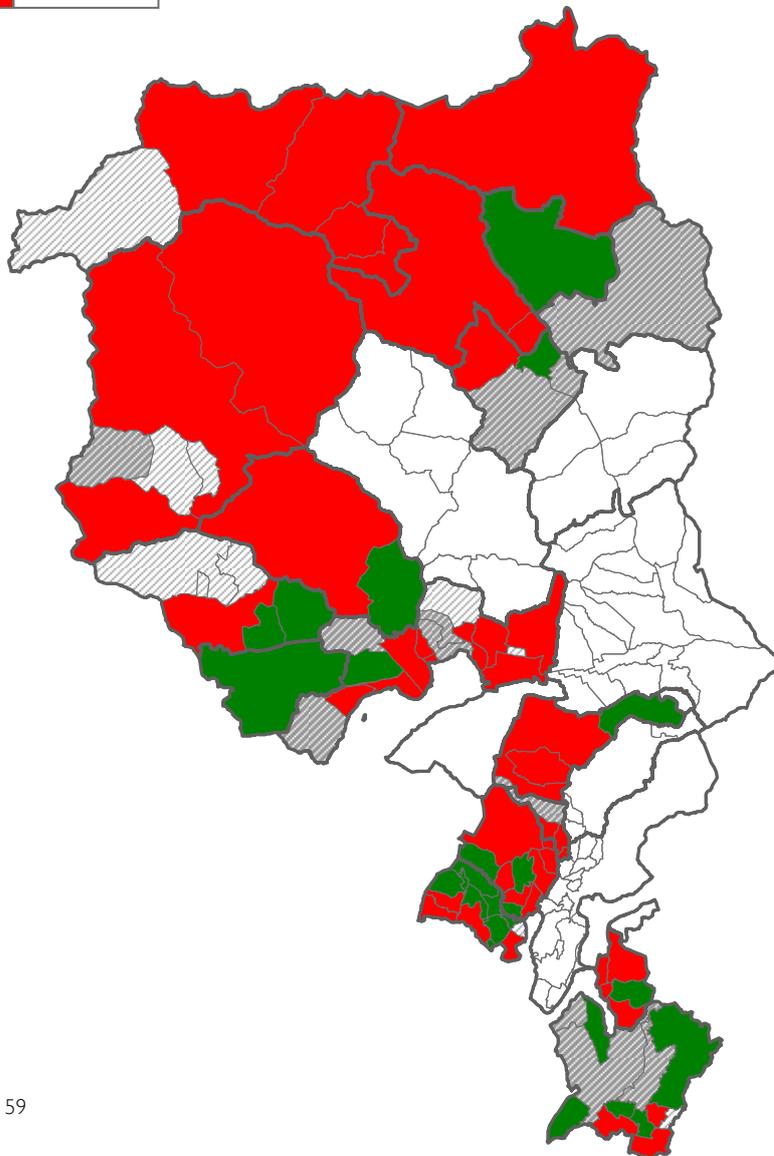
Condividete lo scenario di ipotesi eventuale che coinvolge il vostro comune?



Non risponde
alla domanda



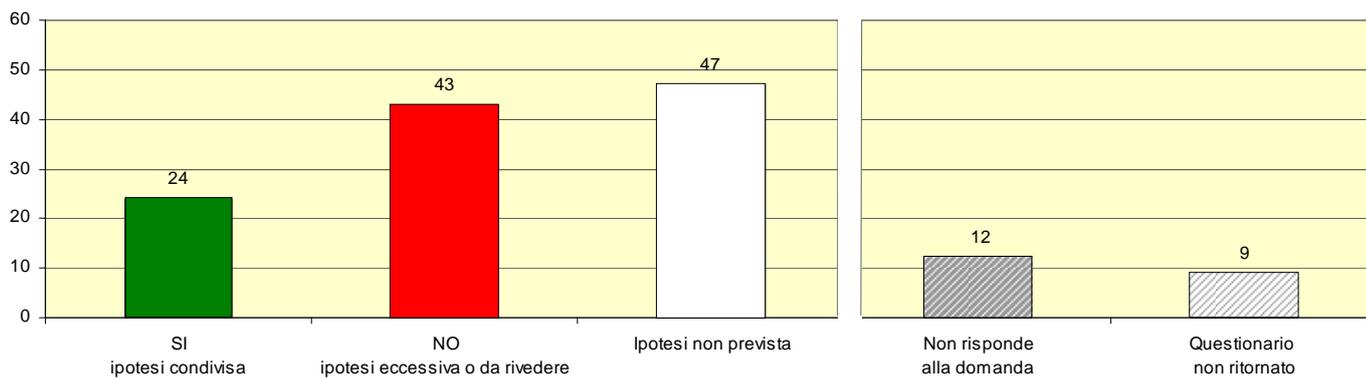
Questionario
non ritornato



Per i nomi dei comuni cfr. pagina 59

Progetto PCA
a 23 comuni

Ripartizione del risultato:



Ipotesi eventuale Leventina

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	1	13%	13%
NO	7	87%	87%

Risposta tendenziale	NO, non ora
Osservazioni	in ogni caso ipotesi prematura, semmai a medio-lungo termine, estensione territoriale problematica

risposte 8; partecipanti consultazione 10; comuni comprensorio 11

Ipotesi eventuale Blenio

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	1	50%	52%
NO	1	50%	48%

Risposta tendenziale	NO, non ora
Osservazioni	ipotesi di lungo termine sostanzialmente condivisa da tutti, in questo momento prioritario consolidare l'assetto istituzionale attuale

risposte 2; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3

Ipotesi eventuale Vallemaggia

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	1	20%	25%
NO	4	80%	75%

Risposta tendenziale	NO
Osservazioni	in parte condivisa a lungo termine, in parte ritenuta eccessiva, disomogenea e sbilanciata

risposte 5; partecipanti consultazione 6; comuni comprensorio 8

Ipotesi eventuale Locarnese e Valli

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	4	31%	18%
NO	9	69%	82%

Risposta tendenziale	NO
Osservazioni	visioni molto discordanti, dal rifiuto categorico all'estensione alla Verzasca

risposte 13; partecipanti consultazione 17; comuni comprensorio 19+2 frazioni

Ipotesi eventuale Vedeggio

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	1	17%	3%
NO	5	83%	97%

Risposta tendenziale	NO
Osservazioni	ipotesi prematura, oppure decisamente respinta o anche da riorientare verso Malcantone Est

risposte 6; partecipanti consultazione 7; comuni comprensorio 7

Ipotesi eventuale Malcantone

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	10	50%	27%
NO	10	50%	73%

Risposta tendenziale	SI a condizione di includere anche Medio Vedeggio
Osservazioni	lo scenario sarebbe ampiamente condiviso se venisse esteso al comparto Medio Vedeggio, opzione caldeggiata in particolare dai comuni del Malcantone Est

risposte 20; partecipanti consultazione 20; comuni comprensorio 21

Ipotesi eventuale

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	6	46%	46%
NO	7	54%	54%

Risposta tendenziale	NO
Osservazioni	soprattutto scenario al momento non condiviso dai comuni della Val Mara che evocano piuttosto un comprensorio di lago

risposte 13; partecipanti consultazione 16; comuni comprensorio 17

Domanda 6

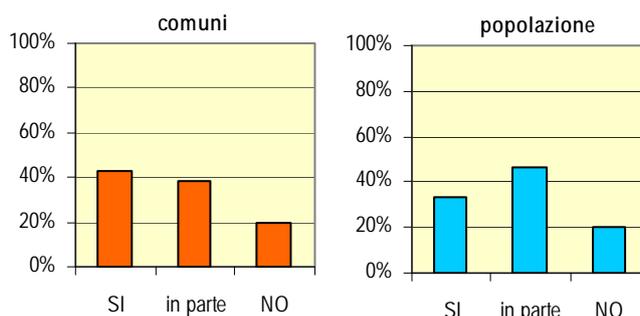
Condividete i contenuti della scheda relativa al vostro comprensorio di aggregazione?

Risposta: Sì, se il comprensorio è condiviso dai comuni

Panoramica complessiva

	risposte	comuni	popolazione rappresentata
SI	46	43%	33%
in parte	41	38%	47%
NO	21	19%	20%

risposte 108; partecipanti consultazione 123; comuni 135



Principali considerazioni in sintesi

- In larga misura laddove era emersa un'adesione di principio al comprensorio di aggregazione individuato dal PCA, la relativa scheda viene nel complesso valutata positivamente, segnalando semmai aspetti da riorientare o integrare.
- Di converso, in genere i comuni appartenenti a scenari contestati non condividono le diagnosi e le prospettive illustrate nella relativa scheda.

Sintesi delle risposte alla domanda 6 per comprensori di aggregazione PCA, dettagliate nel seguito.

	Risposta tendenziale
1. Alta Leventina	in parte-NO
2. Media Leventina	SI
3. Bassa Leventina	SI
4. Blenio	SI
5. Acquarossa	SI
6. Serravalle	SI
7. Riviera	in parte-NO
8. Bellinzonese	in parte
9. Gambarogno	SI
10. Locarnese	frammentata
11. Verzasca	SI
12. Bassa Vallemaggia	in parte-NO
13. Alta Vallemaggia	in parte
14. Centovalli	<i>non risponde</i>
15. Onsemone	SI-in parte
16. Alto Vedeggio	NO
17. Medio Vedeggio	frammentata
18. Capriasca	contrastante
19. Malcantone Est	SI
20. Malcantone Ovest	SI
21. Luganese	NO
22. Val Mara	SI
23. Mendrisiotto	in parte

Domanda 6

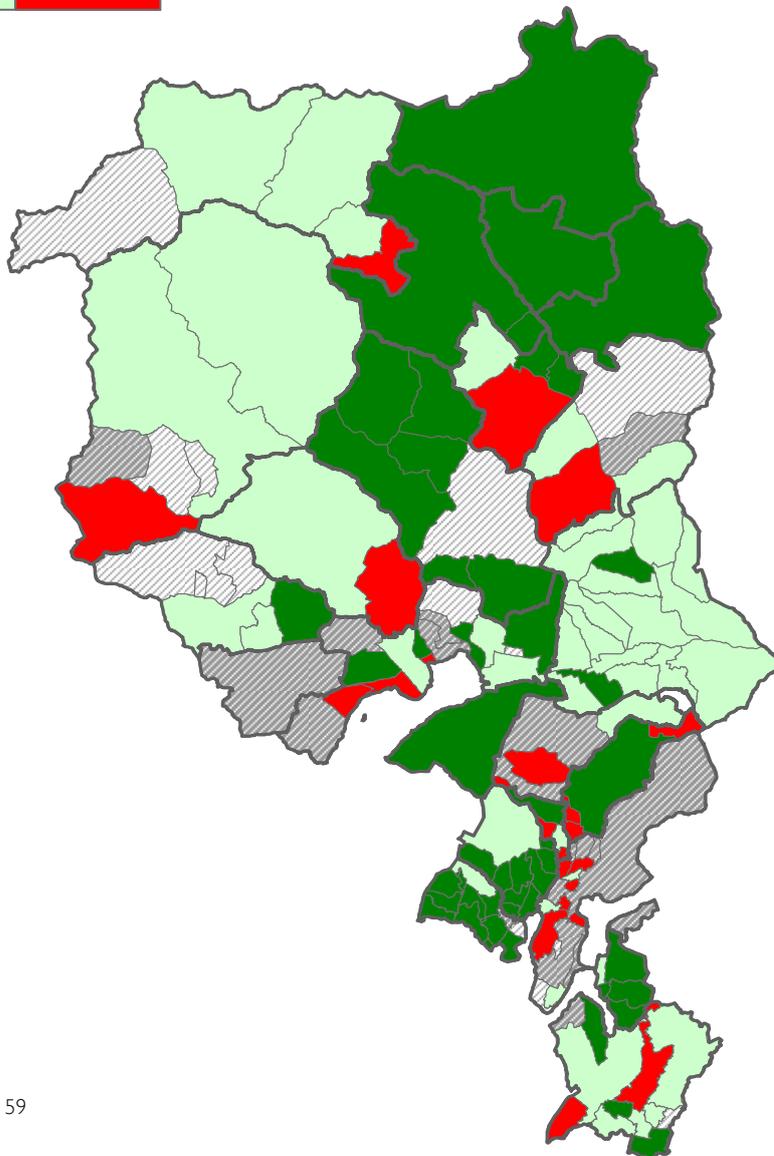
Condividete i contenuti della scheda relativa al vostro comprensorio di aggregazione?



Non risponde
alla domanda



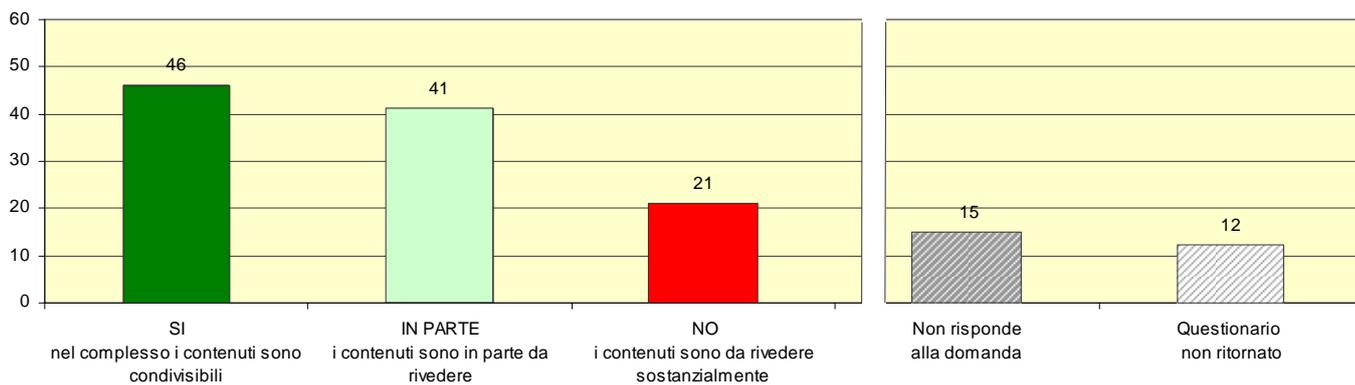
Questionario
non ritornato



Per i nomi dei comuni cfr. pagina 59

Progetto PCA
a 23 comuni

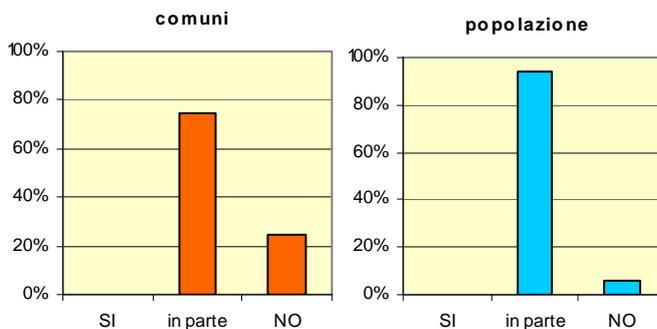
Ripartizione del risultato:



1. Alta Leventina

Risposta tendenziale
osservazioni

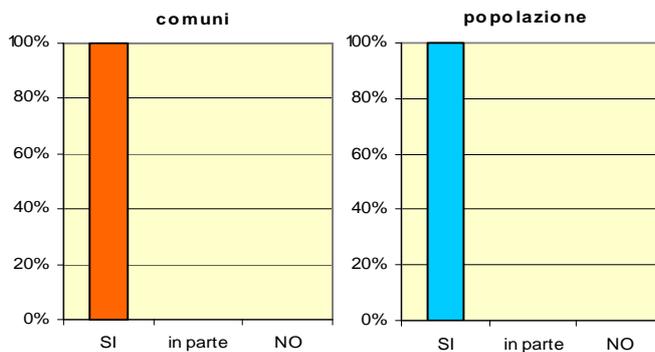
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 5



2. Media Leventina

Risposta tendenziale
osservazioni

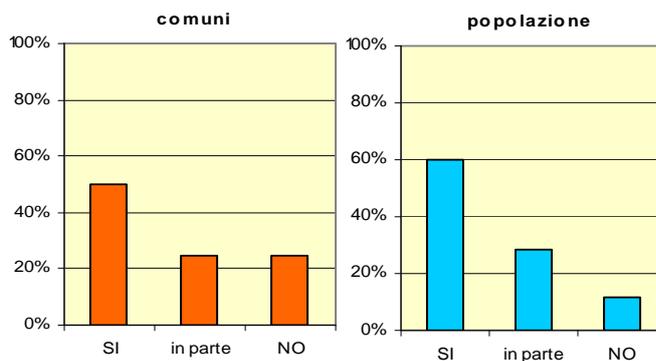
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



3. Bassa Leventina

Risposta tendenziale
osservazioni

risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



4. Blenio [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale
osservazioni

5. Acquarossa [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale
osservazioni

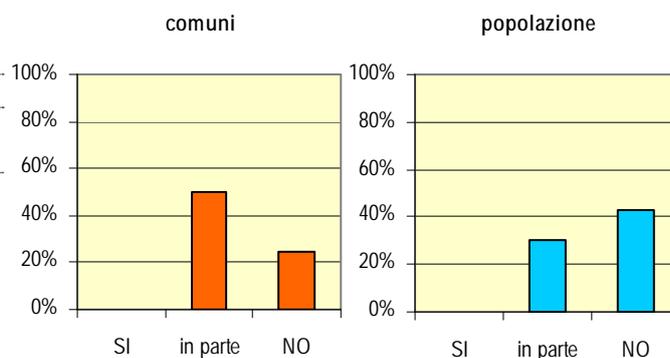
6. Serravalle [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale
osservazioni

7. Riviera

Risposta tendenziale	in parte-NO
osservazioni	contestato il perimetro di aggregazione

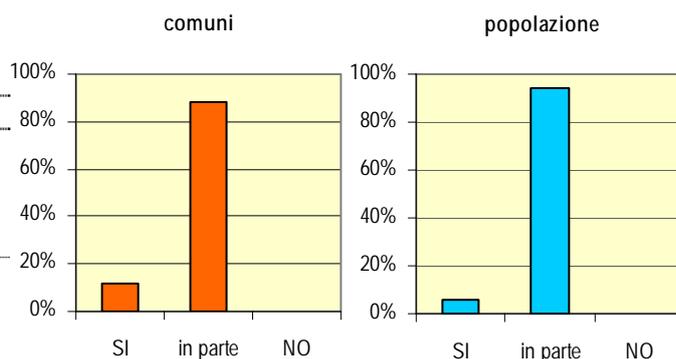
risposte 3; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 5



8. Bellinzonese

Risposta tendenziale	in parte
osservazioni	non in tutti i casi sono state considerate le dinamiche funzionali regionali

risposte 17; partecipanti consultazione 17; comuni comprensorio 17



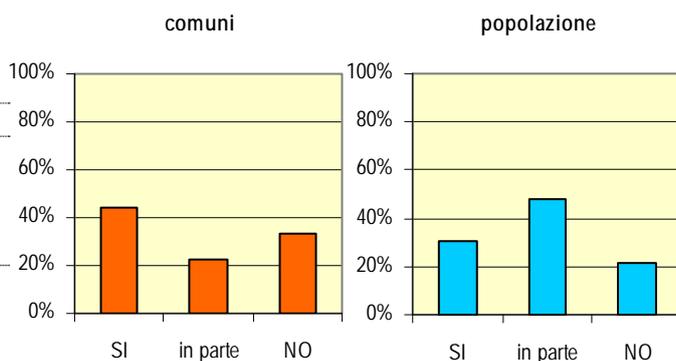
9. Gambarogno [questo scenario riguarda un unico comune, per cui l'unica risposta comprende totalità di comuni e popolazione]

Risposta tendenziale	SI
osservazioni	

10. Locamese

Risposta tendenziale	frammentata
osservazioni	in parte contestato il comprensorio, in parte alcuni o tutti i contenuti che altri condividono

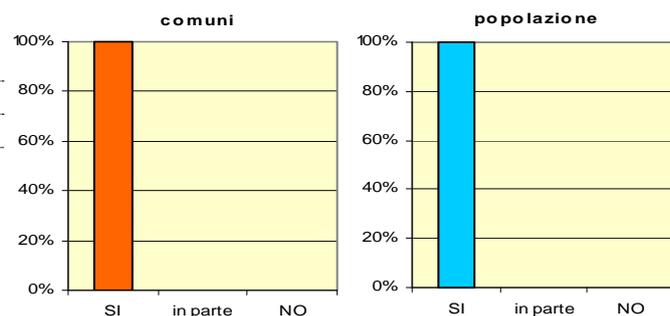
risposte 9; partecipanti consultazione 13; comuni comprensorio 13+2frazioni



11. Verzasca

Risposta tendenziale	SI
osservazioni	

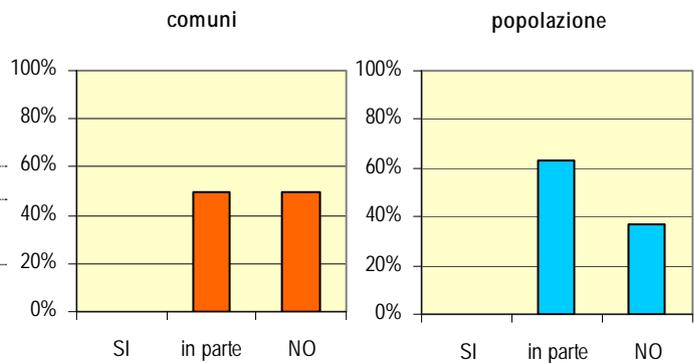
risposte 5; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5+2frazioni



12. Bassa Vallemaggia

Risposta tendenziale in parte-NO
osservazioni buona l'analisi, carente la propositività

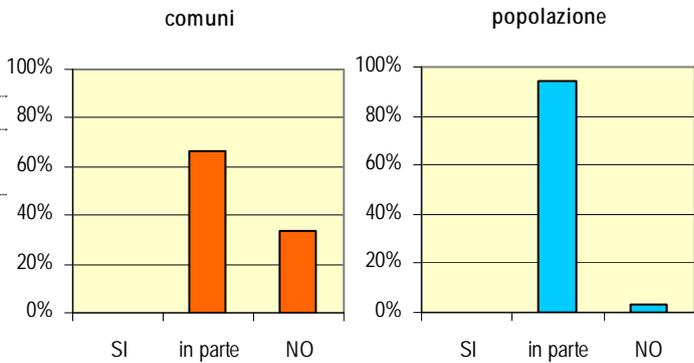
risposte 2; partecipanti consultazione 2; comuni comprensorio 2



13. Alta Vallemaggia

Risposta tendenziale in parte
osservazioni segnalati aspetti supplementari

risposte 3; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 6

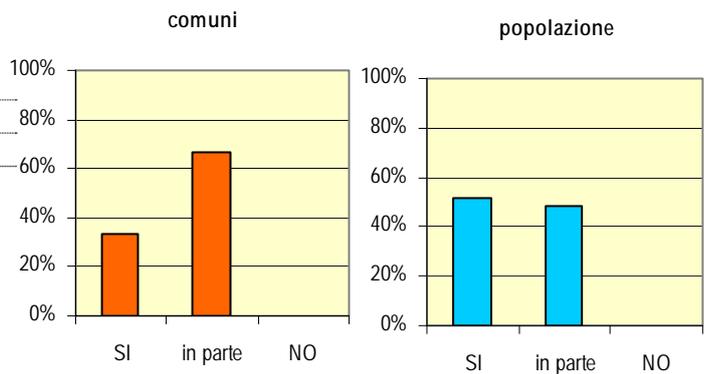


14. Centovalli [questo scenario riguarda un unico comune, che non ha risposto a questa domanda]

15. Onsemone

Risposta tendenziale SI-in parte
osservazioni

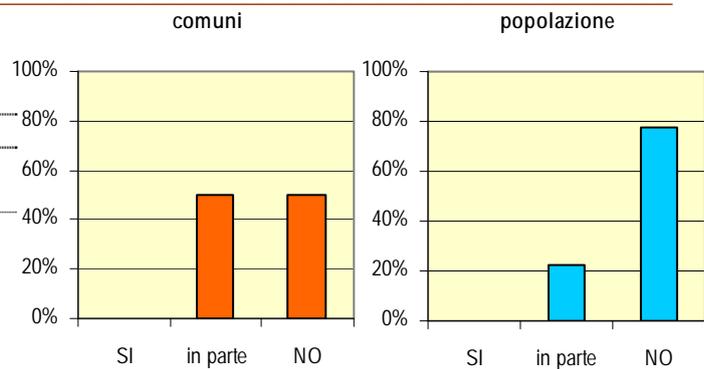
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 5



16. Alto Vedeggio

Risposta tendenziale NO
osservazioni contestato comprensorio, aspetti mancanti

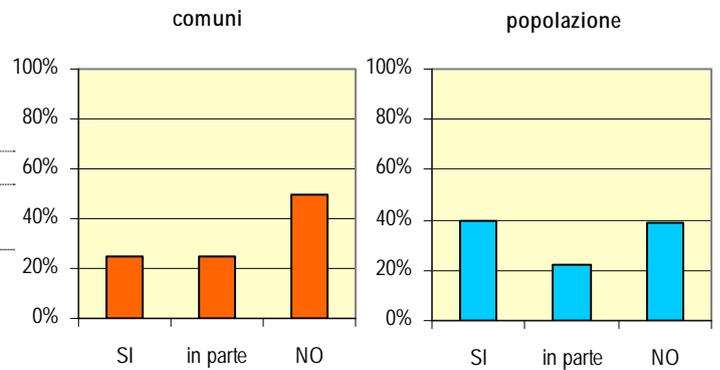
risposte 2; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3



17. Medio Vedeggio

Risposta tendenziale	frammentata
osservazioni	parzialmente contesti comprensorio e contenuti

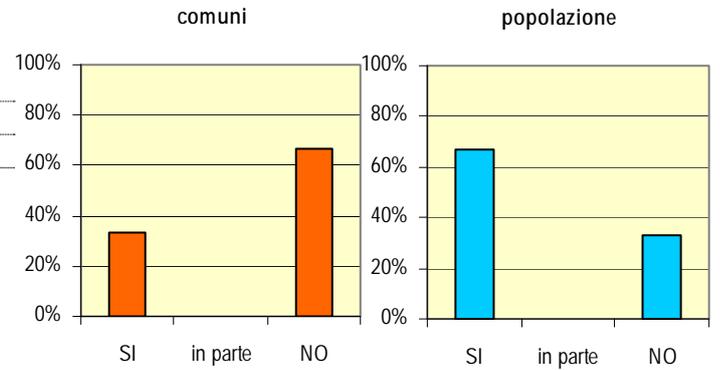
risposte 4; partecipanti consultazione 4; comuni comprensorio 4



18. Capriasca

Risposta tendenziale	contrastante
osservazioni	contestato comprensorio

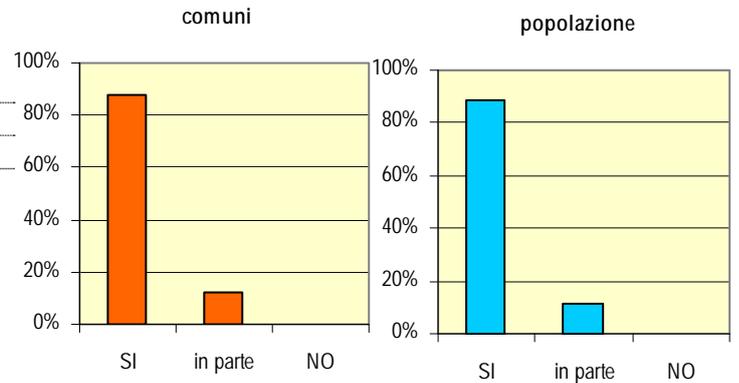
risposte 3; partecipanti consultazione 3; comuni comprensorio 3



19. Malcantone Est

Risposta tendenziale	SI
osservazioni	

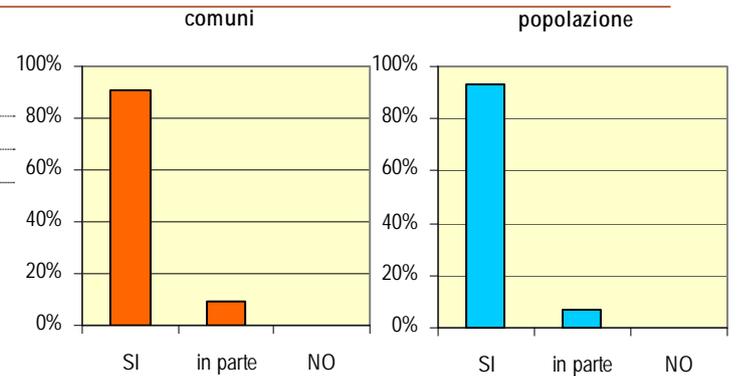
risposte 8; partecipanti consultazione 8; comuni comprensorio 8



20. Malcantone Ovest

Risposta tendenziale	SI
osservazioni	

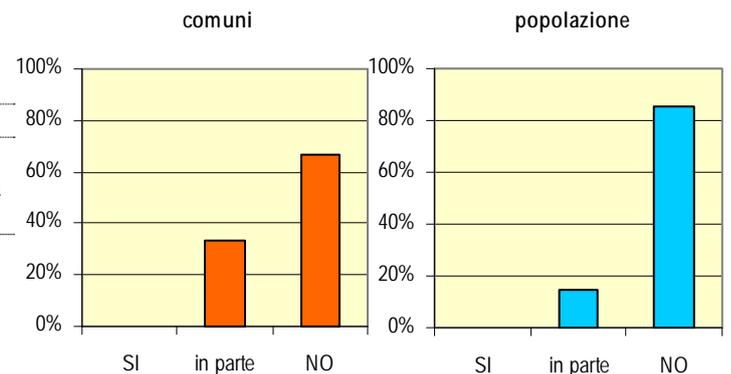
risposte 11; partecipanti consultazione 12; comuni comprensorio 13



21. Luganese

Risposta tendenziale	NO
osservazioni	contestato comprensorio, contestata criticità nella governance

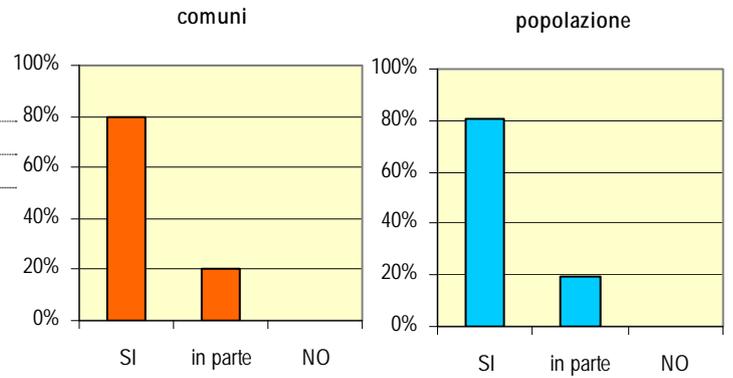
risposte 9; partecipanti consultazione 14; comuni comprensorio 16



22. Val Mara

Risposta tendenziale SI
osservazioni

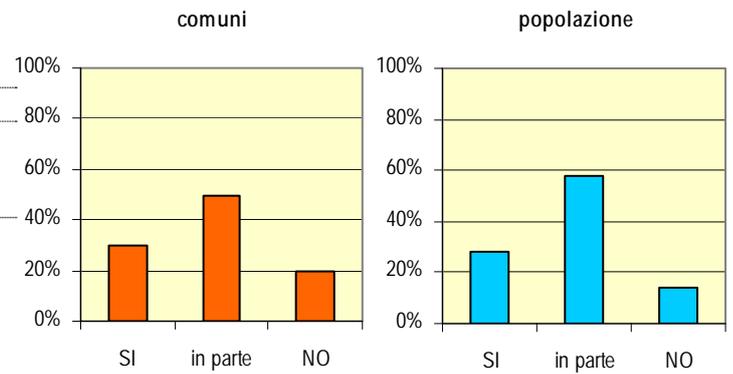
risposte 5; partecipanti consultazione 5; comuni comprensorio 5



23. Mendrisiotto

Risposta tendenziale in parte
osservazioni segnalati aspetti da integrare e altri da approfondire

risposte 10; partecipanti consultazione 11; comuni comprensorio 12



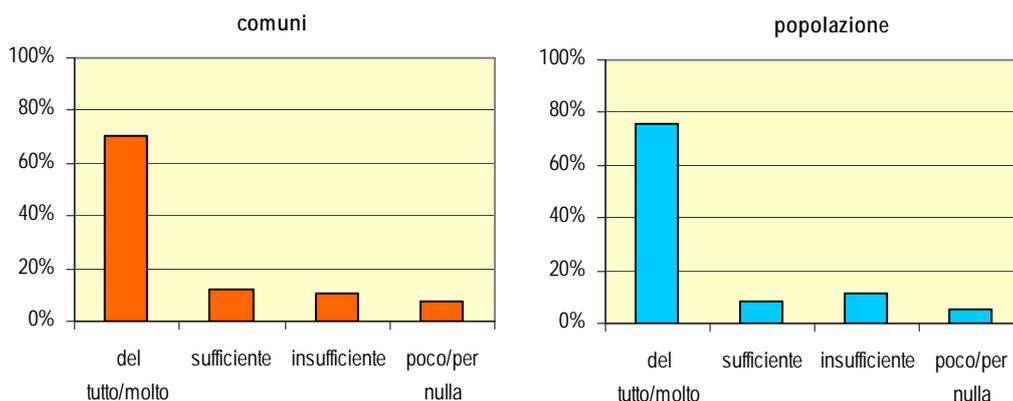
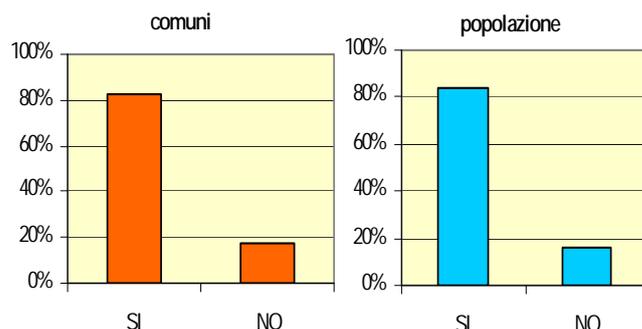
7.1 Condividete l'idea di rivedere l'attribuzione dei compiti assegnandoli al livello istituzionale più adatto per assolverli, ritenuta una conseguente attribuzione di risorse?

Risposta chiara: l'ipotesi è condivisa

Panoramica complessiva

		risposte		comuni		popolazione rappresentata	
SI	del tutto/molto sufficiente	75	88	70%	82%	76%	84%
	insufficiente	11	19	10%	18%	11%	16%
NO	poco/per nulla	8		8%		5%	

risposte 107; partecipanti consultazione 123; comuni 135
 valutazione 1-2 = del tutto/molto condivisa; 3 = sufficiente; 4 = insufficiente; 5-6 = poco/per nulla condivisa



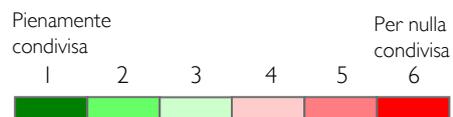
Principali considerazioni in sintesi

- L'idea di una nuova attribuzione dei compiti è ampiamente condivisa, si vogliono ridare competenze e autonomie ai comuni. Molti di questi la considerano infatti indispensabile e urgente, dunque, da implementare prima o contestualmente al PCA.
 - La riforma deve basarsi sul principio "chi decide paga".
 - La riforma deve riguardare anche la struttura cantonale.
 - Timore di un riversamento di oneri senza un'adeguata compensazione di risorse.
- Particolarmente elevate le risposte "pienamente condiviso", che superano la metà dei preavvisi.

N.B.: per l'analisi di questa risposta non è significativo procedere con una sintesi per scenario aggregativo

Domanda 7.1

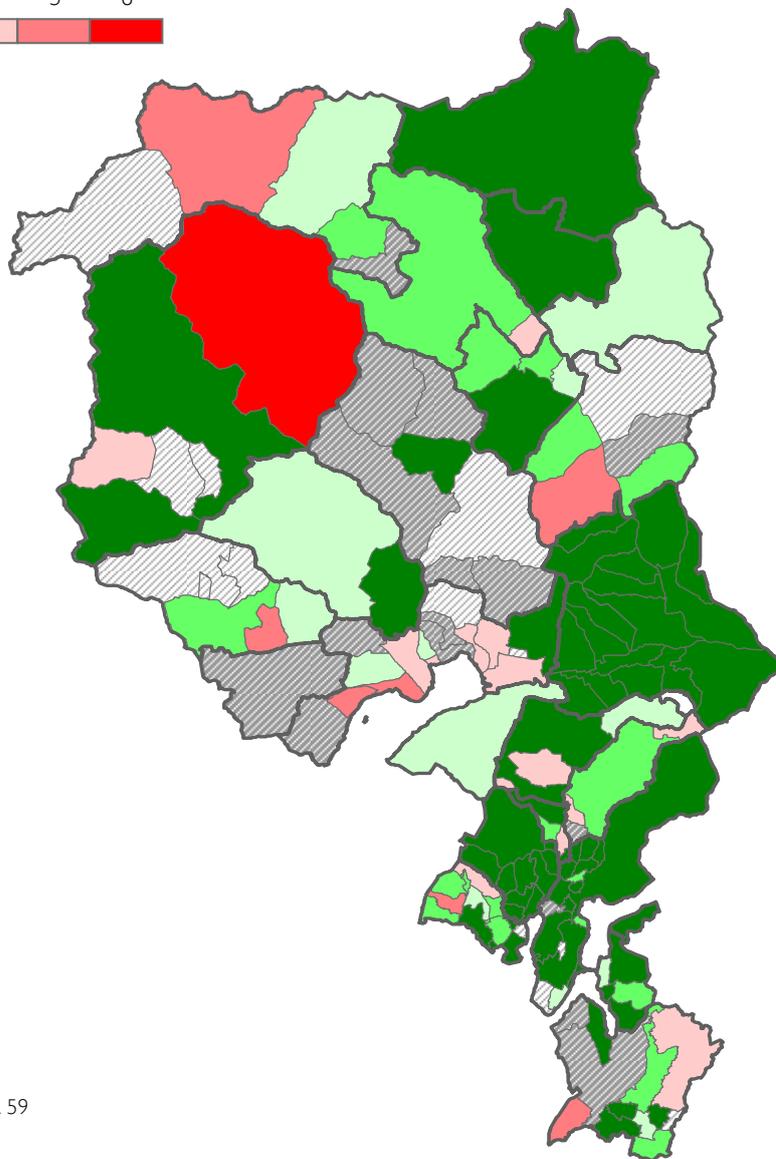
In relazione all'attuazione del PCA, condividete l'idea di rivedere l'attribuzione dei compiti assegnandoli a livello istituzionale più adatto per assolverli, ritenuta una conseguente attribuzione di risorse?



Non risponde alla domanda



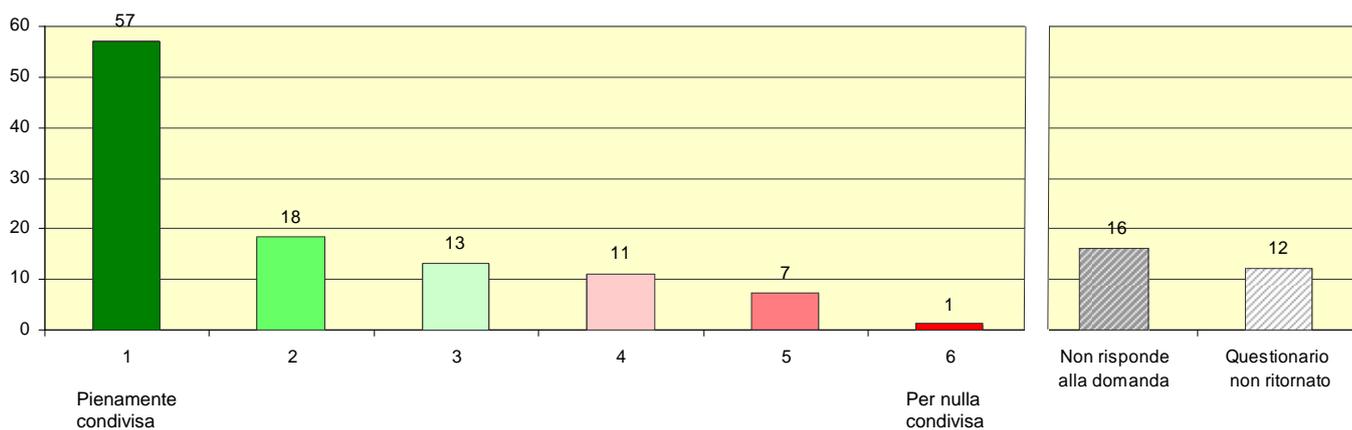
Questionario non ritornato



Per i nomi dei comuni cfr. pagina 59

Progetto PCA
a 23 comuni

Ripartizione del risultato:



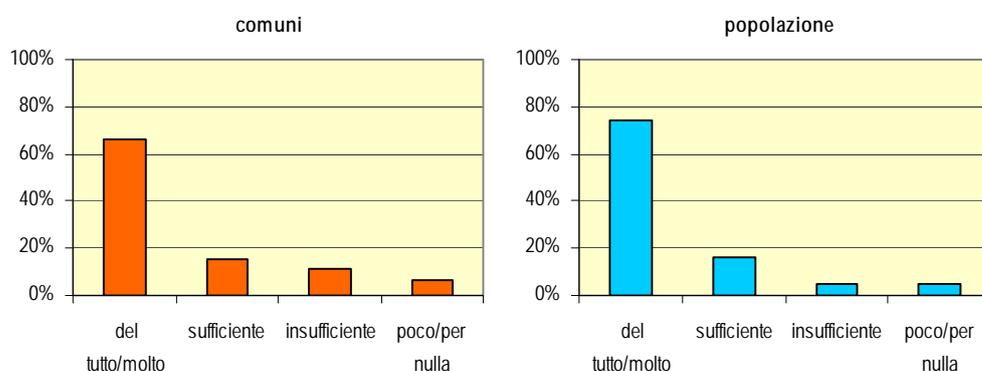
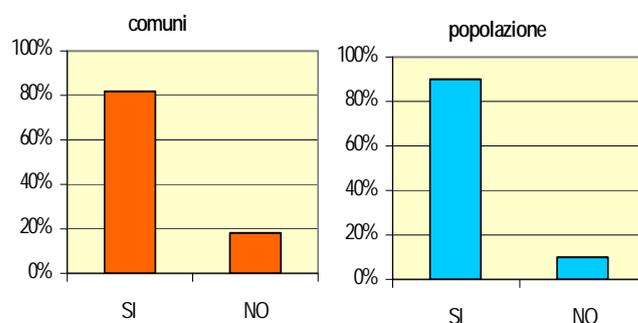
7.2 Condividete l'obiettivo di una significativa riduzione dei flussi verticali settoriali con una adeguata capacità finanziaria dei comuni?

Risposta chiara: l'obiettivo è condiviso

Panoramica complessiva

		risposte		comuni		popolazione rappresentata	
SI	del tutto/molto	69	85	66%	82%	74%	90%
	sufficiente	16		16%		16%	
NO	insufficiente	12	19	11%	18%	5%	10%
	poco/per nulla	7		7%		5%	

risposte 104; partecipanti consultazione 123; comuni 135
 valutazione 1-2 = del tutto/molto condiviso; 3 = sufficiente; 4 = insufficiente; 5-6 = poco/per nulla condiviso



Principali considerazioni in sintesi

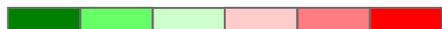
- Come per i compiti, anche l'obiettivo legato alla revisione dei flussi verticali è condiviso e da implementare prima o contestualmente al PCA. A condizione però che non si aumentino i flussi orizzontali e che si riveda la perequazione.
 - La riforma deve basarsi sul principio "chi decide paga". Si devono chiarire le responsabilità, pertanto diventa imprescindibile un dialogo aperto Cantone-Comuni.
 - Timore di perdere gli aiuti cantonali.
- Particolarmente elevate le risposte "pienamente condiviso", che superano la metà dei preavvisi.

N.B.: per l'analisi di questa risposta non è significativo procedere con una sintesi per scenario aggregativo

Domanda 7.2

Condividete l'obiettivo di una significativa riduzione dei flussi verticali settoriali con una adeguata capacità finanziaria dei comuni?

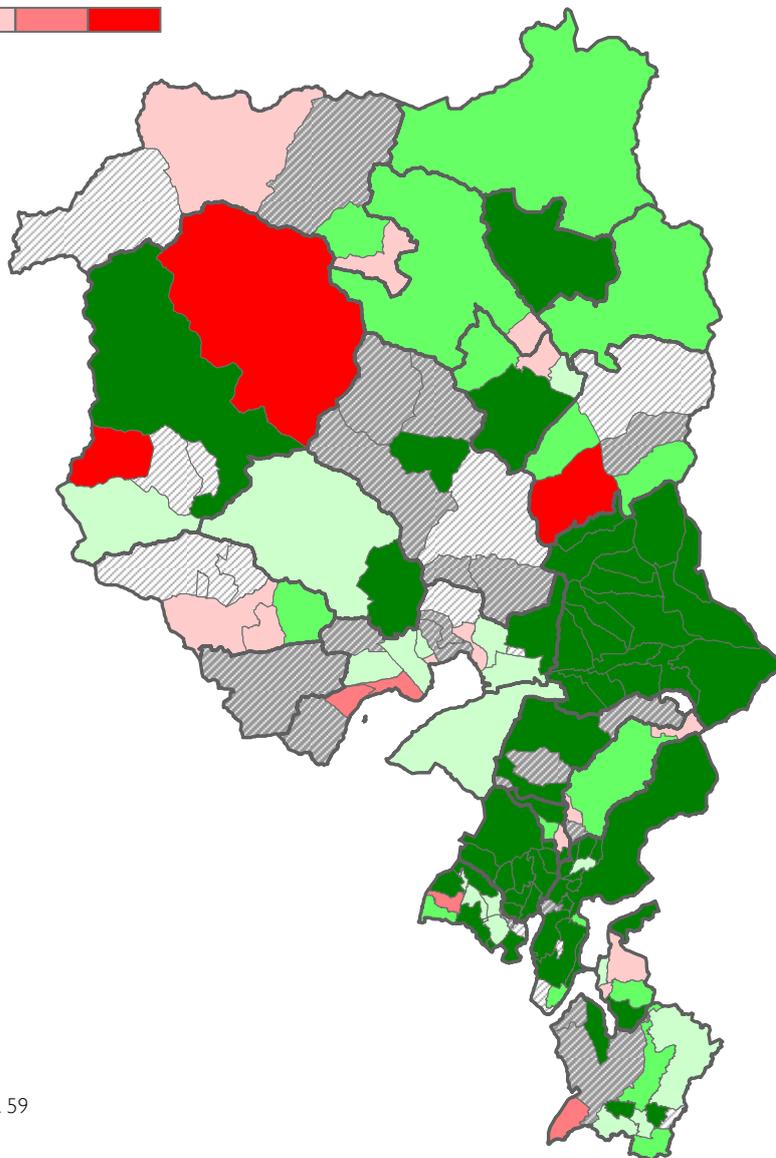
Pienamente condiviso 1 2 3 4 5 6 Per nulla condiviso



Non risponde alla domanda



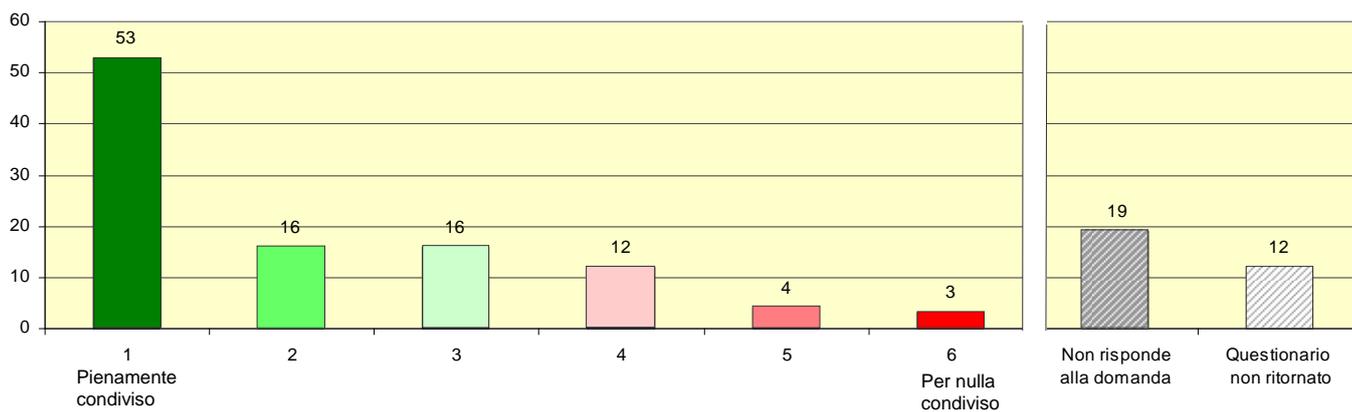
Questionario non ritornato



Per i nomi dei comuni cfr. pagina 59

Progetto PCA a 23 comuni

Ripartizione del risultato:



2 PARTE

PCA: esito della consultazione - fase I presso le associazioni di comuni, i partiti rappresentati in Gran Consiglio e associazioni ed enti rappresentanti la società civile

Premessa

La procedura di consultazione relativa al progetto di Piano cantonale delle aggregazioni (PCA) è in primo e prioritario luogo indirizzata ai comuni, peraltro unici destinatari formalizzati anche dalla LAggr., che all'art. 2a cpv. 3 prevede che durante la fase di allestimento il progetto venga sottoposto ai Municipi. In questo senso l'esito della consultazione presso i comuni è stato particolarmente approfondito nel relativo documento.

Tuttavia, anche se indirizzata primariamente ai comuni, la consultazione sul progetto di PCA è stata allargata ai partiti cantonali, alle associazioni di comuni e a rappresentanti della società civile per una valutazione di più ampio respiro delle posizioni su questo tema. Di seguito vengono riassunte le prese di posizione giunte durante la fase di consultazione.

5. Partecipazione

Hanno risposto all'invito ad esprimersi sul progetto di PCA:

- **2 associazioni di comuni:** Associazione dei comuni ticinesi (ACT) e Associazione per l'autonomia dei comuni (ATAC);
- **5 partiti politici cantonali** rappresentati in Gran Consiglio: Lega dei ticinesi, Partito liberale radicale, Partito popolare democratico, Partito socialista e Verdi;
- **33 associazioni ed enti della società civile** (la lista figura in coda al testo).

Una parte delle associazioni interpellate ha declinato l'invito a prendere posizione in ragione di vari motivi, segnatamente perché la materia è eccessivamente complessa o tecnica, oppure è troppo lontana dal rispettivo ambito di attività, rispettivamente politicamente sensibile, o in quanto difficilmente una sola posizione può raccogliere le molto variegata opinioni presenti all'interno del gremio.

Sono inoltre pervenute 16 prese di posizione spontanee, quasi tutte allestite da parte di sezioni locali o regionali di partiti politici. Queste, che per loro stessa natura sono focalizzate soprattutto sui rispettivi territori, potranno essere singolarmente ritenute soprattutto nell'ambito della valutazione degli adattamenti del PCA nei relativi comprensori di riferimento.

In generale, come già nella consultazione dei comuni, vengono a più riprese sollevati due elementi sensibili: la tempistica, giudicata in diversi casi eccessivamente limitata, e la preoccupazione/importanza di garantire comunque la prossimità del cittadino con il livello istituzionale più prossimo.

6. Sintesi delle prese di posizione

6.1. Associazioni di comuni

Si sono espresse le due associazioni. In sintesi gli elementi positivi, le criticità e le proposte o auspici emersi dalle rispettive prese di posizione sono riassunti qui di seguito.

	elementi positivi	criticità	proposte o auspici
Associazione dei comuni ticinesi	<ul style="list-style-type: none">• documento completo quanto all'analisi della situazione attuale e stimolante (se non addirittura provocatorio) quale visione del Consiglio di Stato• inserimento nel contesto più ampio della riforma del comune	<ul style="list-style-type: none">• tuttora mancanti elementi quali la definizione di compiti e competenze dei "nuovi comuni" e le relative conseguenze nonché sostegni finanziari• una città di 100mila abitanti è eccessiva nell'ottica di un equilibrio tra regioni• quesiti aperti: tempistica, sostenibilità, tutela della prossimità, quali compiti a quali comuni, adeguamento dell'apparato cantonale	<ul style="list-style-type: none">• coinvolgere e informare adeguatamente i comuni• disponibilità a collaborare ad un progetto condiviso tra Cantone e comuni con l'obiettivo di un maggior equilibrio tra le regioni del Cantone
Associazione per l'autonomia dei comuni	-	<ul style="list-style-type: none">• per nulla condivisi analisi, obiettivi, metodo, ordine di grandezza della riorganizzazione, scenari di obiettivo cantonale, ipotesi eventuali, schede descrittive e revisione dei flussi• le aggregazioni attuate hanno indebolito i centri che invece dovrebbero fungere da traino e non fallimentari come Lugano, Mendrisio, Bellinzona e Locarno mettendo a rischio anche gli altri• non si sono considerati aspetti storici e culturali• le aggregazioni eliminano la prossimità e i fallimenti sono manifestamente visibili	<ul style="list-style-type: none">• congelare la politica aggregativa• modificare la LAggr.• prevedere molti più comuni• moltiplicatore unico per tutti i comuni

6.2. Partiti politici cantionali

Si sono espressi i partiti di governo e i Verdi. Tre partiti hanno utilizzato il questionario proposto, integrando le proprie osservazioni e complementi, mentre due hanno preso posizione per lettera.

Riprendendo lo schema precedente, forzatamente di sintesi in una presentazione complessiva, possono venir evidenziati gli aspetti presentati di seguito.

	elementi positivi	criticità	proposte o auspici
Legga dei ticinesi	<ul style="list-style-type: none"> • orientamenti e criteri condivisibili • in generale scenari condivisi, ma tempi di maturazione diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • manca possibilità di scegliere fasi di avvicinamento • scenari di ipotesi eventuali superflui e/o prematuri 	<ul style="list-style-type: none"> • deve rimanere prevalente l'aspetto democratico e di autodeterminazione locale • decisiva dev'essere la qualità dei comuni, non il numero • chiarire compiti-competenze (e quindi flussi), nel rispetto della solidarietà tra regioni
Partito liberale radicale	<ul style="list-style-type: none"> • è possibile che l'accresciuta dimensione consenta una maggior autonomia, ma molto dipenderà dal riordino delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> • modalità di allestimento e presentazione • manca indicazione chiara su ripartizione di compiti Cantone – "nuovi comuni" e conseguenze su attuale struttura amministrativa cantonale • tempistica 2020 irrealistica e controproducente in quanto inibisce passi intermedi e collaborazioni in atto 	<ul style="list-style-type: none"> • partire "dal basso" • chiarire meglio nuovi equilibri • valutare il tema milizia-professionalizzazione delle cariche comunali • stimare i supporti finanziari agli scenari proposti • approfondire tema della prossimità e impostazione istituzionale (circondari, diritti popolari ecc.) • autodeterminazione locale, salvo eccezioni
Partito popolare democratico	<ul style="list-style-type: none"> • provoca un'utile discussione sul futuro dei nostri comuni • condivisibile, ma da approfondire, scenario Mendrisiotto unico 	<ul style="list-style-type: none"> • mancato coinvolgimento ex-ante dei comuni • tempistica 2020 impensabile • ripropone squilibri attuali • manca studio su vicinanza istituzioni-cittadino 	<ul style="list-style-type: none"> • riflessione sulla revisione dei compiti dello Stato • altri possibili scenari nelle aree (peri / sub) - urbane • approfondire vicinanza, identità, centralizzazione, milizia • rivedere impostazione Luganese • nel Locamese per ora progetti + contenuti • Leventina non da tutti condivisa • Riviera opinione piuttosto critica, meglio a 4
Partito socialista	<ul style="list-style-type: none"> • orientamenti e criteri condivisibili • dimensionamento e scenari cantonali in linea di principio condivisi 	<ul style="list-style-type: none"> • non escludere possibili modifiche a scenari • alcune schede non esaustive 	<ul style="list-style-type: none"> • garantire a tutti qualità di servizi simile • valutare alcuni scenari diversi secondo sensibilità locali • più capacità decisionali, più compiti e più responsabilità ai nuovi comuni
I Verdi	<ul style="list-style-type: none"> • analisi condivisa • volontà di ristabilire un nuovo equilibrio • potenzialmente le aggregazioni consentono una gestione più organica, maggiore professionalità e migliore collaborazione tra gli attori 	<ul style="list-style-type: none"> • approccio troppo economico che trascura il tema della prossimità • crescita illimitata degli agglomerati rischia di fagocitare e cementificare i comuni limitrofi • validità degli scenari solo in funzione dei nuovi compiti 	<ul style="list-style-type: none"> • chiarire riordino dei compiti Cantone-comuni • promuovere processi aggregativi il più possibile partecipativi con attenzione ai servizi decentralizzati e al territorio • pianificazione territoriale a scala regionale

6.3. Associazioni ed enti

Venticinque delle trentatré associazioni ed enti hanno partecipato alla consultazione rispondendo attraverso il questionario e aggiungendovi le proprie osservazioni, a volte anche articolate, le rimanenti otto associazioni hanno risposto per lettera, tra queste cinque associazioni economiche che hanno inoltrato una risposta congiunta.

Comprensibilmente e logicamente, la lettura e l'ottica di queste cerchie prende avvio e si concentra in particolare sul rispettivo settore di competenza e di intervento, cosicché - talvolta - viene esplicitamente indicato che la valutazione è circoscritta al proprio ambito di attività e che su taluni aspetti non è possibile esprimersi.

In maniera schematica e riassuntiva le posizioni sui quesiti posti in consultazione sono riassunti di seguito, integrando, per quanto possibile, i punti di vista anche di coloro che non si sono espressi attraverso il questionario. Indichiamo prima una visione complessiva sintetica e poi il dettaglio per ogni domanda.

n.	Domanda	Risposta tendenziale
1	Condividete l'analisi e gli orientamenti illustrati nel Rapporto sugli indirizzi della politica aggregativa?	SI
2	Ritenete pertinenti il metodo e gli elementi considerati per individuare i comprensori di aggregazione?	SI
3	Condividete l'ordine di grandezza di una riorganizzazione del Cantone in 20/30 comuni ?	SI
4	Condividete l'obiettivo cantonale di una suddivisione del Cantone nei 23 comprensori indicati dal PCA?	SI
5	Condividete un' eventuale ipotesi di suddivisione del Cantone nei 13 comprensori indicati dal PCA?	prematura
6	Condividete i contenuti delle schede relative ai comprensori di aggregazione?	SI
7.1	Condividete l'idea di rivedere l'attribuzione dei compiti assegnandoli al livello istituzionale più adatto per assolverli, ritenuta una conseguente attribuzione di risorse?	SI
7.2	Condividete l'obiettivo di una significativa riduzione dei flussi verticali settoriali con una adeguata capacità finanziaria dei comuni?	SI

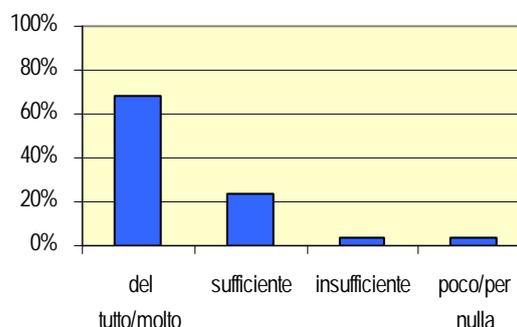
Il quadro complessivo della consultazione di associazioni ed enti è pertanto di adesione al progetto di PCA, con una sfumatura rispetto alla proposta di scenari di ipotesi eventuali. Più in dettaglio e per singola domanda sono emersi i punti seguenti.

Domanda 1

Condividete **l'analisi e gli orientamenti** illustrati nel Rapporto sugli indirizzi della politica aggregativa?

Le risposte formulate sui venticinque questionari (v. grafico a lato) sono ampiamente positive, e solo un paio si situano sotto la sufficienza.

Delle rimanenti otto consultazioni allestite per lettera, in due casi non ci si esprime sul tema, una indica che "gli obiettivi sono condivisi" e cinque condividono "in parte analisi e orientamenti".



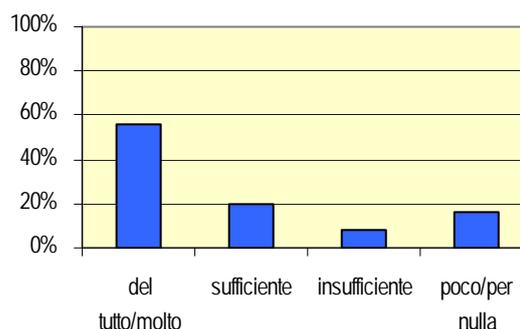
La risposta è quindi in genere di adesione, anche marcata. Tra gli elementi critici vengono talvolta sollevati vi sono: la non sufficiente considerazione/integrazione di aspetti che riguardano il rispettivo ambito di intervento (anziani, agricoltura, scuola ecc.) o l'approccio eccessivamente economico-quantitativo, che non considera tutte le variabili.

Domanda 2

Ritenete pertinenti il **metodo e gli elementi** considerati per individuare i comprensori di aggregazione?

Anche a questa domanda la risposta è positiva, pur se in misura leggermente meno pronunciata rispetto alla precedente.

In alcuni casi vengono proposti ulteriori elementi che avrebbero potuto essere aggiunti a quelli presi in considerazione.

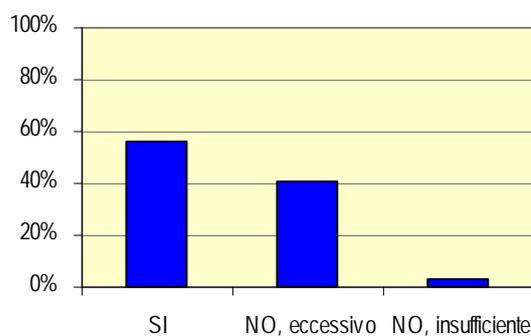


Domanda 3

Condividete l'ordine di grandezza di una riorganizzazione del Cantone in **20/30 comuni**?

Risposta favorevole a questa domanda (vicina al 60%) anche considerando le risposte di coloro che si sono espressi per lettera, in cinque casi ritenendo eccessiva la riorganizzazione, in un caso sostenendola e non esprimendosi nell'ultimo caso. Un'associazione ritiene si potrebbe ridurre maggiormente.

In genere le associazioni di servizio osservano che spesso le loro stesse prestazioni sono già ora sovente fornite a scala sovracomunale. Anche i favorevoli sottolineano l'importanza di preservare comunque la prossimità.

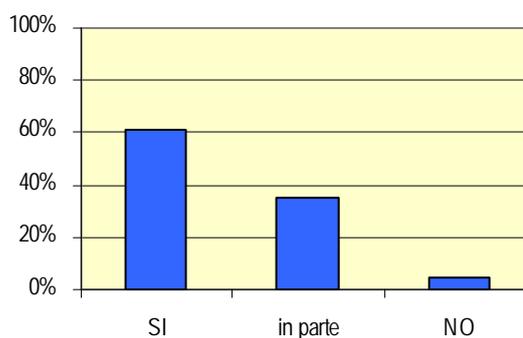


Domanda 4

Condividete l'obiettivo cantonale di una **suddivisione del Cantone nei 23 comprensori** indicati dal PCA?

L'ipotesi di obiettivo cantonale indicata dal progetto di PCA è respinta solo in un numero molto esiguo di casi. Una buona maggioranza ritiene validi gli scenari, mentre circa un terzo valuta che siano in parte corretti e in parte da rivedere.

Le riserve sugli scenari riguardano da un lato alcuni singoli casi (ad es. Val Mara o confine tra Riviera e Bellinzonese) e dall'altro l'eccessiva dimensione del comparto Luganese.

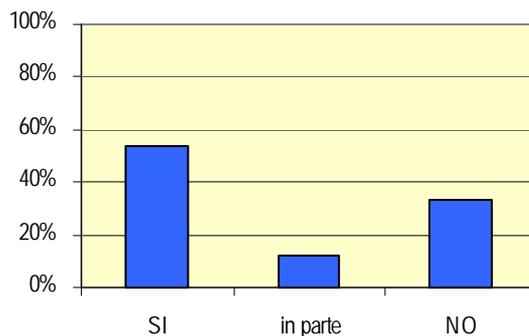


Domanda 5

Condividete un'eventuale ipotesi di suddivisione del Cantone nei 13 comprensori indicati dal PCA?

Gli scenari di sviluppo ulteriore, pur se a maggioranza condivisi, sono anche piuttosto contrastati.

In particolare la proposta viene giudicata comunque prematura e in parte eccessiva.

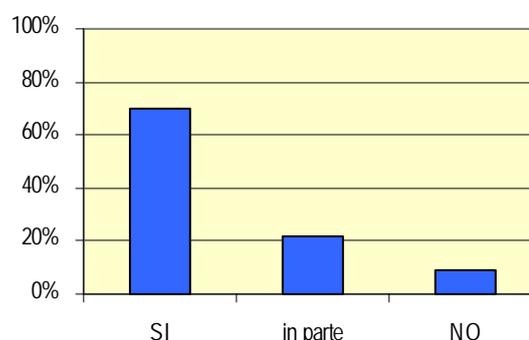


Domanda 6

Condividete i contenuti delle schede relative ai comprensori di aggregazione?

Le schede che contestualizzano e descrivono gli scenari di obiettivo cantonale sono valutate positivamente da una larga maggioranza.

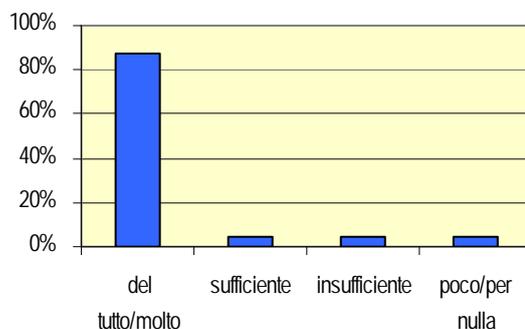
Vengono suggeriti alcuni correttivi, quali l'integrazione di ulteriori aspetti o elementi qualitativi.



Domanda 7.1

Condividete l'idea di rivedere l'attribuzione dei compiti assegnandoli al livello istituzionale più adatto per assolverli, ritenuta una conseguente attribuzione di risorse?

Larghissima adesione al quesito. Quasi tutti infatti concordano, osservando in alcuni casi l'importanza di attribuire competenze effettive, risorse comunque sufficienti e casomai mantenere un ruolo sussidiario del Cantone.

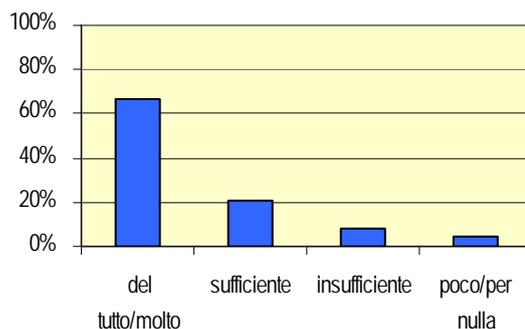


Domanda 7.2

Condividete l'obiettivo di una significativa riduzione dei flussi verticali settoriali con una adeguata capacità finanziaria dei comuni?

Anche a questo quesito viene data risposta affermativa, pur se con un grado di adesione meno pronunciato.

Le riserve riguardano in particolare il mantenimento del livello attuale dei finanziamenti alle rispettive attività.



APPENDICE

Associazioni e enti che hanno partecipato alla consultazione sul progetto di PCA

Associazione bancaria ticinese (ABT)
Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI)
Associazione industrie ticinesi (AITI)
Associazione Locarnese Bellinzonese per l'aeroporto cantonale (ALBA)
Associazione per la scuola pubblica del Cantone e dei comuni
Associazione svizzera infermieri sezione Ticino
Associazione svizzera per la pianificazione del territorio (ASPAN Ticino)
Associazione ticinese giudici di pace
Associazione ticinese terza età (ATTE)
Autolinea Mendrisiense SA (AMSA)
Azienda elettrica ticinese (AET)
Aziende industriali di Lugano (AIL) SA
Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (CCIA)
Camera ticinese dell'economia fondiaria (CATEF)
Conferenza del volontariato sociale
Coscienza svizzera
Ente regionale per lo sviluppo del Luganese (ERSL)
Federazione bandistica ticinese (FEBATI)
Federazione orto-frutticola ticinese (FOFT)
GastroTicino
GenerazionePiù - OCST
Pro Infirmis Ticino
Pro Senectute Ticino
Protezione civile 3 Valli
Protezione civile Mendrisiotto
Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)
Sindacati indipendenti ticinesi
Sportello LAPS Biasca
Sportello LAPS Losone
Touring Club Svizzero sezione Ticino (TCS)
Unione contadini ticinesi (UCT)
Unione svizzera del metallo(USM) Federazione Ticino

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato



Piano cantonale delle aggregazioni

Questionario di consultazione dei Municipi

Comune di

Il Consiglio di Stato, per il tramite di un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti di tutti i dipartimenti e coordinato dalla Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni, ha elaborato il progetto di **"Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)"** che viene ora posto in consultazione.

L'allestimento del Piano cantonale delle aggregazioni è previsto dall'art. 2a della rivista Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 17 marzo 2011 recentemente entrata in vigore. Il Governo ha risolto di suddividere la consultazione in due fasi, la prima delle quali mira a raccogliere le posizioni, i suggerimenti e le osservazioni per poter consolidare gli indirizzi e i comprensori di aggregazione del Piano. In seguito il Consiglio di Stato prevede una seconda consultazione orientata maggiormente agli aspetti operativi e attuativi del Piano delle aggregazioni per poi sottoporlo al Gran Consiglio.

Vi sottoponiamo 8 domande ognuna preceduta da una breve sintesi dell'oggetto, che riguardano:

1. Il Rapporto sugli indirizzi della politica aggregativa
2. La delimitazione dei comprensori di aggregazione
3. L'entità della riorganizzazione
4. La valutazione del rispettivo scenario di obiettivo cantonale
5. La valutazione del rispettivo scenario di ipotesi eventuale
6. La valutazione della rispettiva scheda
7. Il progetto di riforma dei flussi e delle competenze
 - 7.1. La revisione dell'attribuzione dei compiti
 - 7.2. La riduzione dei flussi verticali

Vi invitiamo a compilare, stampare, firmare e ritornare il presente questionario
entro il 10 marzo 2014
alla Sezione degli enti locali, Via Carlo Salvioni 14, 6500 Bellinzona

Trattandosi di una prima consultazione, il termine non potrà essere prorogato e potranno quindi essere considerate solo le risposte tempestive

I. RAPPORTO SUGLI INDIRIZZI DELLA POLITICA AGGREGATIVA

BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI

Negli ultimi decenni il Ticino è profondamente cambiato con una rapidità mai conosciuta in precedenza. Economia, società e territorio sono radicalmente mutati, come mostrano le approfondite analisi del recente Piano direttore cantonale. I comuni sono stati confrontati a nuove esigenze, problemi e sfide, ad esempio in tema di mobilità, ambiente, gestione del territorio, sicurezza, solidarietà ed economia ritrovandosi non sufficientemente strutturati per farvi fronte. Nell'arco l'ampio cantiere della riforma dei comuni, l'organizzazione istituzionale del nostro Cantone rimane incompiuta e non del tutto compatibile con le dinamiche in atto. Davanti al fenomeno della metropolizzazione è necessario che il Ticino si (ri)-posizioni, pena il rischio di restare ai margini e subire le conseguenze di scelte altrui. Occorre perciò inserirsi nella rete urbana svizzera e internazionale per poter realmente partecipare alle nuove dinamiche territoriali ed economiche in modo attivo e competitivo. E occorre farlo ora.

Per compiere questa azione di riorganizzazione e di rilancio è necessario un rafforzamento della struttura comunale negli agglomerati e nelle aree non urbane, affinché siano messo davvero in condizione di sviluppare al meglio il proprio capitale interno. La direzione tracciata dal Rapporto sugli indirizzi della politica aggregativa (Documento I del PCA) indica in primo luogo la formazione di comuni funzionali dal profilo amministrativo-istituzionale, cioè in grado di far funzionare un comune sufficientemente articolato.

Nel contesto di oggi, però, questo solo obiettivo non può (più) essere sufficiente. Un passo ulteriore si impone per costruire un sistema istituzionale che consenta di promuovere politiche attive. Centrale in questo senso il ruolo degli agglomerati urbani e delle ricettive aree di supporto, a tutt'oggi in parte incompiuti e in parte statici. Il destino di ogni regione, e più in generale del Ticino, è legato alla forza degli agglomerati: per questo è necessario percorrere una strada maggiormente ambiziosa costituendo entità funzionali anche dal punto di vista territoriale e socio-economico adeguato alle circostanze del nostro tempo.

Riferimenti: Documento I "Rapporto sugli indirizzi"

DOMANDA I

Indicare una sola risposta da 1 (= pienamente concord) a 6 (= per nulla concord) visitando il mobiv.

Condividete l'analisi e gli orientamenti illustrati nel Rapporto sugli indirizzi della politica aggregativa ?

1	2	3	4	5	6
<input type="radio"/>					

Pienamente concord vs
Per nulla concord vs

2. DELIMITAZIONE DEI COMPRESORI DI AGGREGAZIONE
BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI

L'analisi parte dal Piano direttore cantonale, in particolare dai comprensori di progettazione paesaggistica della Scheda P2. La definizione di tali comprensori poggia su criteri geografici (orografia, specificità e vocazioni dominanti) e socio-culturali (legame e identificazione tra abitanti/fruitori e paesaggio). Tali comprensori sono stati oggetto di approfondimenti ed esame nell'ambito del Piano direttore. A partire da questa base vengono definiti gli scenari aggregativi tenendo conto delle relazioni che uniscono i comuni tra di loro, in particolare esaminando una serie di indicatori relativi alle regionalizzazioni, i servizi sovra-comunali e le collaborazioni di vario tipo.

La frequenza e l'intensità con le quali si fa capo - per scelta o per forza - a servizi, sedi, sportelli, pianificazioni e infrastrutture offerti a scala sovacomunale sono indicative della propensione, dell'abitudine e della necessità dei comuni a collaborare e ad organizzarsi assieme.

Gli indicatori considerati sono molteplici e permettono di precisare la collocazione e l'interdipendenza di ogni comune. Più in dettaglio, sono state esaminate le regionalizzazioni (distretti, circoli, suddivisioni regionali, regioni funzionali, agglomerati urbani), i servizi regionalizzati (enti regionali di sviluppo, sportelli LAPS, enti turistici, stato civile, tutorie [ora AIRP], commissioni regionali dei trasporti, servizi di assistenza e cure a domicilio, scuole medie) e i servizi comunali (scuole dell'infanzia, elementari, autolettighe, distribuzione energia elettrica, raccolta rifiuti, professione civile, case per anziani). Per l'area urbana del Luganese, ad alta densità di insediamenti e di mobilità e caratterizzata da molteplici relazioni a geometria variabile tra i comuni, è stato svolto un approfondimento supplementare.

L'insieme di queste indicazioni descrive le modalità, le scelte o le necessità di interazione a scala sovra-comunale. I perimetri che ne risultano costituiscono di fatto lo spazio di riferimento abituale per i comuni e per la cittadinanza e riflettono la morfologia, la geografia, la storia, l'identità e le infrastrutture di un territorio. Questi perimetri costituiscono i comprensori di aggregazione indicati nel progetto di PCA.

Riferimenti: Studio di base 2 "Delimitazione degli scenari di aggregazione" e Documento 2 "Scenari di aggregazione"

DOMANDA 2
Indicare una sola risposta da 1 (- assolutamente pertinenti) a 6 (- per nulla pertinenti) precisando i motivi:

Riteneτε pertinenti il metodo e gli elementi considerati per individuare i comprensori di aggregazione?

1	2	3	4	5	6
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Assolutamente pertinenti					
Per nulla pertinenti					
.....					

3. L'ENTITÀ DELLA RIORGANIZZAZIONE
BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI

Il Ticino è una realtà molto composita e variegata sia dal punto di vista territoriale che per quanto riguarda la suddivisione comunale. Basti pensare, ad esempio, alla palette demografica che va da qualche decina a oltre 60mila abitanti per comune. Questo quadro complessivo è il riflesso della storia, della geografia, della morfologia delle opzioni di mobilità, degli orientamenti ineditati e delle scelte pianificatorie.

Il progetto di PCA non propone una "standardizzazione" del comune ticinese, ovvero un modello unico in termini ad esempio di dimensioni comparabili di estensione del territorio o di popolazione. Ciò sarebbe infatti del tutto inadeguato e insostenibile per una realtà come la nostra.

È inevitabile quindi che il disegno cantonale complessivo preveda soluzioni diverse a seconda del contesto nel quale sono inseriti i comuni, con differenze anche considerevoli tra singoli casi, in particolare con enti più sensibili ed esposti che andranno comunque sostenuti in un contesto però rafforzato. Un miglior equilibrio della rete urbana e un'organizzazione che tenga conto dei determinanti territoriali e socio-culturali del nostro Cantone, indica in 20-30 unità un appropriato dimensionamento della riorganizzazione comunale.

Riferimenti: Documento 1 "Rapporto sugli indirizzi" e Documento 2 "Scenari di aggregazione"

DOMANDA 3
Indicare una sola risposta

Indipendentemente dalla collocazione dei singoli comuni nel progetto di Piano delle aggregazioni, condividete l'ordine di grandezza di una riorganizzazione del Cantone in 20/30 comuni?

SI	NO	NO
nel complesso	la riduzione	occorre un ulteriore
obiettivo condivisibile	è eccessiva	ridimensionamento
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Indicare quale altro ordine di grandezza		
.....		

4. SCENARI DI OBIETTIVO CANTONALE

BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI

Sulla base dei principi guida fissati dalla L'Agg, approfonditi nel Rapporto sugli indirizzi e degli indicatori sulla propensione, abitudine e prossimità operativa tra comuni, il progetto di PCA individua due orizzonti di riordino istituzionale per tutto il territorio del Cantone: gli scenari di obiettivo cantonale (OC) e quelli di ipotesi eventuale (IE, per i quali si rimanda alla domanda 5).

I comprensori di aggregazione di obiettivo cantonale definiscono la ricomposizione territoriale verso cui tendere. Conformemente alle indicazioni del Rapporto sugli indirizzi, questo disegno identifica le aggregazioni necessarie per conseguire una dimensione adeguata dal profilo amministrativo, territoriale e socio-economico tenuto conto dei diversi contesti. La realizzazione dell'obiettivo cantonale non esclude la possibilità di ulteriori sviluppi più ampi (indicati quali ipotesi eventuale, cfr. domanda 5).

Il progetto di PCA prevede 23 comprensori di obiettivo cantonale:

- 
1. Alta Leventina
 2. Media Leventina
 3. Bassa Leventina
 4. Biello
 5. Acquarossa
 6. Serravalle
 7. Riviera
 8. Bellinzonese
 9. Gambarogno
 10. Locarnese
 11. Verzasca
 12. Bassa Vallemaggia
 13. Alta Vallemaggia
 14. Cerreto/Alfi
 15. Onsernone
 16. Alto Veduggio
 17. Medio Veduggio
 18. Capriata
 19. Malcantone est
 20. Malcantone ovest
 21. Luganese
 22. Val Maira
 23. Mendrisiotto

Riferimenti: Documento 2 "Scenari di aggregazione"

DOMANDA 4

Indicare una sola risposta

Condividete l'inserimento del vostro comune nel comprensorio di obiettivo cantonale indicato nel progetto di Piano delle aggregazioni?

- SI **comprensorio sostanzialmente condiviso**
indicare eventuali correttivi
- IN PARTE **comprensorio da rivedere sostanzialmente**
indicare in quale direzione
- NO **il comune va collocato in un altro comprensorio**
indicare quale comprensorio

5. SCENARI DI IPOTESI EVENTUALE

BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI

Posto che in via prioritaria vanno raggiunti gli scenari indicati quali "obiettivo cantonale", l'ipotesi eventuale individua un ulteriore possibile sviluppo aggregativo, che va oltre la riorganizzazione minima indicata dal Piano cantonale (vedi precedente punto 4). In sostanza si tratta di evoluzioni aggiuntive che potrebbero presentarsi successivamente.

Il progetto di PCA indica 13 comprensori di ipotesi eventuale:

- 
- Leventina
 - Biello
 - Riviera
 - Bellinzonese
 - Gambarogno
 - Locarnese e valli
 - Verzasca
 - Vallemaggia
 - Veduggio
 - Capriata
 - Malcantone
 - Luganese
 - Mendrisiotto e Val Maira
 - Alta + Media + Bassa Leventina
 - Biello + Acquarossa + Serravalle
 - Riviera (meridionale)
 - Bellinzonese (meridionale)
 - Gambarogno (meridionale)
 - Locarnese + Cerreto/Alfi + Onsernone
 - Verzasca (meridionale)
 - Alta + Bassa Vallemaggia
 - Alto + Medio Veduggio
 - Capriata (meridionale)
 - Malcantone est + ovest
 - Luganese (meridionale)
 - Mendrisiotto + Val Maira

Riferimenti: Documento 2 "Scenari di aggregazione"

DOMANDA 5

Indicare una sola risposta

Condividete lo scenario di ipotesi eventuale che coinvolge il vostro comune?

- SI **ipotesi sostanzialmente condivisa**
indicare eventuali correttivi
- NO **ipotesi eccessiva o da rivedere**
indicare in quale direzione
- ipotesi eventuale non prevista**
indicare eventuali correttivi

6. SCHEDE NUOVI COMUNI

BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI

Ogni scenario è presentato singolarmente nella rispettiva scheda (Documento 3). Le schede dei nuovi comuni sono allestite sulla base di un medesimo schema composto da tre parti principali:

- Il riassunto della situazione attuale, la collocazione dello scenario aggregativo nel contesto cantonale, i comprensori correlati, l'eventuale ipotesi di sviluppo successivo e alcuni dati d'insieme.
- Le informazioni significative per un quadro comparativo su situazione, tendenze, punti di forza e debolezza: popolazione e evoluzione, superficie e densità, posti di lavoro e variazione, forza finanziaria, moltiplicazione, risorse fiscali, debito pubblico, contributo di livellamento, aggregazioni avvenute, elementi qualificanti: tratti marcati, potenziali elementi federatori di sviluppo, elementi critici/sensibili.
- Le analisi di dettaglio dei sistemi territoriale, socio-economico e istituzionale che approfondiscono il contesto odierno e quello futuro, e più precisamente i seguenti elementi:
 - "Situazione attuale": patrimonio, demografia e società, insediamenti e vivibilità, infrastrutture e mobilità, dinamiche economiche, competitività, funzionalità amministrativa, servizi alla popolazione, finanze.
 - "Il Ticino dei comuni di domani": obiettivi perseguiti nei sistemi territoriale, socio-economico e istituzionale con la riorganizzazione.

Le schede sono una sintesi della vasta documentazione esistente. Esse riassumono la situazione attuale e le prospettive future di ogni scenario di aggregazione dei PCA in ambito territoriale, economico e istituzionale. Il livello degli approfondimenti di ciascuna scheda tiene conto anche delle opzioni già individuate dai comuni stessi; per i comuni già costituiti, che hanno svolto o stanno svolgendo studi aggregativi il grado di dettaglio può essere di un grado diverso da quello necessario per comparti ancora non analizzati dagli attori locali.

Stimolanti: Documento 3 "Schede nuovi comuni"

DOMANDA 6

Indicare una sola risposta

Condividete i contenuti della scheda relativa al vostro comprensorio di aggregazione?

- SI IN PARTE NO
- nel complesso i contenuti sono condivisibili i contenuti sono da rivedere sostanzialmente
- Indicare eventuali correttivi indicare in quale direzione

7. IL PIANO CANTONALE DELLE AGGREGAZIONI E IL PROGETTO DI RIFORMA DEI FLUSSI E COMPETENZE

BREVE DESCRIZIONE E RIFERIMENTI

Dal 1846 ad oggi la quantità dei compiti assunti dal settore pubblico è aumentata fortemente. La necessità crescente di un intervento da parte dello Stato in settori nuovi e sempre più complessi ha innescato un processo di centralizzazione dei compiti, spostando il peso della bilancia dai comuni al Cantone. L'accentrimento dei poteri decisionali a livello cantonale si è prodotto anche a seguito dell'incapacità di molti comuni di affrontare opportunamente i problemi di interesse pubblico, vuoi perché carenti sul piano amministrativo, vuoi perché la dimensione degli stessi appare sempre più regionale. Il processo di centralizzazione (chi decide) è stato spesso accompagnato da una decentralizzazione degli obblighi amministrativi (chi produce) e finanziari (chi paga), poco efficace dal punto di vista della razionalità economica. Nei rapporti Cantone-comuni si è così sviluppata negli anni una ripartizione non ottimale dei compiti, in particolare quelli condivisi, con un accavallamento delle responsabilità (alcuni decidono, altri pagano, altri ancora ne beneficiano). Questo processo ha determinato una riduzione dell'autonomia legislativa e del margine di manovra finanziario dei comuni, che hanno assunto viepiù un ruolo di agenzia o "spontello" che opera per conto di altri (Cantone e Confederazione) erogando servizi da loro decisi.

A livello federale, la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni ha permesso di correggere questa situazione. Sul piano cantonale, l'ambito dei flussi finanziari Cantone-comuni e della ripartizione delle competenze è da anni oggetto di specifiche attenzioni. La volontà politica è di attribuire veri ambiti di autonomia legislativa ai comuni, restituendo nel contempo ai cittadini la possibilità e l'interesse a partecipare al processo democratico soddisfacendo le proprie preferenze. La riformulazione dei rapporti tra i due livelli istituzionali presuppone tuttavia che i comuni siano realmente in grado di assumere i compiti loro assegnati, condizione senza la quale ogni tentativo di riforma rischia di ridursi a proposte di riordino marginali. Il Piano cantonale delle aggregazioni costituisce in questo senso una premessa fondamentale per il consolidamento di enti locali sufficientemente solidi, strutturati e dimensionati.

DOMANDA 7

Indicare una sola risposta da 1 (- pianamente condivisivo) a 6 (- per nulla condivisivo) precisando i motivi:

7.1. In relazione all'attuazione del PCA, condividete l'idea di rivedere l'attribuzione dei compiti assegnandoli al livello istituzionale più adatto per assolverli, ritenuta una conseguente attribuzione di risorse?

- 1 2 3 4 5 6
- Pienamente condivisa Per nulla condivisa

7.2. Condividere l'obiettivo di una significativa riduzione dei flussi verticali settoriali con una adeguata capacità finanziaria dei comuni?

1 2 3 4 5 6
Pienamente Per nulla
condiviso condiviso

8. ALTRE OSSERVAZIONI

.....

Per il Municipio del Comune di

Il/la Sindaco:

Il/la Segretario/a:

Risoluzione municipale n. del